



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MARTIN LUTHER KING

CLIC82500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARTIN LUTHER KING è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9147** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 159** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 270** Moduli di orientamento formativo
- 280** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 366** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 374** Attività previste in relazione al PNSD
- 375** Valutazione degli apprendimenti
- 386** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 396** Aspetti generali
- 420** Modello organizzativo
- 422** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 423** Reti e Convenzioni attivate
- 425** Piano di formazione del personale docente
- 427** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo statale "Martin Luther King" di Caltanissetta è dislocato in varie zone della città, differenti tra loro (centro storico, zona residenziale in espansione), accoglie un'utenza diversificata anche a livello socio-economico e culturale. L'Istituto Comprensivo statale "Martin Luther King" di Caltanissetta è dislocato in varie zone della città, differenti tra loro (centro storico, zona residenziale in espansione), accoglie un'utenza diversificata anche a livello socio-economico e culturale.

Ecco comprende:

n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia:

Santa Flavia

H.C. Andersen

Leone XIII

Unrra Casas

n. 2 plessi di Scuola Primaria:

Santa Flavia

Michele Abbate (Sede centrale dell'Istituto)

n. 3 plessi di Scuola Secondaria di I grado (Luigi Capuana):

Santa Flavia

Pietro Leone

Ex Onmi

Dal corrente anno scolastico il plesso di Scuola dell'Infanzia "Cittadella" non è più in dotazione del nostro Istituto Comprensivo statale "M. L. King".

I plessi "Santa Flavia" e "Andersen" accolgono bambini provenienti da un quartiere fra i più antichi del centro storico cittadino "S. Flavia". Il quartiere, grande e popolato, si divide in due zone. Una parte alta caratterizzata da una via ampia, intersecata da vie più strette e brevi e da qualche piazzetta, con palazzine di recente costruzione e con una buona sistemazione urbanistica.

La parte bassa alle spalle della zona, è costituita da un dedalo di viuzze strette e ripide, poco soleggiate, dove si trovano case vecchie, alcune a piano terra senza servizi adeguati alle esigenze igienico-sanitarie.

In questa zona, recentemente, vivono alcune famiglie di extracomunitari con bambini in età scolare che frequentano l'Istituto.



Le attività svolte dagli abitanti sono varie, accanto a qualche professionista e a qualche impiegato, ci sono molti disoccupati, operai, venditori ambulanti e qualche artigiano, pochi sono i casi di liberi professionisti o commercianti.

Molte famiglie sono monoreddito.

La percentuale di famiglie degli alunni dei due Plessi, in cui uno dei due genitori è laureato o diplomato è molto bassa.

Buona parte sono in possesso della licenza di scuola media inferiore.

Il livello culturale è medio e/o medio basso.

I bambini del quartiere non dispongono di spazi verdi e ricreativi in cui giocare.

Le occasioni culturali e ricreative dei fanciulli sono costituite dalle attività della Parrocchia e dalla televisione.

I Plessi " Santa Flavia" e "Andersen", anche se ufficialmente non sono stati riconosciuti come scuole situate in zona a rischio (art.4 del CCNI 1998/2001), sono collocati in una zona della città dove sono abbastanza evidenti i segni di malessere sociale per cui la scuola costituisce,insieme alla Parrocchia, l'unica occasione di crescita culturale, di presenza istituzionale, che garantisce

educazione ed istruzione.

In questo ambiente appare importante l'apertura della scuola al territorio, per stabilire rapporti di collaborazione con le famiglie, per definire intese sul piano educativo, per operare insieme a vantaggio degli alunni.

A circa 500 metri dai plessi del quartiere Santa Flavia si trova il plesso di Scuola Secondaria di I grado "Pietro Leone" che accoglie per la maggior parte dei casi l'utenza delle zone di Santa Flavia e del quartiere Santa Petronilla. Anche se frequentano la scuola anche alunni di altre zone della città. L'utenza è costituita, per la maggior parte, da famiglie di ceto sociale , economico e culturale medio medio. Nella zona mancano gli spazi verdi, tranne il parco Robinson. Esistono case popolari e palazzi di recente costruzione.

L'edificio della scuola primaria statale "Michele Abbate" è situato in via Leone XIII, ad ovest di Caltanissetta, in zona residenziale, nei pressi dell'ingresso nella città, ove si congiungono le strade statali provenienti da Agrigento e San Cataldo.

I Plessi della Scuola dell'Infanzia "Leone XIII" e "Unrra Casas" sono vicino alla Scuola Primaria "Michele



Abbate" e alla Scuola Secondaria di I grado "Ex Onmi", i plessi si trovano in una zona in espansione con un'utenza di ceto medio/alto. Il livello di istruzione comprende un alto numero di genitori diplomanti e una buona percentuale di laureati.

La maggior parte dei genitori sono entrambi occupati in attività professionali o impiegatizie.

I bisogni formativi degli alunni sono diversi, a seconda del quartiere in cui sono dislocati i plessi e delle esigenze socio-economico, culturali dell'utenza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza scolastica è costituita da oltre il 95% di alunni autoctoni e da circa il 5% di alunni di diversa nazionalità. Per gli alunni che presentano gap socio-economico-culturale, l'Istituzione scolastica realizza percorsi progettuali educativo-didattici per lo sviluppo delle competenze- educazioni trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. ambientale, ed. alla legalità, ed. alimentare, sport, salute, beni culturali). La scuola propone, attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua madre, matematica e lingua inglese, e percorsi di inclusività.

Vincoli:

L'utenza dei plessi 'Santa Flavia' e 'H.C. Andersen', situati in zona riconosciuta a rischio, presenta evidenti segni di malessere sociale (assenza di servizi, attività commerciali, ricreative e sportive). Un'alta percentuale di alunni evidenzia svantaggio socio-economico-culturale. I bambini del quartiere periferico 'Santa Flavia' non dispongono di spazi ricreativi sufficienti, per cui la scuola e la Parrocchia costituiscono le uniche occasioni di crescita culturale, sociale e sportiva (legalità).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse presenti nella comunità scolastica, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, sono rappresentate dalla collaborazione con gli Enti e le Associazioni (Ente Locale - CONI - UNICEF - Azienda Sanitaria Provinciale Caltanissetta - Associazioni onlus, Rotary, Coldiretti, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Associazione CulturalMente - Associazione Oykos - Biblioteca Comunale - Museo Civico -Università degli studi Kore di Enna - Università degli Studi di Catania - Università degli studi di Palermo - Università degli Studi di Messina - Università Bocconi Milano - Sale cinematografiche e teatri cittadini, Associazioni Ambientaliste). Enti e Associazioni contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti condivisi con l'Istituzione scolastica. Tali progetti sono finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come sintesi delle educazioni alla cittadinanza, legalità, sport, salute, e inclusività. I progetti si avvalgono della collaborazione di personale esperto esterno. Le famiglie degli alunni partecipano attivamente alle iniziative



organizzate dalla scuola volte al miglioramento dell'offerta formativa. La presenza attiva di équipe psico-socio-pedagogiche territoriali sovrintende all'efficacia delle azioni mirate all'inclusione. La collaborazione con tutte le scuole del territorio garantisce il buon esito delle attività di orientamento dei ragazzi

Vincoli:

Il territorio dei plessi "Santa Flavia" e "H.C. Andersen" si caratterizza per la scarsa presenza di attività economiche, ricreative e culturali, per la lacunosa inclinazione alla produttività. L'utenza scolastica dei suddetti plessi evidenzia una particolare resistenza ai cambiamenti rispetto alle proposte progettuali del nostro Istituto anche di quelle attivate in collaborazione con i Vari Enti e Associazioni presenti nel territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto riceve fondi Statali dal MIUR, dall'Assessorato Regionale (per le spese di funzionamento) e dal Comune (per progetti ampliamento offerta formativa), dall'Unione Europea (Per PON FSE e FSESR) e da Privati. L'Istituto Comprensivo è formato da 10 plessi dislocati in quartieri diversi della città distanti tra di loro, quindi raggiungibili con una discreta difficoltà. Tutti gli edifici sono adeguati alle normative antincendio e antinfortunistiche ed è stato predisposto un piano di evacuazione. Nel corso dell'anno vengono effettuate le relative prove. La scuola è in possesso di un D.V.R., aggiornato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, che prevede la valutazione dei rischi per ogni singolo locale scolastico e per ogni figura professionale che vi opera. L' Istituto dispone di laboratori distribuiti nei vari plessi (lab. Scientifici, informatici, artistico-espressivi, di robotica, di scrittura creativa). La razionalizzazione delle risorse esistenti nell'Istituto ha consentito la realizzazione di laboratori mobili polifunzionali didattici dotati di strumentazione adeguata, incrementata costantemente da una efficace programmazione degli acquisti. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti NOTEBOOK, PC, LIM, collegamento internet , LAN/WIFI. Anche la scuola dell'infanzia dispone di rete wifi. All'interno dell'istituto è attivo un Centro di Documentazione Didattica e Pedagogica.

Vincoli:

Obsolescenza delle dotazioni tecnologiche presenti nei plessi scolastici. Scarsa disponibilità di finanziamenti "flessibili", soprattutto per consentire l'acquisto dei materiali in uso nei laboratori. Per quanto riguarda la sicurezza delle strutture scolastiche, l'Ente Locale ha predisposto un adeguamento agli impianti elettrici degli edifici che ne necessitano e alcune opere di tipo strutturale. Gli adeguamenti sono ancora da realizzare. Nei plessi di scuola Sec. I grado il 20% delle classi è dotato di tavoli trapezoidali funzionali alla didattica per competenze e di sedie ergonomiche per gli studenti con rinforzo lombare. E' comunque obiettivo della scuola ampliare il numero delle classi che



usufruiscono di tali arredi 3.0.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'istituto è quasi tutto a tempo indeterminato e la maggior parte garantisce stabilità e permanenza nella sede di titolarità, essendo per lo più residenti nel Comune di Caltanissetta. Significativa la presenza di certificazioni di competenze digitali e linguistiche. L'istituto, infatti, si avvale di docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione, anche secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per quanto concerne l'utilizzo della LIM e dei laboratori multimediali nella didattica, la condivisione on line dei materiali didattici prodotti, la didattica della lingua straniera anche in progetti di Partenariato Europeo eTwinning ed Erasmus, la strutturazione di prove oggettive disciplinari condivise online. Molti docenti hanno conseguito la patente ECDL, ed sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della Lingua Inglese. Tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto sono in possesso del titolo di specializzazione polivalente (CH - DH - EH).

Vincoli:

Alcuni docenti trasferiti nell'Istituto negli ultimi 3 anni, spesso, non sono in possesso di certificazioni o competenze digitali. I docenti assegnati per un solo anno scolastico non garantiscono stabilità e continuità all'organizzazione complessiva e all'attività educativo-didattica dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza scolastica è costituita da oltre il 95% di alunni autoctoni e da circa il 5% di alunni di diversa nazionalità. Per gli alunni che presentano gap socio-economico-culturale, l'Istituzione scolastica realizza percorsi progettuali educativo-didattici per lo sviluppo delle competenze- educazioni trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. ambientale, ed. alla legalità, ed. alimentare, sport, salute, beni culturali). La scuola propone, attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua madre, matematica e lingua inglese, e percorsi di inclusività.

Vincoli:

L'utenza dei plessi 'Santa Flavia' e 'H.C. Andersen', situati in zona riconosciuta a rischio, presenta evidenti segni di malessere sociale (assenza di servizi, attività commerciali, ricreative e sportive). Un'alta percentuale di alunni evidenzia svantaggio socio-economico-culturale. I bambini del quartiere periferico 'Santa Flavia' non dispongono di spazi ricreativi sufficienti, per cui la scuola e la Parrocchia costituiscono le uniche occasioni di crescita culturale, sociale e sportiva (legalità).



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse presenti nella comunità scolastica, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, sono rappresentate dalla collaborazione con gli Enti e le Associazioni (Ente Locale - CONI - UNICEF - Azienda Sanitaria Provinciale Caltanissetta - Associazioni onlus, Rotary, Coldiretti, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Associazione CulturalMente – Associazione Oykos - Biblioteca Comunale – Museo Civico -Università degli studi Kore di Enna – Università degli Studi di Catania – Università degli studi di Palermo - Università degli Studi di Messina - Università Bocconi Milano - Sale cinematografiche e teatri cittadini, Associazioni Ambientaliste). Enti e Associazioni contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti condivisi con l'Istituzione scolastica. Tali progetti sono finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come sintesi delle educazioni alla cittadinanza, legalità, sport, salute, e inclusività. I progetti si avvalgono della collaborazione di personale esperto esterno. Le famiglie degli alunni partecipano attivamente alle iniziative organizzate dalla scuola volte al miglioramento dell'offerta formativa. La presenza attiva di équipe psico-socio-pedagogiche territoriali sovrintende all'efficacia delle azioni mirate all'inclusione. La collaborazione con tutte le scuole del territorio garantisce il buon esito delle attività di orientamento dei ragazzi.

Vincoli:

Il territorio dei plessi "Santa Flavia" e "H.C. Andersen" si caratterizza per la scarsa presenza di attività economiche, ricreative e culturali, per la lacunosa inclinazione alla produttività. L'utenza scolastica dei suddetti plessi evidenzia una particolare resistenza ai cambiamenti rispetto alle proposte progettuali del nostro Istituto anche di quelle attivate in collaborazione con i Vari Enti e Associazioni presenti nel territorio

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto riceve fondi Statali dal MIUR, dall'Assessorato Regionale (per le spese di funzionamento) e dal Comune (per progetti ampliamento offerta formativa), dall'Unione Europea (Per PON FSE e FSESR) e da Privati. L'Istituto Comprensivo e' formato da 5 edifici (9 plessi con proprio codice meccanografico) dislocati in quartieri diversi della citta' distanti tra di loro, quindi raggiungibili con una discreta difficoltà. Tutti gli edifici sono adeguati alle normative antincendio e antinfortunistiche ed e' stato predisposto un piano di evacuazione. Nel corso dell'anno vengono effettuate le relative prove. La scuola e' in possesso di un D.V.R., aggiornato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, che prevede la valutazione dei rischi per ogni singolo locale scolastico e per ogni figura



professionale che vi opera. L' Istituto dispone di laboratori distribuiti nei vari plessi (lab. Scientifici, informatici, artistico- espressivi, di robotica, di scrittura creativa). La razionalizzazione delle risorse esistenti nell'Istituto ha consentito la realizzazione di laboratori mobili polifunzionali didattici dotati di strumentazione adeguata, incrementata costantemente da una efficace programmazione degli acquisti. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti NOTEBOOK, PC, LIM, collegamento internet, LAN/WIFI. Anche la scuola dell'infanzia dispone di rete wifi.

Vincoli:

Obsolescenza delle dotazioni tecnologiche presenti nei plessi scolastici. Scarsa disponibilità di finanziamenti "flessibili", soprattutto per consentire l'acquisto dei materiali in uso nei laboratori. Per quanto riguarda la sicurezza delle strutture scolastiche, l'Ente Locale ha predisposto un adeguamento agli impianti elettrici degli edifici che ne necessitano e alcune opere di tipo strutturale. Gli adeguamenti sono ancora da realizzare. Nei plessi di scuola Sec. I grado il 20% delle classi è dotato di tavoli trapezoidali funzionali alla didattica per competenze e di sedie ergonomiche per gli studenti con rinforzo lombare. E' comunque obiettivo della scuola ampliare il numero delle classi che usufruiscono di tali arredi 3.0.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'istituto e' quasi tutto a tempo indeterminato e la maggior parte garantisce stabilita' e permanenza nella sede di titolarita'. Significativa la presenza di certificazioni di competenze digitali e linguistiche. L'istituto, infatti, si avvale di docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attivita' di formazione, anche secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per quanto concerne l'utilizzo della LIM e dei laboratori multimediali nella didattica, la condivisione on line dei materiali didattici prodotti, la didattica della lingua straniera, la strutturazione di prove oggettive disciplinari condivise online. Molti docenti hanno conseguito la patente ECDL, e sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della Lingua Inglese. Tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto sono in possesso del titolo di specializzazione polivalente (CH - DH - EH).

Vincoli:

Alcuni tra i docenti trasferiti nell'Istituto negli ultimi 3 anni, non sono in possesso di certificazioni o competenze digitali. I docenti assegnati per un solo anno scolastico non garantiscono stabilita' e continuita' all'organizzazione complessiva e all'attivita' educativo-didattica dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARTIN LUTHER KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC82500L
Indirizzo	VIA LEONE XIII CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Telefono	0934551048
Email	CLIC82500L@istruzione.it
Pec	clic82500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icking.edu.it

Plessi

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82501D
Indirizzo	VIA GENERALE CASCINO, 88 CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G.le Cascino 88 - 93100 CALTANISSETTA CL

S.FLAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82502E



Indirizzo PIAZZA S. FLAVIA CALTANISSETTA 93100
CALTANISSETTA

Edifici

- Via Guardavascio snc - 93100 CALTANISSETTA
CL

"LEONE XIII" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA82503G

Indirizzo VIA LEONE XIII - 93100 CALTANISSETTA

Edifici

- Via LEONE XIII SNC - 93100 CALTANISSETTA CL

Q.RE UNRRA CASAS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA82504L

Indirizzo VIA ACI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

Edifici

- Via LEONE XIII SNC - 93100 CALTANISSETTA CL

CITTADELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA82505N

Indirizzo VIA LA CITTADELLA CALTANISSETTA 93100
CALTANISSETTA

S. FLAVIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CLEE82501P
Indirizzo	PIAZZA S. FLAVIA CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Guardavascio snc - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero Classi	6
Totale Alunni	65

"MICHELE ABBATE" CL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82502Q
Indirizzo	VIA LEONE XIII, SNC CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEONE XIII SNC - 93100 CALTANISSETTA CL
Numero Classi	15
Totale Alunni	236

S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM82501N
Indirizzo	VIA LEONE XIII, SNC CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	19
Totale Alunni	321



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/2019, all'Istituto sono stati accorpati, per effetto del dimensionamento, i plessi di Scuola Secondaria di I grado "Pietro Leone", sito in via Lombardo Radice, e il plesso "Ex Onmi", sito in via Malta a Caltanissetta.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Musica	3
	Scienze	3
	Robotica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Tablet per ambienti di apprendimento nell'Istituto	88



Approfondimento

La razionalizzazione delle risorse esistenti nell'Istituto, acquistati con i fondi PON FESR, PNSD, PNRR ha consentito la realizzazione di laboratori didattici, atelier e ambienti di apprendimento, dotati di strumentazione adeguata, che sarà incrementata grazie ad un'attenta programmazione degli acquisti attraverso i finanziamenti del PNRR relativi agli avvisi e bandi istituzionali e dei privati.

Plesso Scuola Primaria M. Abbate (Sede centrale)

Laboratorio multimediale dotato di 13 computers, stampante, masterizzatore, scanner, cuffie-microfono (Lab. polifunzionale).

N. 2 postazioni "All in one" per genitori e docenti.

N. 10 monitor interattivi touch nelle classi comprensivi di notebook

N. 5 Kit LIM nelle classi (LIM – Videoproiettore ottica ultracorta – notebook – casse acustiche).

N. 1 sistema di videoproiezione e amplificazione (anfiteatro).

N. 50 tablet con carrelli mobili in condivisione con il plesso di scuola primaria Santa Flavia

N. 1 postazione LIM mobile.

Laboratorio di educazione al suono e alla musica, dotato di impianto per la riproduzione/registrazione, radiomicrofoni, radioregistratori, strumenti musicali vari del metodo ORFF, chitarre acustiche di cui n. 1 elettrificata, n. 1 tastiera



elettrica, n. 1 pianoforte elettrico con tasti pesati, riproduttori mobili con microfoni wifi. (Lab. polifunzionale).

Laboratorio scientifico - tecnologico dotato delle seguenti attrezzature: n. 4 tavoli da lavoro, strumentazioni scientifiche di vario tipo utili per realizzare esperimenti sull'elettricità sul magnetismo, sul calore, sulle forze, ecc., fornelli, vasi, bacinelle, bilance, vetrerie di varie misure. (Lab. polifunzionale).

Laboratorio di pittura e manipolazione. (Lab. polifunzionale).

N. 1 Atelier di robotica (Lab. polifunzionale).

N. 1 linea fibra destinata alla didattica.

N. 1 rete LAN/WIFI completa di Proxy e NAS che raggiunge tutte le aule e i laboratori.

N. 1 linea ADSL destinata agli uffici amministrativi e di Direzione.

N. 1 rete LAN destinata agli uffici amministrativi e di Direzione.

Plesso Scuola dell'Infanzia Leone XIII - Unrra Casas

N.1 postazione multimediale mobile dotata di n. 1 PC "All in one", sistema di videoproiezione e stampante.

N. 1 linea fibra destinata alla didattica.

N. 1 rete WIFI completa che raggiunge tutte le aule e i laboratori.

In corso di realizzazione l'installazione n. 5 Kit LIM

Plesso S. Flavia (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria e Sec. I grado)

Laboratorio scientifico - tecnologico dotato delle seguenti attrezzature: n.6 tavoli



da lavoro, attrezzi vari per la lavorazione del legno, attrezzi per il traforo, strumentazioni scientifiche di vario tipo utili per realizzare semplici esperimenti sull'elettricità sul magnetismo, sul calore, sulle forze, ecc., fornelli, vasi, bacinelle, bilance, ecc. ecc.

Laboratorio di educazione al suono e alla musica, dotato di impianto per la riproduzione/registrazione, radiomicrofoni, radioregistratori, strumenti musicali vari del metodo ORFF, chitarre acustica, n. 1 tastiera elettrica, n. 1 pianoforte elettrico con tasti pesati, riproduttori mobili con microfoni wifi.

Aula magna, dotata di sistema proiezione e di amplificazione.

Laboratorio multimediale dotato di 13 computers, stampanti, masterizzatore, scanner, cuffie-microfono, rete didattica e laboratorio linguistico.

N. 6 monitor interattivi touch nelle classi (N. 3 nella scuola primaria e N. 3 nella scuola secondaria di I grado, comprensivi di notebook

N. 3 Kit LIM nelle classi di scuola primaria (LIM – Videoproiettore ottica ultracorta – notebook – casse acustiche).

N. 1 Kit LIM nel laboratorio di informatica.

N. 1 Kit LIM mobile.

In corso di realizzazione l'installazione di n. 2 Kit LIM

N. 2 postazioni multimediali per i docenti.

N. 1 linea ADSL destinata alla didattica.

N. 1 rete LAN/WIFI completa di Proxy e NAS.

N. 1 Palestra



N. 1 Biblioteca.

Plesso Scuola dell'Infanzia "Andersen"

N.1 postazione multimediale mobile dotata di PC con lettore Cd-rom, stampante e proiettore.

N. 1 linea fibra destinata alla didattica.

In corso di realizzazione l'installazione di n. 1 Kit LIM

Plesso Scuola Sec. I grado "Ex ONMI"

N. 1 linea ADSL destinata alla didattica.

N. 1 rete WIFI

N. 5 monitor interattivi touch nelle classi, comprensivi di notebook.

N. 1 notebook con stampante multifunzione

N. 14 tablet e N. 1 stazione caricabatteria

Plesso Scuola Sec. I grado "P. Leone"

N. 1 linea fibra destinata alla didattica.

N. 1 rete LAN/WIFI completa di Proxy.

N. 11 monitor interattivi touch comprensivi di notebook.

N. 2 kit LIM completi di notebook

N. 1 Laboratorio multimediale dotato di 12 PC Desktop



N. 1 Laboratorio linguistico dotato di 12 PC Desktop e rete didattica.

N. 4 Kit LIM nei laboratori.

N. 24 tablet

N. 1 Atelier Creativo di Robotica.

N. 1 Laboratorio di scienze

N. 1 Palestra.

N. 1 Campo di Calcetto.

N. 1 Campo di Basket.

N. 1 Aula Concerti.

N. 1 Aula Magna Strumenti laboratori musicali: Pianoforti (mezzacoda, verticale, elettrici con tasti pesati, tastiere) Violino, Tromba, Flauto traverso, Percussioni, Violoncello, Clarinetto, Amplificazione, Mixer, Diffusori, Monitor.

N. 1 biblioteca

Fabbisogno:

Ammodernamento e implementazione reti Wlan in tutti i plessi dell'Istituto.

Attivazione connettività rete fibra nei plessi di Santa Flavia - Ex ONMI.

Implementazione connettività nei plessi M. Abbate e Santa Flavia. Acquisti per l'ammodernamento dei PC presenti nei laboratori esistenti.

Acquistati e in attesa di consegna:

1. attrezzature per la creazione di ambienti di apprendimento digitali (Notebook, Tablet, Monitor interattivi touch) nei plessi di scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e Secondaria I grado. I



2. Implementazione dei tablet negli ambienti di apprendimento

Le attrezzature relative alle suddette azioni sono state acquistate con i fondi PNRR.

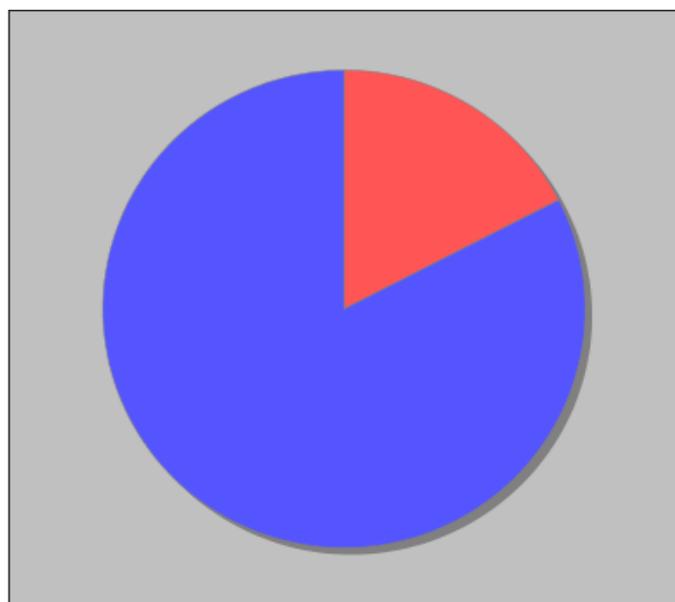


Risorse professionali

Docenti	154
Personale ATA	25

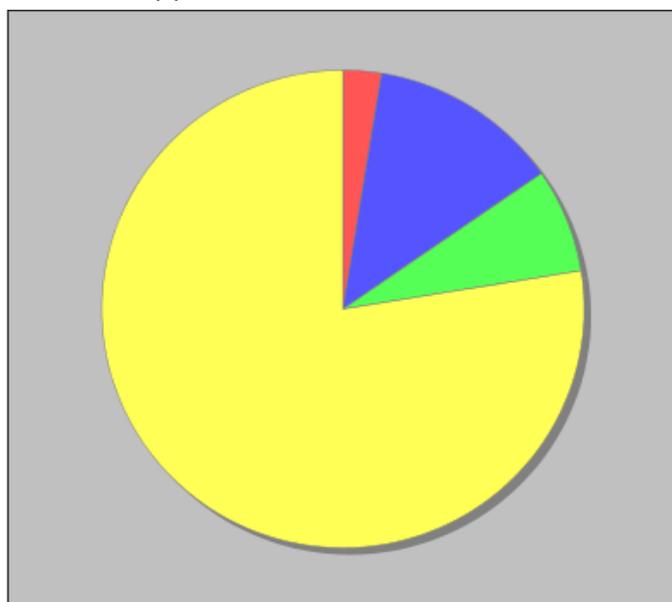
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 121

Approfondimento

Si allega alla presente il Funzionigramma e l'Organigramma dell'Istituto.

Allegati:

Funzionigramma e organigramma a s 2023 2024.pdf



Aspetti generali

MISSION E VISION

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo ha il dovere di garantire all'utenza il servizio di Istruzione/educazione e formazione di base tenendo conto dell'insegnamento/apprendimento e della formazione alla Cittadinanza Attiva e della Cittadinanza Digitale.

FINALITA'

- Offrire pari opportunità, attraverso una progettazione didattica ed educativa basata su un curriculum verticale solido e condiviso da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, in modo da garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne l'accesso alle esperienze formative considerate fondamentali negli otto anni del I ciclo di istruzione;
- Utilizzare l'approccio della didattica universale, quale didattica attiva ed inclusiva, volta alla promozione dell'autonomia e alla formazione globale della persona;
- Costruire una coscienza civica (Cittadinanza Attiva) e responsabile attraverso una progettazione trasversale condivisa ed attuata in rete con le istituzioni e le associazioni del territorio;
- Sviluppare negli alunni le competenze chiave previste dalle raccomandazioni europee;
- Utilizzare prove oggettive strutturate in lingua italiana, matematica e lingua straniera all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, per le rilevazioni e le misurazioni delle competenze;
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tenendo conto delle Indicazioni nazionali;
- Curare il monitoraggio dei processi per la rilevazione delle competenze degli alunni;
- Rimuovere le cause e gli ostacoli che impediscono il successo formativo garantendo percorsi di recupero, potenziamento (attività laboratoriali) anche tramite progetti extracurricolari aderenti al curriculum per gli alunni con difficoltà di apprendimento; · Curare le eccellenze anche con progetti creativi, artistico-letterari, sportivi e di lingua straniera, tramite percorsi aderenti al curriculum.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Miglioramento delle competenze di base negli alunni (Competenze in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introdurre metodologie didattiche innovative, di tipo laboratoriale, consone alla personalizzazione dei percorsi degli alunni.

Traguardo

Ridurre la varianza fra le classi negli esiti delle prove INVALSI e migliorare l'effetto scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità



Implementare i percorsi progettuali inerenti le competenze chiave europee (Italiano, Matematica, Lingue straniere, Informatica).

Traguardo

Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere e Informatica per una consapevole cittadinanza europea e digitale.

● Risultati a distanza

Priorità

Stabilire un rapporto di continuità con le scuole secondarie di II grado al fine di creare un curriculum verticale.

Traguardo

Seguire il percorso di formazione degli alunni nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso una scuola migliore...

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introdurre metodologie didattiche innovative, di tipo laboratoriale, consone alla personalizzazione dei percorsi degli alunni.

Traguardi

Ridurre la varianza fra le classi negli esiti delle prove INVALSI e migliorare l'effetto scuola.

Obiettivi di processo

Elaborare curricoli, progettazioni e modalità di valutazione consoni alla personalizzazione dei percorsi.

Creare ambienti laboratoriali per favorire l'apprendimento concreto "Imparare facendo".

Valorizzare le competenze del personale docente anche attraverso un processo costante di formazione e autoformazione.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi progettuali inerenti le competenze chiave europee (Italiano, Matematica, Lingue straniere, Informatica).

Traguardo

Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere e Informatica per una consapevole cittadinanza europea e digitale.

Obiettivi di processo



Elaborare curricula, progettazioni e modalità di valutazione consoni alla personalizzazione dei percorsi.

Implementare le metodologie innovative e migliorare la formazione dei docenti.

Risultati a distanza

Priorità

Stabilire un rapporto di continuità con le scuole secondarie di II grado al fine di creare un curriculum verticale.

Traguardo

Seguire il percorso di formazione degli alunni nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.

Obiettivo di processo

Realizzare un processo di continuità con le scuole secondarie di II grado coinvolgendo i genitori in un percorso orientativo che agisca da supporto allo sviluppo dell'alunno.

-

Motivazione delle priorità scelte

Perseguire la formazione completa dell'alunno attraverso un processo di maturazione orientato a diversi aspetti dello sviluppo: maturazione delle competenze chiave europee, sviluppo del pensiero critico, avvio alla creatività come presupposto allo sviluppo della componente artistica dell'individuo. Creazione di un curriculum verticale che coinvolga le scuole secondarie di II grado. Le finalità espresse possono essere raggiunte attraverso un cambio di paradigma che preveda l'integrazione della lezione frontale con metodologie innovative e di tipo laboratoriale e un costante percorso di formazione dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Miglioramento delle competenze di base negli alunni (Competenze in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introdurre metodologie didattiche innovative, di tipo laboratoriale, consone alla personalizzazione dei percorsi degli alunni.

Traguardo

Ridurre la varianza fra le classi negli esiti delle prove INVALSI e migliorare l'effetto scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi progettuali inerenti le competenze chiave europee (Italiano, Matematica, Lingue straniere, Informatica).

Traguardo

Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere e Informatica per una consapevole cittadinanza europea e digitale.

○ Risultati a distanza

Priorità



Stabilire un rapporto di continuità con le scuole secondarie di II grado al fine di creare un curriculum verticale.

Traguardo

Seguire il percorso di formazione degli alunni nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare curricoli, progettazioni e modalità di valutazione consoni alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti laboratoriali per favorire l'apprendimento concreto

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione di tutte le diversità

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare un processo di continuità con le scuole secondarie di II grado coinvolgendo i genitori in un percorso orientativo che agisca da supporto allo sviluppo dell'alunno.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le metodologie innovative e migliorare la formazione dei docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze del personale docente anche attraverso un processo costante di formazione e autoformazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare un processo di continuità con le scuole secondarie di II grado coinvolgendo i genitori in un percorso orientativo che agisca da supporto allo sviluppo dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Verso la prova Invalsi d'italiano

Descrizione dell'attività

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Obiettivi generali L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna Obiettivi specifici · Favorire la comprensione da parte degli alunni



delle finalità della prova; · Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; · Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia. · Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. · Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. · Attivare strategie di soluzione dei quesiti. · Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove INVALSI, in formato digitale, affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della Digital Board e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Nello specifico gli alunni dovranno acquisire consapevolezza che le prove di Italiano accertano la padronanza linguistica, ovvero valutano le capacità di comprensione, valutazione e interpretazione del testo e le competenze lessicali e grammaticali Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che



consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di “cooperative learning” con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica e delle Digital Board attraverso: •

- Simulazioni di prove individuali e di gruppo •
- Correzioni collettive •
- Riflessioni sugli esiti delle simulazioni

In vista delle Prove Nazionali somministrate al computer, ampio spazio sarà dato ad esercitazioni on-line, DA SVOLGERE ANCHE A CASA, per abituare gli alunni a leggere un testo o un quesito sul monitor piuttosto che aver davanti un documento cartaceo. A tale scopo le attività si svolgeranno collegandosi alla piattaforma siti free che mettono a disposizione piattaforme per la preparazione, svolgimento e correzione delle prove. A conclusione di ciascuna esercitazione ci si soffermerà sui nuclei fondanti delle prove e si rifletterà sugli errori e le criticità emerse. Competenze: - Individuare informazioni date esplicitamente e riconoscere relazioni tra informazioni presenti nel testo. - Ricostruire il significato di una parte o dell’intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. - Riconoscere e ricostruire autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. - Riorganizzare le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. - Comprende il senso dell’intero testo. - Mostrare una padronanza lessicale e affrontare compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia). - Acquisire padronanza e sicurezza nell’affrontare le prove INVALSI, anche in formato digitale.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Offerta formativa dell'Istituzione scolastica
Responsabile	I docenti di lettere delle classi terze: Prof.ssa Marilena Russo Prof.ssa Patrizia Falzone Prof.ssa Rosaria Falzone Prof. Dario La China Prof.ssa Santina Donatella Bognanni Prof.ssa Maria Catena Chiantia Prof.ssa Manuela Azzurra Fasulo
Risultati attesi	Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito delle prove Invalsi di italiano. Miglioramento degli esiti.

Attività prevista nel percorso: Problem solving matematico

Descrizione dell'attività	Questo progetto, rivolto agli alunni di classe V di Scuola Primaria, nasce per migliorare gli apprendimenti in Matematica nella la scuola primaria partendo da approcci basati sul passaggio dall'esperienza enattiva (manipolazione di oggetti e movimento nello spazio) a quella iconica (costruzione di rappresentazioni grafiche) a quella simbolica (uso di concetti astratti) per rafforzare nel bambino l'uso coordinato e sinergico dei tre codici e per dargli tecniche collaudate per diventare risolutore strategico di problemi matematici, sviluppando la sua capacità di: a) dare un senso ai problemi che incontra; b) perseverare nel risolverli affrontandoli con strumenti concettuali variegati che gli consentono di procedere nella comprensione anche dopo un eventuale primo insuccesso; c) sviluppare progressivamente la capacità di ragionare in modo astratto partendo dal concreto e dal visuale e non scindendo i tre piani; d) costruire argomenti validi per giustificare i propri ragionamenti e giudicare quelli degli altri.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Offerta formativa dell'Istituzione scolastica (Fondi Fis)
Responsabile	Docente di scuola primaria Maria Teresa Russo
Risultati attesi	Sviluppare le capacità di: · Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; · Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; · Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali; · Ragionare in modo astratto e quantitativo, partendo da elementi concreti; · Utilizzare strategicamente un numero ristretto di strumenti concettuali applicabili a molteplici situazioni; · Prestare attenzione alla precisione nel rappresentare i problemi e nel risolverli; . Migliorare gli esiti in prove standardizzate e INVALSI di matematica.

Attività prevista nel percorso: Even Better in English

Descrizione dell'attività	Il progetto, rivolto agli alunni di classe V di Scuola Primaria,, si propone di migliorare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno anche ad eseguire attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Individuazione degli obiettivi generali: • Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; • Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana. • Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle
---------------------------	---



abilità orali in lingua inglese. • Acquisire una pronuncia più corretta. Individuazione degli obiettivi specifici: • Esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate; • Esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso il Role-Play; • Rafforzare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi scritti; • Potenzamento delle competenze linguistiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI. Competenze: Sviluppare le capacità di: • Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; • Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana. • Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese. • Acquisire una pronuncia più corretta.

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Offerta formativa dell'Istituzione scolastica (Fondi Fis)

Responsabile Docente Maria Teresa Russo (Scuola Primaria)

Risultati attesi

Risultati attesi: Sviluppo delle abilità audio-orali. Capacità, da parte degli alunni, di interagire in lingua inglese con i compagni e con l'insegnante, avendo cura della pronuncia, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di interesse personale, utilizzando il lessico e la grammatica in maniera corretta. Miglioramento degli esiti in prove standardizzate e Invalsi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Perseguire la formazione completa dell'alunno attraverso un processo di maturazione orientato a diversi aspetti dello sviluppo: maturazione delle competenze chiave europee, sviluppo del pensiero critico, avvio alla creatività come presupposto allo sviluppo della componente artistica dell'individuo. Creazione di un curriculum verticale che coinvolga le scuole secondarie di II grado. Le finalità esposte possono essere raggiunte attraverso un cambio di paradigma che preveda l'integrazione della lezione frontale con metodologie innovative e di tipo laboratoriale e un costante percorso di formazione dei docenti.

Le principali caratteristiche innovative consistono in:

- Uso di setting d'aula laboratoriali che favoriscano la scuola del fare;
- Attività svolte in aule immersive acquistate con i fondi PNRR sia per gli alunni di scuola primaria che per quelli di scuola secondaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Formazione continua e strutturata del personale docente e ATA al fine di adottare metodologie innovative nel processo di insegnamento - apprendimento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende partecipare a reti con altre scuole, enti e associazioni nel territorio al fine di



formare il personale, favorire il radicamento nel territorio e migliorare la qualità della formazione degli alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie anche ai finanziamenti del PNRR si intende allestire ambienti innovativi, anche digitali, per innovare la didattica e modernizzare le metodologie adottate (laboratori informatici, aule immersive).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Sperimentiamo nuovi ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di digitalizzare gli ambienti di apprendimento attraverso l'acquisto di monitor interattivi per otto aule, tablet per gli alunni di 9 classi e la realizzazione di due aule immersive, una per le classi di scuola primaria e una per un plesso di scuola secondaria. Si intende realizzare una modernizzazione degli ambienti scolastici, che sono ambienti di vita per gli alunni, e operare un cambio di paradigma nella metodologia di insegnamento. Si mira all'utilizzo di metodologie digitali che maggiormente si avvicinano al modo di apprendere delle nuove generazioni.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: PROIETTATI VERSO IL FUTURO CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Questo Istituto Comprensivo intende realizzare un laboratorio mobile per il Making 3D ed Elettronica educativa composto da: - Stampante 3D multitool completa di estrusore doppio miscelato, fresa CNC, incisore Laser, estrusore per liquidi densi, filtro HEPA; - Scanner 3D a luce strutturata con tavola rotante; - n° 25 schede programmabili con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile ; - n° 3 Banco rettangolare ribaltabile, su ruote, 140x70 cm; - n° 2 Banco trapezoidale ribaltabile, su ruote, 140x61 cm; - Armadio metallico per la conservare le attrezzature. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con connessione a 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Schermo interattivo 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; sensore movimento e luce ambientale; - Notebook Workstation processore i7, 16 GB RAM, SSD 500GB, scheda grafica GTX 4GB dedicata, display 15,6" FullHD, win10 pro; - Carrello Mobile per schermi portata 150 kg. Il laboratorio mobile potrà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

essere riconfigurato dinamicamente in base alle attività da svolgere. Metodologia: L'approccio metodologico consentirà di insegnare agli alunni il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un ottica di problem solving. Gli studenti indagheranno su problemi diversi, a seconda che questi siano per loro sconosciuti o conosciuti, totalmente o parzialmente: - Indagine confermativa; - strutturata; - aperta; - guidata. Seguendo questa metodologia didattica, gli studenti si comporteranno come i ricercatori: faranno congetture, le verificheranno, impareranno dai loro errori e costruiranno una base solida del sapere. Le 5 fasi in cui si svilupperanno le indagini: - Lanciare la sfida - Esplorare - Spiegare - Elaborare - Valutare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Crescere maturando competenze e costruendo l'identità personale

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di combattere il fenomeno della dispersione attraverso l'attivazione di percorsi di tutoring, mentoring e attività finalizzate al recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Saranno attivati anche percorsi di orientamento, di supporto agli alunni ucraini e finalizzati all'implementazione delle competenze personali, alla valorizzazione delle relazioni fra pari e con gli adulti. Il progetto prevede anche corsi laboratoriali che mirano ad implementare l'attrattività della scuola attraverso attività creative. Il fenomeno della dispersione scolastica dipende fondamentalmente dalla demotivazione della famiglia nei confronti della scuola e risulta quindi di fondamentale importanza avvicinare le famiglie alla scuola per motivarle e orientarle nelle scelte fondamentali operate per i figli. E' prioritario stabilire un rapporto di continuità fra scuola e famiglia e in senso più ampio fra scuola, famiglie e territorio per costruire un rapporto di continuità che si propone di guidare la crescita e la formazione degli alunni. La lotta alla dispersione scolastica spesso risulta infruttuosa proprio per la distanza fra la vita che i giovani vivono in famiglia e le proposte formative della scuola che troppo spesso sono vissute come mero e inutile adempimento.

Importo del finanziamento

€ 90.274,27

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	109.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	109.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il progetto si propone di digitalizzare gli ambienti di apprendimento attraverso l'acquisto di monitor interattivi per dieci aule, tablet per gli alunni di undici classi e la realizzazione di due aule immersive, una per un plesso di scuola primaria e una per un plesso di scuola secondaria. Si intende realizzare una modernizzazione degli ambienti scolastici, che sono ambienti di vita per gli alunni, e operare un cambio di paradigma nella metodologia di insegnamento. Si mira all'utilizzo di metodologie digitali che maggiormente si avvicinano al modo di apprendere delle nuove generazioni.

In particolare si realizzeranno n. 2 aule immersive, una per la scuola primaria e una per la secondaria, digitalizzazione con devices personali (tablet) di undici classi per la didattica immersiva, digitalizzazione, tramite acquisto di schermi interattivi, di dieci aule. Allestimento di un laboratorio musicale digitale.

La finalità didattica consisterà nel cambiamento metodologico e nell'avvio all'utilizzo di metodologie coinvolgenti e attrattive. Gli alunni vivono già una dimensione di vita digitale e per evitare un gap notevole con il modo di fare scuola, bisogna incidere sul processo di insegnamento/apprendimento e trasferirlo anche in una dimensione virtuale che diventi utile alla crescita e alla formazione degli alunni. Si implementerà il lavoro laboratoriale anche modificando il setting di aula e favorendo la sperimentazione, la ricerca e il lavoro di gruppo, il peer to peer, la flipped classroom.

DESCRIZIONE ATTREZZATURE ACQUISTATE

Aula MIRI per la Scuola Primaria con monitor interattivi 75 pollici composta da: Workstation,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

monitor interattivi da 75"; Impianto audio e carrelli elettrici; N. 20 POUF IN TESSUTO CON ROTELLE nei colori verde, azzurro, rosso, giallo (DIVERSI) dimensioni Ø 70 x H 40 cm. Dotazione didattica di Giunti Scuola e Mozaik.

Aula Immersiva per la Scuola Secondaria I grado con N. 20 VISORI VR; N.1 MONITOR INTERATTIVO TOUCH 86"; N.1 CARRELLO MOBILE PORTA MONITOR; N. 1 NOTEBOOK; N. 25 POUF IN TESSUTO CON ROTELLE

N. 10 MONITOR interattivo touch screen 65 ", N.8 NOTEBOOK; . 10 Armadietto di sicurezza da parete porta notebook

N. 150 (centotrentacinque) tablet; n. 7 (sette) carrelli di ricarica per tablet

KIT POTENZIAMENTO RETE WIFI DEL PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "P. LEONE"

AULA MUSICALE DIGITALE E REGISTRAZIONE ORCHESTRA

PNRR – dispersione - Aumentare l'attrattività della scuola migliorando le metodologie didattiche	€ 90.000,00
PNRR – Next generation EU - SCUOLE 4.0 - SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI - Creare ambienti multimediali e strutturati per una didattica innovativa	€ 154.000,00



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Martin Luther King" di Caltanissetta prevede una serie di servizi utili all'utenza. Le famiglie degli alunni hanno la possibilità di scegliere il tempo scuola più congeniale alle esigenze di famiglia. Gli orari previsti sono quelli il tempo antimeridiano e il tempo pieno. Le attività proposte dagli insegnanti dei tre ordini di scuola vengono svolte in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Nell'ottica delle iniziative per l'ampliamento dell'Offerta formativa sono previste proposte di attività tramite progetti curricolari ed extracurricolari, anche in collaborazione con Enti e Associazioni, con particolare attenzione alla solidarietà sociale (es. Nutrizionisti senza frontiere) , Miur, Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, organi di stampa (es. Giornale di Sicilia) sia cartacei che sul web, Case Editrici (AG Book Publishing di Roma), Fondazione irlandese per l'apprendimento dell'olocausto, Coni, C.I.P. (Comitato Internazionale Paralimpico), Forze dell'Ordine, Comune di Caltanissetta, Unicef, British School di Pistoia, British Institutes ecc. Proposte che arricchiscono il bagaglio culturale e sociale dell'alunno nell'ottica della formazione dell'Uomo e del Cittadino del mondo.

Molta cura viene data al Curricolo d'Istituto e alle programmazioni, all'inclusione scolastica, alle attività previste dai piani PNSD/PNRR, alla transizione ecologica e culturale e allo sviluppo delle competenze STEM.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono previsti progetti di recupero in orario curricolare.

Per gli alunni eccellenti sono previsti progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. Nel dettaglio i progetti: Verso la poesia ... Prime rime, Piccoli poeti in erba 2, Giochi matematici (in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e Centro Pristem Matenitaly), English for future, The big challenge, Giochi sportivi studenteschi (in collaborazione con MIUR e Provveditorato allo Sport), King in musica. Tali attività consolidate negli anni hanno permesso agli alunni, in passato, di ottenere risultati importanti in concorsi letterari, in gare matematiche, in gare sportive e in concorsi musicali a livello locale e nazionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"HANS CHRISTIAN ANDERSEN"	CLAA82501D
S.FLAVIA	CLAA82502E
"LEONE XIII"	CLAA82503G
Q.RE UNRRA CASAS	CLAA82504L
CITTADELLA	CLAA82505N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. FLAVIA	CLEE82501P
"MICHELE ABBATE" CL	CLEE82502Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA	CLMM82501N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN" CLAA82501D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.FLAVIA CLAA82502E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LEONE XIII" CLAA82503G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: Q.RE UNRRA CASAS CLAA82504L

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. FLAVIA CLEE82501P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MICHELE ABBATE" CL CLEE82502Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA CLMM82501N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum riguardante l'insegnamento trasversale dell'educazione civica comprende una prima parte dove sono riportati i riferimenti legislativi della legge n. 92 del 20 agosto 2019, inoltre è articolato, per i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, nel seguente modo: nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e una tabella che riporta i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze, infine le ore destinate a ciascuna disciplina.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede 33 ore annuali per le scuole dell'Infanzia e Primaria e 1 ora settimanale per la disciplina educazione civica per la scuola Secondaria di I grado.

Allegati:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. MARTIN LUTHER KING

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce, rispetta e condivide le regole nel gruppo classe e nelle diverse azioni didattiche. Conosce i simboli e i principi della Costituzione Italiana.**

Conoscenze:

- Le parole gentili in italiano e in inglese: grazie, scusa, prego, per favore e utilizzarle



contestualmente.

- Le regole condivise.
- L'inno d'Italia e i simboli.
- Simboli d'Italia in nuove forme (pixel art, coding).
- Ascolto Inno Di Mameli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno si orienta nell'ambiente circostante in indoor e outdoor. Assume comportamenti rispettosi e segue le regole per la tutela dell'ambiente. Cura la propria persona per il benessere individuale e sociale.

Conoscenze:

- Comportamenti rispettosi degli ambienti che viviamo.
- Rispetto degli altri, degli animali e delle piante.
- Igiene e cura della persona.
- Materiali, riciclo e riuso.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno riconosce e distingue i diversi dispositivi tecnologici. Conosce le regole per un corretto utilizzo dei dispositivi.**

Conoscenze:

-Principali parti del computer;

-Applicazioni (App) e piattaforme su giochi logicomatematico, topologici, linguistici.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.**

Conoscenze:

Diversità come valore e risorsa.

Funzione delle regole nei diversi contesti di vita.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.**



Conoscenze:

- Agenda 2030: problemi ambientali.
- Risorse ambientali. -
- Cura delle risorse e lotta allo spreco.
- Riciclaggio delle risorse.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.**

Conoscenze:

- Alfabetizzazione digitale.
- I device: le regole per un corretto uso delle informazioni.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce l'importanza ed il valore della Carta Costituzionale.**

Conoscenze:

- Storia della nascita della Costituzione e significato di democrazia.
- Il significato della bandiera;



- Diritto e dovere.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di saper utilizzare in modo adeguato le risorse naturali, comprende il valore del patrimonio artistico e storico.**

Regole per un uso corretto delle risorse idriche e energetiche.

Principali monumenti del proprio ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. -Conosce i rischi collegati ad un uso scorretto del web.**

Conoscenze:

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- I primi elementi di formattazione.
- Ricerca di dati e informazioni sul web riconoscendone le potenzialità e i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconosce, rispetta e osserva le leggi.**

Conoscenze:

- Consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti espressi in modo adeguato.
- I principi fondamentali della Costituzione.
- La Carta dei diritti del Fanciullo.
- I diritti e i doveri fondamentali dell'uomo.
- Pari dignità delle persone e rifiuto di ogni discriminazione (art. 3).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.**

Conoscenze:

- Le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. -Le regole per la cura delle risorse ambientali.



- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una cittadinanza digitale, tenendo conto che la comunicazione multimediale è regolamentata da norme e leggi.**

Conoscenze:

- Opportunità e rischi legati all'uso di strumenti tecnologici connessi a internet.
- Netiquette per l'utilizzo delle piattaforme digitali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire con comportamenti inclusivi e solidali apportando un proprio originale e positivo contributo.**

Conoscenze:

- Consapevolezza della propria sfera emotivo-affettiva.
- Adozione di comportamenti responsabili sul piano sociale.
- Unicità e libertà Storia delle Religioni.



-Storia della Costituzione italiana e i principi fondamentali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno rispetta l'ambiente e il territorio, valorizzando e apprezzando il patrimonio storico, artistico e musicale del proprio territorio. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.**

Conoscenze:

-I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini, teatri e altri spazi pubblici per manifestazioni culturali/musicali).

-Le cause dei vari tipi di inquinamento.

-Gli effetti del cambiamento climatico.

-Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

- La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.**



Conoscenze:

- Principali funzioni dei dispositivi digitali. -Potenzialità del web.
- Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.
- Concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.
- Documento e-Policy del Circolo.
- Cyberbullismo
- Netiquette per l'utilizzo delle piattaforme digitali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani**

Conoscenze:

- Lettura di brani antologici.
- Cos'è la Costituzione italiana.
- Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana.
- Stato, regioni, province e comuni.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Lettura di brani antologici.

Conoscere le principali problematiche relative alla disponibilità e all'utilizzo dell'acqua.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti da Costituzione Italiana e Carte Internazionali.**

Conoscenze:

Conoscere la differenza tra Monarchia e Repubblica.

L'eredità della Rivoluzione Francese.

Lettura di alcuni articoli della Costituzione.

La storia dell'UE e delle Istituzioni europee.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Conoscenze:

Culture e movimenti migratori nel Mediterraneo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce la storia delle forme di governo in Italia e dei popoli europei.**

Conoscenze:

Le caratteristiche dei sistemi dittatoriali in Europa.

L'affermazione dello Stato democratico e costituzionale in Italia.

Lettura di alcuni articoli della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○



Rispettare regole condivise

- Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Conoscere e rispettare le regole nel gioco e nel lavoro di gruppo.
- Riconoscere i simboli dell'identità nazionale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Rispettare l'ambiente circostante

- Saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e assumere comportamenti rispettosi.
- Avere consapevolezza di attuare comportamenti volti alla cura della propria igiene personale per la propria salute e le relazioni sociali.



- Comprendere le diverse forme di riciclo dei diversi materiali, evitando gli sprechi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Saper utilizzare il pc, utilizzando semplici regole**

- Sapere accendere e spegnere il Computer.
- Saper distinguere le parti hardware software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Sviluppare il valore della diversità.**

Mettersi nei panni degli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Riconoscere i principali problemi ambientali.**

-Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli effetti negativi e positivi dell'intervento dell'uomo.

- Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **L'importanza delle regole della convivenza civile e della partecipazione democratica.**

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

○ **L'importanza della salvaguardia dell'ambiente e il rispetto del patrimonio culturale e storico.**

-Saper individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e saperli mettere in atto.

-Conosce e rispetta il patrimonio culturale presente sul territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **Produrre testi digitali elaborati e conoscere i pericoli del web.**



- Riuscire a produrre testi più elaborati.
- Eseguire semplici ricerche online guidate.
- Conoscere le principali regole del web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

○ **Acquisire il senso di responsabilità personale adottando comportamenti corretti.**

- Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli .
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
- Riconoscere la propria identità e quella degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Il valore del patrimonio culturale e storico, i pericoli ambientali quali inquinamento e riscaldamento globale, l'importanza della salute della persona.**

-Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

-Essere consapevole il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

-Porre in essere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

-Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

-Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



○ **Utilizzare in modo corretto e operativo i dispositivi a disposizione.**

-Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

-Ricerca in modo corretto informazioni sul web.

- Conoscere e porre in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere la propria identità e instaurare rapporti positivi con gli altri.**

-Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti e prosociali. Arte Geo ita Ingl mus

-Riconoscere la propria identità.

-Riconoscere di far parte di una comunità.

-Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e religiose confrontandole con quelle altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

○ Saper apprezzare la bellezza dell'arte e del patrimonio naturale, rispentandoli.

-Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.

-Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

-Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Ricerca in modo corretto le informazioni sul web, rispettandone le regole.**

-Essere consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

-Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Comprendere l'importanza della scuola e della famiglia per la convivenza civile. Conoscere la Costituzione italiana.**

Comprendere l'importanza della scuola e della famiglia per la convivenza civile.

Conoscere la Costituzione Italiana.



Conoscere i valori su cui si fonda l'Italia.

Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti locali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Comprendere i problemi legati alla sostenibilità.**

Riconoscere il valore dell'acqua come risorsa preziosa, ma esauribile.

Comprendere il valore del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Conoscere le grandi questioni di attualità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



○ **Conoscere le forme di governo e gli organi internazionali.**

Conoscere le diverse forme di governo.

Conoscere le Istituzioni dell'UE e i principi e i valori su cui si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Conoscere popoli e culture del Mediterraneo.**

Approfondire la conoscenza di popoli e culture del Mediterraneo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Conoscere dittature, militarismi e moderne**



democrazie

Conoscere le dittature e totalitarismi in Europa nel XX sec.

Conoscere i principi delle moderne democrazie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare.
- Saper aspettare il proprio turno. Rispettare le regole dei giochi.

Alunni di 5 anni

- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Lavorare in gruppo e progettare insieme. Rispettare le regole dei giochi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il concetto basilare di regola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".**



Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e rispettare le prime regole di educazione stradale di base.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ Avviare l'alunno alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie,



tradizioni)

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Colorare utilizzando diverse tecniche schede didattiche che rappresentano i monumenti che caratterizzano la propria città e le tradizioni locali.

Alunni di 5 anni

- Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano la propria città.

- Riconoscere e rappresentare graficamente le tradizioni locali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere l'Inno Nazionale.

-Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività pittoriche e manipolative.



Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Avviare l'alunno ad utilizzare con il supporto dell'adulto i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti del pc (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (accendere, spegnere).
- Manifestare interesse per giochi multimediali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Obiettivi di apprendimento:



- Conoscere il proprio corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ Iniziare a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e favorire l'assaggio di alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale I C King CL.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti alle varie discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del curricolo d'Istituto è anche quella dedicata alle competenze chiave di cittadinanza. Questa parte si compone di varie sezioni all'interno di tabelle predisposte: Competenze chiave per l'apprendimento permanente; Competenze chiave di cittadinanza; Competenze trasversali specifiche dei vari ordini di scuola (nell'allegato sono presenti quelle della scuola primaria); Situazioni di compito per la certificazione delle competenze; Metodologia, Verifica e Valutazione.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.**

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

-Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.

-Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare.



-Saper aspettare il proprio turno. Rispettare le regole dei giochi.

Alunni di 5 anni

-Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia.

-Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

-Lavorare in gruppo e progettare insieme. Rispettare le regole dei giochi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ **Conoscere l'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il concetto basilare di regola.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.

Descrizione

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e rispettare le prime regole di educazione stradale di base.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

Obiettivi di apprendimento:



- Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ Avviare l'alunno alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Colorare utilizzando diverse tecniche schede didattiche che rappresentano i monumenti che caratterizzano la propria città e le tradizioni locali.

Alunni di 5 anni

- Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano la propria città.
- Riconoscere e rappresentare graficamente le tradizioni locali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ **Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere l'Inno Nazionale.
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività pittoriche e manipolative.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ **Avviare l'alunno ad utilizzare con il supporto dell'adulto i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti del pc (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (accendere, spegnere).
- Manifestare interesse per giochi multimediali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il proprio corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



○ **Iniziare a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e favorire l'assaggio di alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto. Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali. Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti ai vari campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: S.FLAVIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.**



Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare.
- Saper aspettare il proprio turno. Rispettare le regole dei giochi.

Alunni di 5 anni

- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Lavorare in gruppo e progettare insieme. Rispettare le regole dei giochi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ **Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**



Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il concetto basilare di regola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e rispettare le prime regole di educazione stradale di base

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



○ **Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.**

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ **Avviare l'alunno alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)**

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Colorare utilizzando diverse tecniche schede didattiche che rappresentano i monumenti che caratterizzano la propria città e le tradizioni locali.

Alunni di 5 anni

- Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano la propria città.



- Riconoscere e rappresentare graficamente le tradizioni locali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere l'Inno Nazionale.
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività pittoriche e manipolative.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori





Avviare l'alunno ad utilizzare con il supporto dell'adulto i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti del pc (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (accendere, spegnere).
- Manifestare interesse per giochi multimediali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il proprio corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ Iniziare a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e favorire l'assaggio di alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto. Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali. Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti ai vari campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: "LEONE XIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare.
- Saper aspettare il proprio turno. Rispettare le regole dei giochi.

Alunni di 5 anni

- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Lavorare in gruppo e progettare insieme. Rispettare le regole dei giochi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Conoscere l'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il concetto basilare di regola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".**

Obiettivi di apprendimento:



- Conoscere e rispettare le prime regole di educazione stradale di base.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ Avviare l'alunno alla conoscenza della propria realtà



territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni).

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Colorare utilizzando diverse tecniche schede didattiche che rappresentano i monumenti che caratterizzano la propria città e le tradizioni locali.

Alunni di 5 anni

- Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano la propria città.
- Riconoscere e rappresentare graficamente le tradizioni locali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere l'Inno Nazionale.



-Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività pittoriche e manipolative.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Avviare l'alunno ad utilizzare con il supporto dell'adulto i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti del pc (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (accendere, spegnere).
- Manifestare interesse per giochi multimediali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori



○ **Iniziare a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e favorire l'assaggio di alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti ai vari campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: Q.RE UNRRA CASAS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.**

Obiettivi di apprendimento:

Alunni di 3-4 anni

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo e di collaborare.
- Saper aspettare il proprio turno. Rispettare le regole dei giochi.

Alunni di 5 anni

- Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Lavorare in gruppo e progettare insieme. Rispettare le regole dei giochi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- **Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il concetto basilare di regola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".**

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e rispettare le prime regole di educazione stradale di base.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

- **Iniziare a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.**

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la capacità di comunicare in relazione all'argomento trattato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

- **Avviare l'alunno alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni).**

Obiettivi di apprendimento:



Alunni di 3-4 anni

- Colorare utilizzando diverse tecniche schede didattiche che rappresentano i monumenti che caratterizzano la propria città e le tradizioni locali.

Alunni di 5 anni

- Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano la propria città.
- Riconoscere e rappresentare graficamente le tradizioni locali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere l'Inno Nazionale.
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività pittoriche e manipolative.

Finalità collegate all'iniziativa



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Avviare l'alunno ad utilizzare con il supporto dell'adulto i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti del pc (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (accendere, spegnere).
- Manifestare interesse per giochi multimediali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

○ Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il proprio corpo.



-Percepire i concetti di "salute e benessere".

-Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ Iniziare a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e favorire l'assaggio di alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti ai vari campi di esperienza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Dettaglio Curricolo plesso: S. FLAVIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce, rispetta e condivide le regole nel gruppo classe e nelle diverse azioni didattiche. Conosce i simboli e i principi della Costituzione Italiana.**

- Le parole gentili in italiano e in inglese: grazie, scusa, prego, per favore e utilizzarle contestualmente.
- Le regole condivise.



- L'inno d'Italia e i simboli.
- Simboli d'Italia in nuove forme (pixel art, coding).
- Ascolto Inno Di Mameli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno si orienta nell'ambiente circostante in indoor e outdoor. Assume comportamenti rispettosi e segue le regole per la tutela dell'ambiente. Cura la propria persona per il benessere individuale e sociale.**

Conoscenze:

- Comportamenti rispettosi degli ambienti che viviamo.
- Rispetto degli altri, degli animali e delle piante.
- Igiene e cura della persona.
- Materiali, riciclo e riuso.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno riconosce e distingue i diversi dispositivi tecnologici. Conosce le regole per un corretto utilizzo dei dispositivi.

Conoscenze:

-Principali parti del computer;

-Applicazioni (App) e piattaforme su giochi logico matematico, topologici, linguistici

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.**

Conoscenze:

Diversità come valore e risorsa.

Funzione delle regole nei diversi contesti di vita.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e**



sostenibile.

Conoscenze:

- Agenda 2030: problemi ambientali.
- Risorse ambientali. -
- Cura delle risorse e lotta allo spreco.
- Riciclaggio delle risorse.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce l'importanza ed il valore della Carta Costituzionale.

Conoscenze:

- Storia della nascita della Costituzione e significato di democrazia.
- Il significato della bandiera;
- Diritto e dovere.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di saper utilizzare in modo adeguato le risorse naturali, comprende il valore del



patrimonio artistico e storico.

Conoscenze:

Regole per un uso corretto delle risorse idriche e energetiche.

Principali monumenti del proprio ambiente.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. -Conosce i rischi collegati ad un uso scorretto del web.

Conoscenze:

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.

-I primi elementi di formattazione.

- Ricerca di dati e informazioni sul web riconoscendone le potenzialità e i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.

CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno



**esprime e manifesta riflessioni sui valori della
convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
Riconosce, rispetta e osserva le leggi.**

Conoscenze:

- Consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti espressi in modo adeguato.
- I principi fondamentali della Costituzione.
- La Carta dei diritti del Fanciullo.
- I diritti e i doveri fondamentali dell'uomo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

**○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno
comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile
anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.
Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.**

Conoscenze:

- Le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. -Le regole per la cura delle risorse ambientali.



- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Rispettare regole condivise

- Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Conoscere e rispettare le regole nel gioco e nel lavoro di gruppo.
- Riconoscere i simboli dell'identità nazionale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Rispettare l'ambiente circostante**

- Saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e assumere comportamenti rispettosi.
- Avere consapevolezza di attuare comportamenti volti alla cura della propria igiene personale per la propria salute e le relazioni sociali.
- Comprendere le diverse forme di riciclo dei diversi materiali, evitando gli sprechi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Saper utilizzare il pc utilizzando semplici regole**

- Sapere accendere e spegnere il Computer.
- Saper distinguere le parti hardware software.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

○ **Sviluppare il valore della diversità**

Mettersi nei panni degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Riconoscere i principali problemi ambientali**

-Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli effetti negativi e positivi dell'intervento dell'uomo.

- Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **L'importanza della convivenza civile e della partecipazione democratica**

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia





L'importanza della salvaguardia dell'ambiente e del rispetto del patrimonio culturale e storico

-Saper individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e saperli mettere in atto.

-Conosce e rispetta il patrimonio culturale presente sul territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ Produrre testi digitali elaborati e conoscere i pericoli del web

- Riuscire a produrre testi più elaborati.

-Eseguire semplici ricerche online guidate.

- Conoscere le principali regole del web.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ **Acquisire il senso di responsabilità personale adottando comportamenti corretti**

- Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli .
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
- Riconoscere la propria identità e quella degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



○ **Il valore del patrimonio culturale e storico, i pericoli ambientali quali inquinamento e riscaldamento globale, l'importanza della salute della persona**

- Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Essere consapevole il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.
- Porre in essere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



○ **Utilizzare in modo corretto i dispositivi a disposizione**

- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.
- Ricerca in modo corretto informazioni sul web.
- Conoscere e porre in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere la propria identità e instaurare i rapporti positivi con gli altri**

- Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti e prosociali.
- Riconoscere la propria identità.
- Riconoscere di far parte di una comunità.
- Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e religiose confrontandole con quelle altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

○ Saper apprezzare la bellezza dell'arte e del patrimonio naturale, rispettandoli

-Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.

-Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

-Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Ricerca in modo corretto le informazioni sul web, rispettandone le regole**

-Essere consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

-Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti alle varie discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del curricolo d'Istituto è anche quella dedicata alle competenze chiave di cittadinanza. Questa parte si compone di varie sezioni all'interno di tabelle predisposte:



Competenze chiave per l'apprendimento permanente; Competenze chiave di cittadinanza;
Competenze trasversali specifiche dei vari ordini di scuola; Situazioni di compito per la
certificazione delle competenze; Metodologia, Verifica e valutazione.

Dettaglio Curricolo plesso: "MICHELE ABBATE" CL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce, rispetta e condivide le regole nel gruppo classe e nelle diverse azioni didattiche. Conosce i simboli e i principi della Costituzione Italiana**

Obiettivi di apprendimento:

- Saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e assumere comportamenti rispettosi.
- Avere consapevolezza di attuare comportamenti volti alla cura della propria igiene personale per la propria salute e le relazioni sociali.
- Comprendere le diverse forme di riciclo dei diversi materiali, evitando gli sprechi.

Conoscenze:

- Comportamenti rispettosi degli ambienti che viviamo.
- Rispetto degli altri, degli animali e delle piante.
- Igiene e cura della persona.
- Materiali, riciclo e riuso.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno si orienta nell'ambiente circostante in indoor e outdoor. Assume comportamenti rispettosi e segue le regole per la tutela dell'ambiente. Cura la propria persona per il benessere individuale e sociale.**



Conoscenze:

- Comportamenti rispettosi degli ambienti che viviamo.
- Rispetto degli altri, degli animali e delle piante.
- Igiene e cura della persona.
- Materiali, riciclo e riuso.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno riconosce e distingue i diversi dispositivi tecnologici. Conosce le regole per un corretto utilizzo dei dispositivi.**

Conoscenze:

- Principali parti del computer;
- Applicazioni (App) e piattaforme su giochi logicomatematico, topologici, linguistici.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la**



convivenza civile.

Conoscenze:

Diversità come valore e risorsa.

Funzione delle regole nei diversi contesti di vita.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

Conoscenze:

- Agenda 2030: problemi ambientali.

-Risorse ambientali. -

Cura delle risorse e lotta allo spreco.

- Riciclaggio delle risorse.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.



Conoscenze:

- Alfabetizzazione digitale.
- I device: le regole per un corretto uso delle informazioni.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce l'importanza ed il valore della Carta Costituzionale.**

Conoscenze:

- Storia della nascita della Costituzione e significato di democrazia.
- Il significato della bandiera;
- Diritto e dovere.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di saper utilizzare in modo adeguato le risorse naturali, comprende il valore del patrimonio artistico e storico.**

Conoscenze:

- Regole per un uso corretto delle risorse idriche e energetiche.



Principali monumenti del proprio ambiente.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. -Conosce i rischi collegati ad un uso scorretto del web.**

Conoscenze:

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.
- I primi elementi di formattazione.
- Ricerca di dati e informazioni sul web riconoscendone le potenzialità e i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.

CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.**



Riconosce, rispetta e osserva le leggi.

Conoscenze:

- Consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti espressi in modo adeguato.
- I principi fondamentali della Costituzione.
- La Carta dei diritti del Fanciullo.
- I diritti e i doveri fondamentali dell'uomo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.

Conoscenze:

- Le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche. -Le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Rispettare regole condivise

- Conoscere e rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Conoscere e rispettare le regole nel gioco e nel lavoro di gruppo.
- Riconoscere i simboli dell'identità nazionale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Rispettare l'ambiente circostante



- Saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e assumere comportamenti rispettosi.
- Avere consapevolezza di attuare comportamenti volti alla cura della propria igiene personale per la propria salute e le relazioni sociali.
- Comprendere le diverse forme di riciclo dei diversi materiali, evitando gli sprechi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Saper utilizzare il pc utilizzando semplici regole**

- Sapere accendere e spegnere il Computer.
- Saper distinguere le parti hardware software.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

○ **Sviluppare il valore della diversità**

Mettersi nei panni degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Riconoscere i principali problemi ambientali**

-Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli effetti negativi e positivi dell'intervento dell'uomo.

- Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **L'importanza della convivenza civile e della partecipazione democratica**

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e pone in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

○ **L'importanza della salvaguardia dell'ambiente e del rispetto del patrimonio culturale e storico**

-Saper individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e saperli mettere in atto.

-Conosce e rispetta il patrimonio culturale presente sul territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ **Produrre testi digitali elaborati e conoscere i pericoli del web**

- Riuscire a produrre testi più elaborati.
- Eeguire semplici ricerche online guidate.
- Conoscere le principali regole del web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ **Acquisire il senso di responsabilità personale**



adottando comportamenti corretti

- Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli .
- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.
- Riconoscere la propria identità e quella degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Il valore del patrimonio culturale e storico, i pericoli ambientali quali inquinamento e riscaldamento globale, l'importanza della salute della persona

- Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Essere consapevole il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale,



i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

-Porre in essere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

-Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

-Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

○ **Utilizzare in modo corretto i dispositivi a disposizione**

-Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

-Ricerca in modo corretto informazioni sul web.

- Conoscere e porre in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei



documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere la propria identità e instaurare i rapporti positivi con gli altri**

-Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti e prosociali.

-Riconoscere la propria identità.

-Riconoscere di far parte di una comunità.

-Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e religiose confrontandole con quelle altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

○ **Saper apprezzare la bellezza dell'arte e del patrimonio naturale, rispettandoli**

- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.
- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.
- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

○ **Ricerca in modo corretto le informazioni sul web, rispettandone le regole**

- Essere consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di



proprietà intellettuale.

-Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti alle varie discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del curricolo d'Istituto è anche quella dedicata alle competenze chiave di cittadinanza. Questa parte si compone di varie sezioni all'interno di tabelle predisposte: Competenze chiave per l'apprendimento permanente; Competenze chiave di cittadinanza; Competenze trasversali specifiche dei vari ordini di scuola; Situazioni di compito per la certificazione delle competenze; Metodologia, Verifica e valutazione.



Dettaglio Curricolo plesso: S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. Esso comprende sezioni riguardanti i campi di esperienza/discipline. Sono presenti, nelle tabelle prodotte, i traguardi per competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti. Parte integrante di tale curricolo sono: il curricolo verticale, il curricolo digitale, le competenze chiave di Cittadinanza, le modalità, la verifica e la valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una cittadinanza digitale, tenendo conto che la comunicazione multimediale è regolamentata da norme e leggi.**

Conoscenze:



- Opportunità e rischi legati all'uso di strumenti tecnologici connessi a internet.
- Netiquette per l'utilizzo delle piattaforme digitali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire con comportamenti inclusivi e solidali apportando un proprio originale e positivo contributo.**

Conoscenze:

- Consapevolezza della propria sfera emotivo-affettiva.
- Adozione di comportamenti responsabili sul piano sociale.
- Unicità e libertà Storia delle Religioni.
- Storia della Costituzione italiana e i principi fondamentali.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno rispetta l'ambiente e il territorio, valorizzando e apprezzando il patrimonio storico, artistico e musicale del proprio territorio. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli**



obiettivi dell'Agenda 2030.

Conoscenze:

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini, teatri e altri spazi pubblici per manifestazioni culturali/musicali).
- Le cause dei vari tipi di inquinamento.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

Conoscenze:

- Principali funzioni dei dispositivi digitali. -Potenzialità del web.
- Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.
- Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.
- Concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.



- Documento e-Policy del Circolo.
- Cyberbullismo
- Netiquette per l'utilizzo delle piattaforme digitali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.**

Conoscenze:

Lettura di brani antologici.

Cos'è la Costituzione italiana.

Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana.

Stato, regioni, province e comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e**



sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Lettura di brani antologici.

Conoscere le principali problematiche relative alla disponibilità e all'utilizzo dell'acqua.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti da Costituzione Italiana e Carte Internazionali.

Conoscenze:

Conoscere la differenza tra Monarchia e Repubblica.

L'eredità della Rivoluzione Francese.

Lettura di alcuni articoli della Costituzione.

La storia dell'UE e delle Istituzioni europee.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Conoscenze:

Culture e movimenti migratori nel Mediterraneo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno conosce la storia delle forme di governo in Italia e dei popoli europei.**

Conoscenze:

Le caratteristiche dei sistemi dittatoriali in Europa.

L'affermazione dello Stato democratico e costituzionale in Italia.

Lettura di alcuni articoli della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Utilizzare in modo corretto i dispositivi a disposizione.**

-Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

-Ricerca in modo corretto informazioni sul web.

- Conoscere e porre in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Riconoscere la propria identità e instaurare i rapporti positivi con gli altri.**

-Acquisire il senso di responsabilità personale mettendo in atto comportamenti corretti e prosociali.

-Riconoscere la propria identità.

-Riconoscere di far parte di una comunità.



-Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e religiose confrontandole con quelle altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

○ **Ricerca in modo corretto le informazioni sul web, rispettandone le regole.**

-Essere consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

-Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Comprendere l'importanza della scuola e della famiglia per la convivenza civile. Conoscere la Costituzione italiana.**

Comprendere l'importanza della scuola e della famiglia per la convivenza civile.

Conoscere la Costituzione Italiana.

Conoscere i valori su cui si fonda l'Italia.

Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti locali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



○ **Comprendere i problemi legati alla sostenibilità**

Riconoscere il valore dell'acqua come risorsa preziosa, ma esauribile.

Comprendere il valore del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Conoscere le grandi questioni di attualità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **Conoscere le forme di governo e gli organi internazionali.**

Conoscere le diverse forme di governo.

Conoscere le Istituzioni dell'UE e i principi e i valori su cui si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Conoscere popoli e culture del Mediterraneo.**

Approfondire la conoscenza di popoli e culture del Mediterraneo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Conoscere dittature, militarismi e moderne democrazie.**

Conoscere le dittature e totalitarismi in Europa nel XX sec.

Conoscere i principi delle moderne democrazie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto è parte integrante del curricolo d'Istituto.

Esso comprende sezioni dedicate ai traguardi per competenza, agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti essenziali.

Esso riguarda i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Al suo interno sono presenti i raccordi tra i vari ordini di scuola, il curricolo di chimica, le competenze chiave di cittadinanza, il curricolo digitale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze trasversali sono presenti nel curricolo di Educazione Civica e nei vari progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa e cioè competenze trasversali aderenti alle varie discipline

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del curricolo d'Istituto è anche quella dedicata alle competenze chiave di cittadinanza. Questa parte si compone di varie sezioni all'interno di tabelle predisposte: Competenze chiave per l'apprendimento permanente; Competenze chiave di cittadinanza; Competenze trasversali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MARTIN LUTHER KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM SCUOLA DELL'INFANZIA

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.

Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curriculum scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei



traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.

Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.



Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1 edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing



Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.

Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. Comprensione: lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;



2. Previsione: inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. Pianificazione: questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. Monitoraggio: durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. Valutazione: alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato



comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.



Adozione di metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.

Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività (esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)



L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione" attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata
- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.

Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diverse azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.



La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

- Lavoro a piccoli gruppi;

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Learning by doing;

- Brainstorming.

La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.



Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relativi al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.



Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:

1. **Sensibilizzazione:** È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.
2. **Mentoring:** Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.
3. **Rafforzamento delle competenze:** Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.
4. **Iniziative extracurricolari:** Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.
5. **Eliminazione degli stereotipi di genere:** Combattere gli stereotipi di genere che possono



scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Parteneriati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di 'orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Azione n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM SCUOLA PRIMARIA

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.

Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curriculum scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.



Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.



La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1 edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing

Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.



Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.



Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo

- responsabilità personale



- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.



Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività (esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)

L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le



“competenze di innovazione e sperimentazione” attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata
- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.

Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:



- Lavoro a piccoli gruppi;

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Learning by doing;

- Brainstorming.

La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.

Il percorso sarà articolato in diverse azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica



digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:



1. Sensibilizzazione: È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.

2. Mentoring: Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.

3. Rafforzamento delle competenze: Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.

4. Iniziative extracurricolari: Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.

5. Eliminazione degli stereotipi di genere: Combattere gli stereotipi di genere che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Partenariati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.

Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari



2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curriculum scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.

Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli



studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1 edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.



Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing

Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.

Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di



una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.



Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.



Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.

Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività



(esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)

L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione" attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata
- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.



Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

- Lavoro a piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Problem solving;
- Learning by doing;
- Brainstorming.



La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.

Il percorso sarà articolato in diverse azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa



Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:

1. **Sensibilizzazione:** È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.
2. **Mentoring:** Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.
3. **Rafforzamento delle competenze:** Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le



studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.

4. Iniziative extracurricolari: Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.

5. Eliminazione degli stereotipi di genere: Combattere gli stereotipi di genere che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Partenariati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Scopriamo son Notte...e Dì"**

Project Plan: "Scopriamo son Notte...e Dì"

La metodologia che più si presta a un intervento di tipo Steam è L' IBSE (Inquired Based Scienze Learning) in cui i bambini e le bambine si comportano come ricercatori, fanno congetture, le verificano, imparano dai loro errori e costruiscono una base solida del sapere. Le fasi che caratterizzano il percorso del Tinkering sono cinque:

- Lanciare la sfida;
- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare.

Il suddetto Project Plan, consente di integrare tutti i campi d'esperienza toccando i goals legati all'Agenda 20/30 per lo Sviluppo Sostenibile e i principi base della Costituzione , offrendo l'opportunità di " Imparare a Imparare ". Infatti, attraverso la costruzione di un manufatto creativo o un artefatto cognitivo che rappresenti l'alternarsi delle fasi diurne e notturne, i bambini implementeranno le loro conoscenze pregresse, sollecitandoli a continui momenti di riflessione sui percorsi intrapresi. Altresì, attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, realizzeranno un teatrino che mostra la rotazione della terra attorno al proprio asse, quindi il trascorrere del giorno e della notte, ampliando le conoscenze relativamente al nostro pianeta terra, le stelle , il sole e il satellite



luna. Il percorso permette di valorizzare le capacità innate e i talenti di tutti e di ciascuno, sviluppando le abilità e le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ai bambini è data l'opportunità di:

- esplorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando l'identità personale, confrontandosi e riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo, sperimentando schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, adattandoli alle situazioni ambientali (interni ed
- inventare ed esprimere emozioni, utilizzando materiali e strumenti, tecniche e creative;
- conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie.



○ Azione n° 2: Perché le foglie sono verdi?

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: Perché le foglie sono verdi?

Descrizione dell'azione:

Pensare con le mani attraverso :

La Manipolazione di materiali di uso quotidiano

Le Esperienze con fenomeni reali

La Comprensione dei processi della scienza

Il percorso d'apprendimento si suddivide in varie fasi:

· Lanciare la sfida;

· Esplorare

· Spiegare

· Elaborare

· Valutare

Fasi dell'esperimento:

1. Osservazione, manipolazione

2. Sperimentazione: Facciamo spezzettare le foglie ai bambini e mettiamoli nei coperchi trasparenti.

3. Inseriamo i pezzetti nel barattolo e chiediamo ai bambini e alle bambine perché le foglie sono di colore verde e che cosa accade nel periodo autunnale (Fase induttiva)

4. Sperimentiamo: Versiamo nel barattolo l'alcol fino a ricoprire le foglie spezzettate.



5. Osserviamo: Chiudiamo il barattolo e trascorse 24 ore osserviamo insieme ai bambini e le bambine la trasmutazione del colore del liquido e le proprietà delle foglie.

6. Verifichiamo il risultato attraverso l'osservazione diretta;

7. Conclusioni: Formulazione delle prime ipotesi e teorie

Il seguente Project Plan richiede un'accurata progettazione dell'ambiente d'apprendimento al fine di attuare una didattica laboratoriale, sostenuta da una dimensione relazionale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Tinkering:

- Attiva il pensiero divergente
- Il pensiero creativo
- Favorisce la formulazione di nuove idee



○ Azione n° 3: Vita da Ape

Metodologia : STORYTELLING E STEAM...

Project Plan: Vita da Ape

Laboratorio dell'ascolto attivo: Lettura dell'albo illustrato dal titolo: "Accipolline", salvare il mondo con l'ape Valentina.

Descrizione dell'azione

Attraverso la metodologia dello storytelling i bambini vengono coinvolti in un percorso di apprendimento transdisciplinare. Partendo dall'Agenda dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, si integrano le attività di tipo analogico con quelle digitali con l'obiettivo di facilitare l'alfabetizzazione ai linguaggi mediali aumentando il senso di consapevolezza del bene comune, della motivazione e dell'autostima, in un'ottica inclusiva. . Elaboreranno una narrazione digitale utilizzando il coding. Il Focus sarà il Goal 15 dell'agenda 2030 (consumo e produzione responsabili) che promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

Le fasi di sviluppo della Metodologia:

- Brainstorming
- Focus Argomento
- Coding
- Storyboard
- Produzione
- Prodotto Artefatto.



Step 1.

Brainstorming .

Con il supporto di un albo illustrato si introduce l'argomento e successivamente si realizza un game per una maggiore interazione.

Step 2.

Focus Argomento.

Si introduce il Goal 15 nell'ambito nell'ambito dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Board game, : si può utilizzare il " Go Goals" proposto dall'Agenda 2030 per una partecipazione attiva, incrementando le abilità necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale

Step 3.

Coding

I Percorsi da realizzare con la Bee boat animeranno la narrazione

Step 4.

Storyboard .

Attraverso lo Storyboard si creano i personaggi, gli scenari che caratterizzano la narrazione, frutto di una partecipazione collaborativa e condivisa

Step 5.

Produzione del prodotto finale.

Si sceglie lo strumento idoneo per realizzare il Digital storytelling, come ad esempio: un video, un fumetto o un podcast.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Prendere coscienza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali
- Capire l'importanza della costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

○ **Azione n° 4: Un pianeta geometrico**

Metodologia Hachaton

Project Plan: Un Pianeta Geometrico

Descrizione dell'azione.

La Metodologia dell'Hachaton si basa prevalentemente sulla strategia della sfida, infatti il metodo e' costituito da vari step, come qui di seguito elencati:

- Presentare la sfida: individuare un problema da risolvere in una gara tra squadre.
- Condividere le regole.
- Organizzare le regole: I docenti nel ruolo di tutor supportano i gruppi nelle varie fasi della gara.



- Informare le squadre raccolgono informazioni per approfondire in modo oggettivo la conoscenza del problema
- Confrontare le idee: Il gruppo si confronta sulle possibili soluzioni al problema,
- Analizzare il progetto: I tutor supportano i gruppi nella revisione della sua fattibilità, secondo la matrice SWOT: punti di forza/debolezza, opportunità/minacce da elaborare poi in un progetto.
- Realizzare un prodotto: I gruppi rielaborano il progetto dettagliandone gli aspetti operativi, se possibile in forma di prototipo.
- Preparare la presentazione: I gruppi lavorano al pitch: la presentazione del progetto da sottoporre alla giuria.
- Concludere la sfida: La giuria valuta sia i progetti che i pitch e procede con la premiazione.

Riflettere sull'esperienza

- Implementare la metodologia Hachaton nella prassi educative significa:
- Facilitare l'apprendimento
- Stimolare la creatività e la partecipazione.
- Aumentare l'autostima e la motivazione.
- Favorire l'inclusione.
- Segmentare i contenuti in vari livelli.
- Sviluppare le competenze emotive.

Le fasi dell'attività:

Giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

I bambini con le docenti realizzano una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo)

Attività 2.



Proviamo...

Lasciamo tempi distesi e liberi per l'esplorazione del luogo e dei vari elementi che lo formano, offriamo la possibilità di trasformare lo spazio e sperimentare modalità diverse per organizzare i solidi proposti.

Attività 3.

Domandiamoci...

Tanti modi per giocare! Proponiamo diverse attività ed esperienze

Giochi strutturati (Indicazioni spaziali)

Attività linguistiche

Attività matematiche (Giochiamo con i Tetramini)

Suddividiamo i bambini in gruppi di 3 o 4 bambini o bambine, ritagliamo piccoli quadrati di una certa dimensione e ne distribuiamo 20 a ciascun gruppo che assemblerà tra loro 4 quadratini collegandoli l'uno all'altro almeno con un lato, per realizzare diverse figure geometriche. Quando almeno un gruppo o più, avranno realizzato almeno un tetramino, si passerà all'osservazione delle figure realizzate.

Attività 4

Conclusioni:

Controllare quanti tetramini sono riusciti a creare e se mancano alcune possibili combinazioni, l'insegnante li indirizzerà a trovarle tutte.

Consigli...

Sfidarsi sì, ma senza troppa competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

Orientarsi (seguiti dagli insegnanti) in una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo).

Dettaglio plesso: S.FLAVIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Scopriamo son Notte e Dì"**

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: "Scopriamo son Notte...e Dì".



Descrizione dell'azione

La metodologia che più si presta a un intervento di tipo Steam è L' IBSE (Inquired Based Scienze Learning) in cui i bambini e le bambine si comportano come ricercatori, fanno congetture, le verificano, imparano dai loro errori e costruiscono una base solida del sapere. Le fasi che caratterizzano il percorso del Tinkering sono cinque:

- Lanciare la sfida;
- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare.

Il suddetto Project Plan, consente di integrare tutti i campi d'esperienza toccando i goals legati all'Agenda 20/30 per lo Sviluppo Sostenibile e i principi base della Costituzione , offrendo l'opportunità di " Imparare a Imparare ". Infatti, attraverso la costruzione di un manufatto creativo o un artefatto cognitivo che rappresenti l'alternarsi delle fasi diurne e notturne, i bambini implementeranno le loro conoscenze pregresse, sollecitandoli a continui momenti di riflessione sui percorsi intrapresi. Altresì, attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, realizzeranno un teatrino che mostra la rotazione della terra attorno al proprio asse, quindi il trascorrere del giorno e della notte, ampliando le conoscenze relativamente al nostro pianeta terra, le stelle , il sole e il satellite luna. Il percorso permette di valorizzare le capacità innate e i talenti di tutti e di ciascuno, sviluppando le abilità e le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ai bambini è data l'opportunità di:

- esplorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando l'identità personale, confrontandosi e riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo, sperimentando schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, adattandoli alle situazioni ambientali (interni ed esterni alla scuola);
- inventare ed esprimere emozioni, utilizzando materiali e strumenti, tecniche e creative;
- conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 2: Perché le foglie sono verdi?**

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: Perché le foglie sono verdi?

Descrizione dell'azione



Pensare con le mani attraverso :

La Manipolazione di materiali di uso quotidiano

Le Esperienze con fenomeni reali

La Comprensione dei processi della scienza

Il percorso d'apprendimento si suddivide in varie fasi:

- Lanciare la sfida;
- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare

Fasi dell' esperimento:

1. Osservazione, manipolazione
2. Sperimentazione: Inizialmente facciamo spezzettare le foglie ai bambini e mettiamoli nei coperchi trasparenti.
3. Successivamente inseriranno i pezzetti nel barattolo e osserveranno il colore naturale delle foglie e lanciando la sfida gli chiediamo ai bambini e alle bambine perché' le foglie sono di colore verde e che cosa accade nel periodo autunnale (Fase induttiva)
4. Sperimentazione:: Versiamo nel barattolo l'alcol fino a ricoprire le foglie spezzettate.
5. Osserviamo: Chiudiamo il barattolo e trascorse 24 ore osserviamo insieme ai bambini e le bambine la trasmutazione del colore del liquido e le proprietà delle foglie.
6. Verifichiamo il risultato attraverso l'osservazione diretta;
7. Conclusioni: Formulazione delle prime ipotesi e teorie

Il seguente Project Plan richiede un' accurata progettazione dell'ambiente d'apprendimento al fine di attuare una didattica laboratoriale, sostenuta da una



dimensione relazionale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Tinkering:

- Attiva il pensiero divergente
- Il pensiero creativo
- Favorisce la formulazione di nuove idee

○ **Azione n° 3: Vita da Ape**

Metodologia : STORYTELLING E STEAM...

Project Plan: Vita da Ape



Laboratorio dell'ascolto attivo: Lettura dell'albo illustrato dal titolo: "Accipolline", salvare il mondo con l'ape Valentina.

Descrizione dell'azione

Attraverso la metodologia dello storytelling i bambini vengono coinvolti in un percorso di apprendimento transdisciplinare. Partendo dall'Agenda dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, si integrano le attività di tipo analogico con quelle digitali con l'obiettivo di facilitare l'alfabetizzazione ai linguaggi mediali aumentando il senso di consapevolezza del bene comune, della motivazione e dell'autostima, in un'ottica inclusiva. . Elaboreranno una narrazione digitale utilizzando il coding. Il Focus sarà il Goal 15 dell'agenda 2030 (consumo e produzione responsabili) che promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

Le fasi di sviluppo della Metodologia:

- Brainstorming
- Focus Argomento
- Coding
- Storyboard
- Produzione
- Prodotto Artefatto.

Step 1.

Brainstorming .

Con il supporto di un albo illustrato si introduce l'argomento e successivamente si realizza un game per una maggiore interazione.

Step 2.

Focus Argomento.



Si introduce il Goal 15 nell'ambito nell'ambito dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Board game, : si può utilizzare il "Go Goals" proposto dall'Agenda 2030 per una partecipazione attiva, incrementando le abilità necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale

Step 3.

Coding

I Percorsi da realizzare con la Bee boat animeranno la narrazione

Step 4.

Storyboard .

Attraverso lo Storyboard si creano i personaggi, gli scenari che caratterizzano la narrazione, frutto di una partecipazione collaborativa e condivisa

Step 5.

Produzione del prodotto finale.

Si sceglie lo strumento idoneo per realizzare il Digital storytelling, come ad esempio: un video, un fumetto o un podcast.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Prendere coscienza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali
- Capire l'importanza della costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

○ Azione n° 4: Un pianeta geometrico

Metodologia Hachaton

Project Plan: Un Pianeta Geometrico

Descrizione dell'azione.

La Metodologia dell'Hachaton si basa prevalentemente sulla strategia della sfida, infatti il metodo e' costituito da vari step, come qui di seguito elencati:

- Presentare la sfida: individuare un problema da risolvere in una gara tra squadre.
- Condividere le regole.
- Organizzare le regole: I docenti nel ruolo di tutor supportano i gruppi nelle varie fasi della gara.
- Informare le squadre raccolgono informazioni per approfondire in modo oggettivo la conoscenza del problema
- Confrontare le idee: Il gruppo si confronta sulle possibili soluzioni al problema,
- Analizzare il progetto: I tutor supportano i gruppi nella revisione della sua fattibilità, secondo la matrice SWOT: punti di forza/debolezza, opportunità/minacce da elaborare poi in un progetto.
- Realizzare un prodotto: I gruppi rielaborano il progetto dettagliandone gli aspetti operativi, se possibile in forma di prototipo.



. Preparare la presentazione: I gruppi lavorano al pitch: la presentazione del progetto da sottoporre alla giuria.

. Concludere la sfida: La giuria valuta sia i progetti che i pitch e procede con la premiazione.

Riflettere sull'esperienza

· Implementare la metodologia Hachaton nella prassi educative significa:

· Facilitare l'apprendimento

· Stimolare la creatività e la partecipazione.

· Aumentare l'autostima e la motivazione.

· Favorire l'inclusione.

· Segmentare i contenuti in vari livelli.

· Sviluppare le competenze emotive.

Le fasi dell'attività:



Giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

I bambini con le docenti realizzano una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo)

Attività 2.

Proviamo...

Lasciamo tempi distesi e liberi per l'esplorazione del luogo e dei vari elementi che lo formano , offriamo la possibilità di trasformare lo spazio e sperimentare modalità diverse per organizzare i solidi proposti.

Attività 3.

Domandiamoci...

Tanti modi per giocare! Proponiamo diverse attività ed esperienze

Giochi strutturati (Indicazioni spaziali)

Attività linguistiche



Attività matematiche (Giochiamo con i Tetramini)

Suddividiamo i bambini in gruppi di 3 o 4 bambini o bambine, ritagliamo piccoli quadrati di una certa dimensione e ne distribuiamo 20 a ciascun gruppo che assemblerà tra loro 4 quadratini collegandoli l'uno all'altro almeno con un lato, per realizzare diverse figure geometriche. Quando almeno un gruppo o più, avranno realizzato almeno un tetramino, si passerà all'osservazione delle figure realizzate.

Attività 4

Conclusioni:

Controllare quanti tetramini sono riusciti a creare e se mancano alcune possibili combinazioni, l'insegnante li indirizzerà a trovarle tutte.

Consigli...

Sfidarsi sì, ma senza troppa competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

Orientarsi (seguiti dagli insegnanti) in una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo).

Dettaglio plesso: "LEONE XIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Scopriamo son Notte e Dì"**

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: "Scopriamo son Notte...e Dì".

Descrizione dell'azione

La metodologia che più si presta a un intervento di tipo Steam è L' IBSE (Inquired Based Scienze Learning) in cui i bambini e le bambine si comportano come ricercatori, fanno congetture, le verificano, imparano dai loro errori e costruiscono una base solida del sapere. Le fasi che caratterizzano il percorso del Tinkering sono cinque:

- Lanciare la sfida;



- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare.

Il suddetto Project Plan, consente di integrare tutti i campi d'esperienza toccando i goals legati all'Agenda 20/30 per lo Sviluppo Sostenibile e i principi base della Costituzione , offrendo l'opportunità di " Imparare a Imparare ". Infatti, attraverso la costruzione di un manufatto creativo o un artefatto cognitivo che rappresenti l'alternarsi delle fasi diurne e notturne, i bambini implementeranno le loro conoscenze pregresse, sollecitandoli a continui momenti di riflessione sui percorsi intrapresi. Altresì, attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, realizzeranno un teatrino che mostra la rotazione della terra attorno al proprio asse, quindi il trascorrere del giorno e della notte, ampliando le conoscenze relativamente al nostro pianeta terra, le stelle , il sole e il satellite luna. Il percorso permette di valorizzare le capacità innate e i talenti di tutti e di ciascuno, sviluppando le abilità e le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ai bambini è data l'opportunità di:

- esplorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando l'identità personale, confrontandosi e riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo, sperimentando schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, adattandoli alle situazioni ambientali (interni ed esterni alla scuola);
- inventare ed esprimere emozioni, utilizzando materiali e strumenti, tecniche e creative;
- conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 2: Perché le foglie sono verdi?**

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: Perché le foglie sono verdi?

Descrizione dell'azione

Pensare con le mani attraverso :

La Manipolazione di materiali di uso quotidiano

Le Esperienze con fenomeni reali

La Comprensione dei processi della scienza

Il percorso d'apprendimento si suddivide in varie fasi:



- Lanciare la sfida;
- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare

Fasi dell' esperimento:

1. Osservazione, manipolazione
2. Sperimentazione: Inizialmente facciamo spezzettare le foglie ai bambini e mettiamoli nei coperchi trasparenti.
3. Successivamente inseriranno i pezzetti nel barattolo e osserveranno il colore naturale delle foglie e lanciando la sfida gli chiediamo ai bambini e alle bambine perché' le foglie sono di colore verde e che cosa accade nel periodo autunnale (Fase induttiva)
4. Sperimentazione:: Versiamo nel barattolo l'alcol fino a ricoprire le foglie spezzettate.
5. Osserviamo: Chiudiamo il barattolo e trascorse 24 ore osserviamo insieme ai bambini e le bambine la trasmutazione del colore del liquido e le proprietà delle foglie.
6. Verifichiamo il risultato attraverso l'osservazione diretta;
7. Conclusioni: Formulazione delle prime ipotesi e teorie

Il seguente Project Plan richiede un' accurata progettazione dell'ambiente d'apprendimento al fine di attuare una didattica laboratoriale, sostenuta da una dimensione relazionale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Tinkering:

- Attiva il pensiero divergente
- Il pensiero creativo
- Favorisce la formulazione di nuove idee

○ **Azione n° 3: Vita da Ape**

Metodologia : STORYTELLING E STEAM...

Project Plan: Vita da Ape

Laboratorio dell'ascolto attivo: Lettura dell'albo illustrato dal titolo: "Accipolline", salvare il mondo con l'ape Valentina.

Descrizione dell'azione

Attraverso la metodologia dello storytelling i bambini vengono coinvolti in un percorso di apprendimento transdisciplinare. Partendo dall'Agenda dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, si integrano le attività di tipo analogico con quelle digitali con l'obiettivo di facilitare l'alfabetizzazione ai linguaggi medialti aumentando il senso di consapevolezza del bene comune, della motivazione e dell'autostima ,in un'ottica



inclusiva. . Elaboreranno una narrazione digitale utilizzando il coding. Il Focus sarà il Goal 15 dell'agenda 2030 (consumo e produzione responsabili) che promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

Le fasi di sviluppo della Metodologia

- Brainstorming
- Focus Argomento
- Coding
- Storyboard
- Produzione
- Prodotto Artefatto.

Step 1.

Brainstorming .

Con il supporto di un albo illustrato si introduce l'argomento e successivamente si realizza un game per una maggiore interazione.

Step 2.

Focus Argomento.

Si introduce il Goal 15 nell'ambito nell'ambito dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Board game, : si può utilizzare il " Go Goals" proposto dall'Agenda 2030 per una partecipazione attiva, incrementando le abilità necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale

Step 3.

Coding



I Percorsi da realizzare con la Bee boat animeranno la narrazione

Step 4.

Storyboard .

Attraverso lo Storyboard si creano i personaggi, gli scenari che caratterizzano la narrazione, frutto di una partecipazione collaborativa e condivisa

Step 5.

Produzione del prodotto finale.

Si sceglie lo strumento idoneo per realizzare il Digital storytelling, come ad esempio: un video, un fumetto o un podcast.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Prendere coscienza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali



- Capire l'importanza della costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

○ Azione n° 4: Un pianeta geometrico

Metodologia Hachaton

Project Plan: Un Pianeta Geometrico

Descrizione dell'azione.

La Metodologia dell'Hachaton si basa prevalentemente sulla strategia della sfida, infatti il metodo e' costituito da vari step, come qui di seguito elencati:

- Presentare la sfida: individuare un problema da risolvere in una gara tra squadre.
- Condividere le regole.
- Organizzare le regole: I docenti nel ruolo di tutor supportano i gruppi nelle varie fasi della gara.
- Informare le squadre raccolgono informazioni per approfondire in modo oggettivo la conoscenza del problema
- Confrontare le idee: Il gruppo si confronta sulle possibili soluzioni al problema,
- Analizzare il progetto: I tutor supportano i gruppi nella revisione della sua fattibilità, secondo la matrice SWOT: punti di forza/debolezza, opportunità/minacce da elaborare poi in un progetto.
- Realizzare un prodotto: I gruppi rielaborano il progetto dettagliandone gli aspetti operativi, se possibile in forma di prototipo.
- Preparare la presentazione: I gruppi lavorano al pitch: la presentazione del progetto da sottoporre alla giuria.
- Concludere la sfida: La giuria valuta sia i progetti che i pitch e procede con la premiazione.



Riflettere sull'esperienza

- Implementare la metodologia Hachaton nella prassi educative significa:
- Facilitare l'apprendimento
- Stimolare la creatività e la partecipazione.
- Aumentare l'autostima e la motivazione.
- Favorire l'inclusione.
- Segmentare i contenuti in vari livelli.
- Sviluppare le competenze emotive.

Le fasi dell'attività:

Giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

I bambini con le docenti realizzano una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo)

Attività 2.

Proviamo...

Lasciamo tempi distesi e liberi per l'esplorazione del luogo e dei vari elementi che lo formano , offriamo la possibilità di trasformare lo spazio e sperimentare modalità diverse per organizzare i solidi proposti.

Attività 3.

Domandiamoci...

Tanti modi per giocare! Proponiamo diverse attività ed esperienze

Giochi strutturati (Indicazioni spaziali)

Attività linguistiche

Attività matematiche (Giochiamo con i Tetramini)



Suddividiamo i bambini in gruppi di 3 o 4 bambini o bambine, ritagliamo piccoli quadrati di una certa dimensione e ne distribuiamo 20 a ciascun gruppo che assemblerà tra loro 4 quadratini collegandoli l'uno all'altro almeno con un lato, per realizzare diverse figure geometriche. Quando almeno un gruppo o più, avranno realizzato almeno un tetramino, si passerà all'osservazione delle figure realizzate.

Attività 4

Conclusioni:

Controllare quanti tetramini sono riusciti a creare e se mancano alcune possibili combinazioni, l'insegnante li indirizzerà a trovarle tutte.

Consigli...

Sfidarsi sì, ma senza troppa competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

Orientarsi (seguiti dagli insegnanti) in una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo).



Dettaglio plesso: Q.RE UNRRA CASAS

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Scopriamo son Notte e Dì"**

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: "Scopriamo son Notte...e Dì".

Descrizione dell'azione

La metodologia che più si presta a un intervento di tipo Steam è L' IBSE (Inquired Based Scienze Learning) in cui i bambini e le bambine si comportano come ricercatori, fanno congetture, le verificano, imparano dai loro errori e costruiscono una base solida del sapere. Le fasi che caratterizzano il percorso del Tinkering sono cinque:

- Lanciare la sfida;
- Esplorare
- Spiegare
- Elaborare
- Valutare.

Il suddetto Project Plan, consente di integrare tutti i campi d'esperienza toccando i goals legati all'Agenda 20/30 per lo Sviluppo Sostenibile e i principi base della Costituzione , offrendo l'opportunità di " Imparare a Imparare ". Infatti, attraverso la costruzione di un manufatto creativo o un artefatto cognitivo che rappresenti l'alternarsi delle fasi diurne e notturne, i bambini implementeranno le loro conoscenze pregresse, sollecitandoli a continui momenti di riflessione sui percorsi intrapresi. Altresì, attraverso l'esperienza



diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, realizzeranno un teatrino che mostra la rotazione della terra attorno al proprio asse, quindi il trascorrere del giorno e della notte, ampliando le conoscenze relativamente al nostro pianeta terra, le stelle, il sole e il satellite luna. Il percorso permette di valorizzare le capacità innate e i talenti di tutti e di ciascuno, sviluppando le abilità e le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ai bambini è data l'opportunità di:

- esplorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppando l'identità personale, confrontandosi e riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- implementare la propria corporeità e il potenziale comunicativo ed espressivo, sperimentando schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, adattandoli alle situazioni ambientali (interni ed esterni alla scuola);



- inventare ed esprimere emozioni, utilizzando materiali e strumenti, tecniche e creative;
- conoscere le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ Azione n° 2: Perché le foglie sono verdi?

Metodologia STEM-METODO SCIENTIFICO TINKERING:

Project Plan: Perché le foglie sono verdi?

Descrizione dell'azione

Pensare con le mani attraverso :

La Manipolazione di materiali di uso quotidiano

Le Esperienze con fenomeni reali

La Comprensione dei processi della scienza

Il percorso d'apprendimento si suddivide in varie fasi:

- Lanciare la sfida;

- Esplorare

- Spiegare

- Elaborare



· Valutare

Fasi dell' esperimento:

1. Osservazione, manipolazione

2. Sperimentazione: Inizialmente facciamo spezzettare le foglie ai bambini e mettiamoli nei coperchi trasparenti.

3. Successivamente inseriranno i pezzetti nel barattolo e osserveranno il colore naturale delle foglie e lanciando la sfida gli chiediamo ai bambini e alle bambine perché le foglie sono di colore verde e che cosa accade nel periodo autunnale (Fase induttiva)

4. Sperimentazione:: Versiamo nel barattolo l'alcol fino a ricoprire le foglie spezzettate.

5. Osserviamo: Chiudiamo il barattolo e trascorse 24 ore osserviamo insieme ai bambini e le bambine la trasmutazione del colore del liquido e le proprietà delle foglie.

6. Verifichiamo il risultato attraverso l'osservazione diretta;

7. Conclusioni: Formulazione delle prime ipotesi e teorie

Il seguente Project Plan richiede un' accurata progettazione dell'ambiente d'apprendimento al fine di attuare una didattica laboratoriale, sostenuta da una



dimensione relazionale e partecipativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Tinkering:

- Attiva il pensiero divergente
- Il pensiero creativo
- Favorisce la formulazione di nuove idee

○ **Azione n° 3: Vita da Ape**

Metodologia : STORYTELLING E STEAM...

Project Plan: Vita da Ape



Laboratorio dell'ascolto attivo: Lettura dell'albo illustrato dal titolo: "Accipolline", salvare il mondo con l'ape Valentina.

Descrizione dell'azione

Attraverso la metodologia dello storytelling i bambini vengono coinvolti in un percorso di apprendimento transdisciplinare. Partendo dall'Agenda dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, si integrano le attività di tipo analogico con quelle digitali con l'obiettivo di facilitare l'alfabetizzazione ai linguaggi mediali aumentando il senso di consapevolezza del bene comune, della motivazione e dell'autostima, in un'ottica inclusiva. . Elaboreranno una narrazione digitale utilizzando il coding. Il Focus sarà il Goal 15 dell'agenda 2030 (consumo e produzione responsabili) che promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali.

Le fasi di sviluppo della Metodologia:

- Brainstorming
- Focus Argomento
- Coding
- Storyboard
- Produzione
- Prodotto Artefatto.

Step 1.

Brainstorming .

Con il supporto di un albo illustrato si introduce l'argomento e successivamente si realizza un game per una maggiore interazione.

Step 2.

Focus Argomento.



Si introduce il Goal 15 nell'ambito nell'ambito dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Board game, : si può utilizzare il "Go Goals" proposto dall'Agenda 2030 per una partecipazione attiva, incrementando le abilità necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale

Step 3.

Coding

I Percorsi da realizzare con la Bee boat animeranno la narrazione

Step 4.

Storyboard .

Attraverso lo Storyboard si creano i personaggi, gli scenari che caratterizzano la narrazione, frutto di una partecipazione collaborativa e condivisa

Step 5.

Produzione del prodotto finale.

Si sceglie lo strumento idoneo per realizzare il Digital storytelling, come ad esempio: un video, un fumetto o un podcast.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 4: Un pianeta geometrico**



Metodologia Hachaton

Project Plan: Un Pianeta Geometrico

Descrizione dell'azione.

La Metodologia dell'Hachaton si basa prevalentemente sulla strategia della sfida, infatti il metodo e' costituito da vari step, come qui di seguito elencati:

- Presentare la sfida: individuare un problema da risolvere in una gara tra squadre.
- Condividere le regole.
- Organizzare le regole: I docenti nel ruolo di tutor supportano i gruppi nelle varie fasi della gara.
- Informare le squadre raccolgono informazioni per approfondire in modo oggettivo la conoscenza del problema
- Confrontare le idee: Il gruppo si confronta sulle possibili soluzioni al problema,
- Analizzare il progetto: I tutor supportano i gruppi nella revisione della sua fattibilità, secondo la matrice SWOT: punti di forza/debolezza, opportunità/minacce da elaborare poi in un progetto.
- Realizzare un prodotto: I gruppi rielaborano il progetto dettagliandone gli aspetti operativi, se possibile in forma di prototipo.
- Preparare la presentazione: I gruppi lavorano al pitch: la presentazione del progetto da sottoporre alla giuria.
- Concludere la sfida: La giuria valuta sia i progetti che i pitch e procede con la premiazione.

Riflettere sull'esperienza

- Implementare la metodologia Hachaton nella prassi educative significa:
- Facilitare l'apprendimento
- Stimolare la creatività e la partecipazione.
- Aumentare l'autostima e la motivazione.



- Favorire l'inclusione.
- Segmentare i contenuti in vari livelli.
- Sviluppare le competenze emotive.

Le fasi dell'attività:

Giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

I bambini con le docenti realizzano una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo)

Attività 2.

Proviamo...

Lasciamo tempi distesi e liberi per l'esplorazione del luogo e dei vari elementi che lo formano , offriamo la possibilità di trasformare lo spazio e sperimentare modalità diverse per organizzare i solidi proposti.

Attività 3.

Domandiamoci...

Tanti modi per giocare! Proponiamo diverse attività ed esperienze

Giochi strutturati (Indicazioni spaziali)

Attività linguistiche

Attività matematiche (Giochiamo con i Tetramini)

Suddividiamo i bambini in gruppi di 3 o 4 bambini o bambine, ritagliamo piccoli quadrati di una certa dimensione e ne distribuiamo 20 a ciascun gruppo che assemblerà tra loro 4 quadratini collegandoli l'uno all'altro almeno con un lato, per realizzare diverse figure geometriche. Quando almeno un gruppo o più , avranno realizzato almeno un tetramino, si passerà all'osservazione delle figure realizzate.

Attività 4

Conclusioni:



Controllare quanti tetramini sono riusciti a creare e se mancano alcune possibili combinazioni , l'insegnante li indirizzerà a trovarle tutte.

Consigli...

Sfidarsi si, ma senza troppa competizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Capacità di giocare con le forme.(Lo spazio Geometrico)

Orientarsi (seguiti dagli insegnanti) in una città con case, spazi, strade, segnali, automobili, tutti realizzati con figure solide organizzate in famiglia (solide dello stesso tipo).

Dettaglio plesso: S. FLAVIA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM**

SCUOLA PRIMARIA

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.

Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curriculum scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle



discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.

Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess



3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1 edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing

Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento



esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.

Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. Comprensione: lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. Previsione: inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;



3. Pianificazione: questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. Monitoraggio: durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. Valutazione: alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:



- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.

Adozione di metodologie didattiche innovative



Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.

Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività (esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)



L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione" attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata
- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.

Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.



La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

- Lavoro a piccoli gruppi;

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Learning by doing;

- Brainstorming.

La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relativi al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità



di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di



orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:

1. **Sensibilizzazione:** È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.
2. **Mentoring:** Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.
3. **Rafforzamento delle competenze:** Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.
4. **Iniziative extracurricolari:** Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.
5. **Eliminazione degli stereotipi di genere:** Combattere gli stereotipi di genere che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura



inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Partenariati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di 'orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "MICHELE ABBATE" CL

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM SCUOLA PRIMARIA

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.

Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curriculum scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.



Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:

1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.



La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1 edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing

Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.



Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo

Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.



Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo

- responsabilità personale



- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.



Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività (esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)

L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le



“competenze di innovazione e sperimentazione” attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata
- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.

Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:



- Lavoro a piccoli gruppi;

- Cooperative learning;

- Problem solving;

- Learning by doing;

- Brainstorming.

La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.

Il percorso sarà articolato in diverse azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica



digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).

Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:



1. Sensibilizzazione: È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.

2. Mentoring: Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.

3. Rafforzamento delle competenze: Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.

4. Iniziative extracurricolari: Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.

5. Eliminazione degli stereotipi di genere: Combattere gli stereotipi di genere che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Partenariati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le azioni individuate per lo sviluppo delle competenze STEM vengono calibrate in base all'età degli alunni e ai vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) a cui appartengono. Tali azioni sono previste nel PNRR del nostro Istituto Comprensivo.



Analisi dei fabbisogni per lo studio delle discipline STEM

Le discipline STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering e Mathematics) includono quattro insegnamenti che rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica. Come riportato dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, dalla L.107/2015 (detta Buona Scuola) dal Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2012, i suddetti ambiti disciplinari hanno una rilevanza strategica per lo sviluppo della società.

L'approccio STEM è fondamentale nel nostro curricolo scolastico. In coerenza con esso, infatti, lo sviluppo e il potenziamento delle discipline STEM si legano al raggiungimento dei traguardi finali legati alle competenze digitali, come il riconoscimento dei diversi dispositivi tecnologici, la capacità di distinguerli, di saperli utilizzare in modo corretto e consapevole al fine di affrontare la complessità della modernità della nostra società che è in continua evoluzione. L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento dello studio delle discipline STEM attraverso un intreccio interdisciplinare che integri al contempo teorie, metodologie e attività pratiche per lo sviluppo di competenze trasversali. Nello specifico, gli obiettivi mirano allo sviluppo delle 4C relative all'approccio STEM: Critical thinking (pensiero critico) e problem-solving, Communication (comunicazione), Collaboration e la Creativity.

Descrizione generale dei percorsi formativi proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria)

In coerenza con le discipline STEM i percorsi previsti saranno:



1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Questi percorsi, mirano a rafforzare le competenze STEM, promuovendo la parità di genere con particolare riferimento alle opportunità sulle scelte future lavorative e di carriere STEM. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive quali metodo induttivo, attività laboratoriali, problem-solving, cooperative learning, metodologie innovative etc. per stimolare lo sviluppo di competenze sulle discipline STEM e la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. I percorsi previsti si potranno attuare a partire dalla scuola dell'infanzia.

2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

Il percorso formativo mira ad avviare percorsi di tutoraggio per il rafforzamento delle attività di orientamento agli studi e alle carriere STEM degli studenti e delle studentess

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La proposta formativa mira al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse attraverso la metodologia CLIL, strategia che è utilizzata trasversalmente nelle diverse discipline non linguistiche. Ciascun percorso viene erogato in presenza da un esperto in possesso di specifiche competenze, (madrelingua o certificazione linguistica livello C1) in orario extra-scolastico. Le attività del percorso formativo prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. Il percorso si potrà svolgere a partire dalla scuola dell'infanzia.

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM (1



edizioni)

Le attività di rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, di programmazione e accompagnamento alle azioni formative e di documentazione della loro attività, anche sulla piattaforma dedicata, sarà svolta dal gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM appositamente creato nell'Istituto. Esso garantirà l'adozione delle pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

Laboratorialità e learning by doing

Tra le metodologie attive dell'attivismo pedagogico ricordiamo la didattica laboratoriale di Dewey, e il learning by doing della Montessori, che privilegiano l'apprendimento esperienziale, incoraggiando gli studenti a costruire attivamente il proprio sapere. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti sono spronati positivamente ad apprendere a mostrare curiosità, partecipare attivamente. Inoltre, le attività laboratoriali (che si possono svolgere nell'aula o in ambienti con attrezzature specifiche), promuovono apprendimenti di tipo significativo e contestualizzato e favoriscono la motivazione degli studenti e delle studentesse.

Rappresentano delle metodologie facilmente applicabili e consentono di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti in riferimento all'apprendimento dei contenuti delle discipline trattate. Vengono promossi l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze.

Problem solving e metodo induttivo



Il Problem solving è la metodologia per eccellenza utilizzata per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze STEM. In particolare esso mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse la capacità di trovare soluzioni innovative/alternative/nuove/dinnanzi a problemi reali.

La metodologia implica un ragionamento induttivo strutturato finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti specifici:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Nel potenziamento dell'approccio STEM il metodo è utile nella presentazione di quesiti in modo più complesso e meno diretto. Ma lo stesso procedimento può essere utilizzato non solo nelle materie scientifiche ma anche in quelle umanistiche, in modo da comprendere eventi e processi in modo completo e approfondito.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa



La capacità di verificare e sintetizzare incoraggiano gli studenti e le studentesse ad essere autonomi e a sviluppare competenze trasversali come l'organizzazione spazio-temporale. La ricerca di soluzioni alternative stimola lo sviluppo della intelligenza creativa. Essa indica lo sviluppo del pensiero laterale, creativo. Rappresenta, inoltre, una qualità per chi vive in una società complessa e ricca di tecnologia, computer e robot sempre più sofisticati.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti.

Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme



- valutazione individuale e di gruppo.

Esiste anche una forma di Cooperative Learning Informale che è legato ad attività di durata breve, che possono essere adattate alle lezioni tradizionali.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie rende le esperienze di apprendimento accattivanti, divertenti e interessanti. Esso deve essere supportato dallo sviluppo del pensiero critico, che consente agli studenti e alle studentesse di raccogliere, interpretare e valutare dati argomentandoli su base scientifica.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Le metodologie didattiche innovative sono volte a conciliare capacità di apprendimento differenti. Con esse la scuola si propone come obiettivo lo sviluppo autonomo e la scoperta delle capacità degli studenti, con un'azione diretta anche allo sviluppo del problem solving. Tra le metodologie didattiche innovative troviamo: problem based learning, tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry based learning, Design thinking.

Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate

Tra le metodologie innovative previste, nei percorsi proposti saranno utilizzate il Debate e l'Inquiry based learning (IBL).



Il Debate è una metodologia innovativa che consente ai componenti di un gruppo di confrontarsi in relazione a specifiche tematiche. Nell'ambito dello sviluppo delle STEM risulta di fondamentale rilevanza il confronto tra squadre/gruppi per discutere degli argomenti trattati e trovare soluzioni nuove ed efficaci.

La metodologia "Inquiry based learning", invece, è una metodologia innovativa che consente lo sviluppo del pensiero critico, il problem solving, e la realizzazione di attività (esperimenti) guidati dai docenti. Grazie a questa metodologia gli studenti e le studentesse diventano parte attiva e integrante del processo di apprendimento, progettano una lezione guidata, pongono le domande, discutono dei dati delle ipotesi e delle verifiche finali.

Le attività formative previste per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, delle competenze digitali e di innovazione (DigComp 2.2)

L'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa e la didattica innovativa laboratoriale favoriranno l'apprendimento del coding, della robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo. Le attività formative sopra inserite, rappresentano l'opportunità per ogni alunno di sentirsi coinvolto, insieme agli altri e coordinati dal docente nel confronto, nello scambio di opinioni di ipotesi e nella sperimentazione di soluzioni e verifiche. Gli alunni saranno avvicinati al processo di addestramento di una intelligenza artificiale con esempi pratici e molto concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le attività che mirano a sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione" attraverso l'utilizzo di software innovativi alla luce degli aggiornamenti DigComp 2.2 saranno:

- Trasmissione dell'informazione
- Brevi lezioni di pratica
- Uso di simulazioni esperienziali
- Valorizzazione dell'errore
- Scoperta guidata



- Strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ect.

Le azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relative al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

La promozione del coding, del pensiero computazionale e della robotica sarà svolta attraverso una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: ogni alunno sarà coinvolto, insieme a tutti i compagni, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare, coordinati dal docente. L'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni favorevoli affinché l'alunno possa divenire il protagonista del proprio apprendimento. Le principali metodologie che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

- Lavoro a piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Problem solving;



- Learning by doing;

- Brainstorming.

La didattica sarà gestita attraverso l'utilizzo di piattaforme quali: Programma il Futuro, Code.org, Scratch, Storyjumper, ecc.

Le azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione.

Il percorso sarà articolato in diversi azioni formative relativi al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, al tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie e alla formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

In particolare le azioni formative per il potenziamento delle competenze digitali e innovazioni, come previsto dagli aggiornamenti DigComp 2.2 e, partiranno dalla fotografia delle competenze digitali già possedute, mirando a formare una progettualità didattica digitale, attraverso l'utilizzo di software innovativi. Gli alunni/e saranno avvicinati al processo di addestramento dell'intelligenza artificiale con esempi pratici e concreti, ricreando processi, utilizzando schemi semplici e dati essenziali. Le strategie didattiche che verranno utilizzate per favorire l'apprendimento saranno:

project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation, Debate e l'Inquiry based learning (IBL).



Le azioni formative previste per sviluppare le competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione saranno: la trasmissione dell'informazione, brevi lezioni di pratica, l'uso di simulazioni esperienziali, valorizzazione dell'errore, la scoperta guidata e strategia collaborativa

Sarà assicurata la gestione delle attività in formato digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Al fine di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, il Progetto è destinato a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, sensibilizzando e valorizzando il talento delle studentesse in tali ambiti.

Le azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola per garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, al fine di promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM saranno:

1. **Sensibilizzazione:** È fondamentale educare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse, le loro famiglie e la comunità sull'importanza e le opportunità offerte dagli studi STEM, organizzando campagne informative, incontri con esperti del settore e visite a laboratori o aziende STEM per mostrare concretamente cosa significa lavorare in questi settori.
2. **Mentoring:** Creare programmi di mentoring in cui le studentesse possano essere affiancate da donne esperte nel campo STEM. Questo tipo di supporto consente una



riflessione pratica sul ruolo della donna nei settori scientifici e rappresentano un'opportunità relativamente ad un modello di riferimento da seguire.

3. Rafforzamento delle competenze: Offrire corsi di formazione e workshop specifici per ragazze, focalizzati sulle competenze richieste nei campi STEM. Questo può aiutare le studentesse a sentirsi più sicure e preparate per affrontare gli studi e le carriere STEM.

4. Iniziative extracurricolari: Promuovere attività extracurricolari come gruppi di studio dedicati alle materie STEM, in cui le studentesse possano collaborare, sperimentare e sviluppare interesse e passione per questi argomenti.

5. Eliminazione degli stereotipi di genere: Combattere gli stereotipi di genere che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire studi e carriere STEM. Promuovere una cultura inclusiva in al fine di valorizzare talenti e potenzialità nonché capacità e interessi delle ragazze.

6. Partenariati con l'industria, Atenei e Campus: Collaborare con aziende e organizzazioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti concreti che permettano alle ragazze di sperimentare il mondo reale delle carriere STEM; dedicare giornate di 'orientamento per maturare l'idea del percorso universitario da intraprendere o consolidare la propria scelta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. MARTIN LUTHER KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo
- mi oriento

Io nel futuro:

- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':



- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate

I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le



attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo
- mi oriento

Io nel futuro:

- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':

- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate

I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo
- mi oriento

Io nel futuro:



- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':

- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate

I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I " IL MIO MONDO"**

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo
- mi oriento

Io nel futuro:

- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':

- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate



I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo



- mi oriento

Io nel futuro:

- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':

- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate

I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

Le classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado partecipano all'Orienting Week, le attività confluiscono in un modulo unico, le attività sono calibrate per le tre classi.

CONTENUTI:

Conosco me stesso:

- la mia storia personale
- le mie attitudini e inclinazioni
- io scelgo

Conosco il territorio:

- dove vivo
- mi oriento

Io nel futuro:

- come sarò tra...
- sogni e aspirazioni

ATTIVITA':

- letture di approfondimento per la conoscenza di sé
- questionari di indagine e riflessione
- attività ludico-grafiche ed espressive
- compiti di realtà
- cineforum
- visite guidate

I contenuti delle attività verranno scelti e declinati per ciascuna classe all'interno dei Consigli di classe.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri informativi e laboratoriali con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piccoli eroi a scuola

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri (Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020). Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D.lgs. n.65 del 2017). Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Acquisizione della sicurezza in se stessi; Acquisizione di abilità motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Orto in cassetta

Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione con cassette di piccoli orti nel cortile o spazio antistante ingresso della scuola (plesso scolastico M. Abbate) con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso “la cura della terra” l’origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione. Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. FINALITA’ Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l’ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano. Sviluppare le competenze linguistiche espressive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'esperienza comune, legata ad un obiettivo, favorisce la socializzazione e la solidarietà di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Orto scolastico
------	-----------------

● Piccoli poeti in erba 2

Il progetto continua e si ripropone, anche quest'anno, al fine di formare gradatamente gli alunni della classe terza della scuola primaria allo sviluppo delle capacità creative tramite la conoscenza di vari tipi di testo poetico, l'acquisizione di tecniche specifiche tipiche del fare poesia e attività che coinvolgano e motivino verso la produzione poetica e la scrittura creativa. Le motivazioni fornite saranno diverse, ad esempio: - Stimolare al piacere di scrivere attraverso la pratica della scrittura creativa diversi generi di testo poetico; - Pubblicazione di alcune poesie realizzate sul giornalino della scuola "La voce del King" – Il Punto quotidiano Alboscuole; - Incentivare la partecipazione degli alunni a concorsi letterari locali, regionali, nazionali; - Preparare un prodotto multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di capacità creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● An English Island

Gli insegnanti di lingua inglese dei plessi di scuola primaria "Michele Abbate" e "Santa Flavia", ognuno per le sue classi, hanno aderito alla sperimentazione del progetto "An English Island" proposto dal prof. madrelingua Robert Muzzi della "British School" dell'Università di Pistoia. Il progetto prevede l'uso di 8 unit sulla piattaforma www.anenglishisland.com Sono state individuate le classi I di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "M. L. King" di Caltanissetta. Secondo le Indicazioni Nazionali del M.I.U.R. (settembre 2012), dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, "Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale



attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro propensione a fare con la lingua". L'aspetto comunicativo è quindi preponderante e il punto di partenza diventa la lingua orale e non la lingua scritta che, proprio per la non trasparenza della lingua inglese, interferisce, causa errori, crea disparità con alunni DSA o in presenza di altre problematiche. Soprattutto nella scuola primaria lo scrivere significa parlare sulla carta, e occorre giungere allo spelling solo dopo che si parla bene, correttamente. E' importante quindi lavorare sulla motivazione per:

- Coinvolgere l'allievo in un rapporto personale
- Creare un clima di apprendimento piacevole
- Proporre attività realizzabili
- Valorizzare i progressi per mantenere viva e costante la motivazione nei bambini

è importante usare strategie multisensoriali, presentando l'informazione attraverso più modalità: è ormai riconosciuta l'efficacia, in fase di apprendimento, di integrare l'input sensoriale attraverso altri canali. Il Progetto è basato sulla metodologia "An English Island" che ha come segno distintivo le "3 I: Innovazione, Inclusione, Introduzione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Uso di un linguaggio fluency per comunicare in lingua inglese. Relazionarsi con gli altri utilizzando una lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

● Merenda Letteraria - A spasso con i miti (Progetto di continuità)

Il presente progetto extracurricolare segue una tradizione che si tramanda da diversi anni e che vede coinvolti i docenti della scuola secondaria che entrano nelle classi quinte della scuola primaria per avvicinare gli alunni alla lettura, nell'ambito della continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Competenza alfabetica funzionale e linguistica; • Competenza digitale; • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Incontri Letterari per alunni e insegnanti (In collaborazione con la casa editrice AG Book Publishing di Roma)

Il progetto si propone di creare un "Ambiente Letterario" all'interno del sistema scuola. Si sente la necessità di incentivare l'amore per la lettura, la conoscenza di testi letterari di vario tipo, l'incontro con autori di vari generi letterari, in base all'età degli alunni e dei vari ordini di scuola del nostro Comprensivo, inoltre l'amore per la scrittura e la partecipazione ad eventi di carattere locale, nazionale ed internazionale. Gli insegnanti avranno il compito di stimolare gli scolari verso le sopracitate finalità. Il progetto prevede principalmente la collaborazione con la casa editrice "AG Book Publishing" di Roma. Non sono esclusi momenti di cultura con altri enti e/o associazioni. In merito alla collaborazione con AG Book Publishing di Roma sono stati programmati diversi eventi che accompagneranno i discenti durante l'arco dell'anno scolastico: UN ALBERO CARICO ... DI LIBRI - INCONTRI LETTERARI NATALIZI PER ALUNNI E INSEGNANTI Si propone di creare una fiera virtuale del libro, in modalità telematica, che interessi gli alunni alla lettura di testi di autori di vari generi letterari. Si organizzeranno tre eventi in base all'età dei discenti e all'ordine di scuola specifico (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado). Saranno coinvolti in modo attivo anche i docenti delle classi dei tre ordini di scuola, i quali potranno consigliare agli alunni i testi che ritengono adeguati al loro percorso educativo. Gli autori presenteranno le loro opere, ma soprattutto incontreranno gli alunni e interagiranno con gli stessi soddisfacendo le loro curiosità e rispondendo alle loro domande. L'evento si propone, non tanto la vendita di testi, ma la conoscenza di autori. Si svolgeranno anche dei reading di lettura dei testi presentati. Gli eventi saranno svolti nel periodo pre-natalizio, nel mese di dicembre 2022. Agli appuntamenti potranno assistere anche i genitori degli alunni. GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EDUCAZIONE Tavola rotonda virtuale sull'educazione scolastica nel 2023: Prospettive, progetti, sviluppo e innovazione. Incontri con autori ed esperti che si occupano del tema dell'educazione. GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA Reading di poesia online dedicato ai bambini e ai ragazzi. I docenti esorteranno gli studenti a produrre poesie di vari generi (haiku,



testi in rima o a rima sciolta, uso di allitterazioni, similitudini, metafore, enumerazioni, personificazioni etc). **MAGGIO DEI LIBRI 2024** Realizzazione di piccole storie a tema da parte degli alunni e reading di lettura in diretta Facebook sulla pagina Facebook di AG Book Publishing. **EVENTUALI PRESENTAZIONI DI LIBRI** Autori vari presentano le loro opere a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali spendibili sia nell'ambito del gruppo classe che del gruppo più ampio di interazione; Acquisizione delle tecniche di lettura di vari tipi di testi letterari; Acquisizione delle competenze per ideare e produrre vari tipi di testo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● Progetto Nazionale per lo Sport Paralimpico nella Scuola 2023 2024

Per l'a.s. 2023-2024 la Giunta Nazionale ha deliberato di sostenere, negli istituti scolastici firmatari di accordo quadro di collaborazione con il CIP, lo sviluppo di progetti destinati a divulgare la cultura paralimpica e ad incentivare l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso azioni a supporto della didattica d'istituto, in presenza o a distanza, che tengano conto dei protocolli previsti dal MI e dall'Istituto scolastico, in considerazione del mutevole contesto sanitario. Le progettualità dovranno essere inserite nei PTOF e svolte in orario curricolare ed extracurricolare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle scelte in tema di offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
3. Competenza in materia di cittadinanza;
4. Competenza imprenditoriale;
5. Acquisizione di capacità motorie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Crocus

Il Progetto Crocus è un'attività cui ogni anno partecipano sempre più scuole da tutto il mondo. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i ragazzi all'argomento dell'Olocausto e aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza. La fondazione mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. La Fondazione Irlandese per l'Insegnamento sull'Olocausto fornisce ad ogni scuola i bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che perirono a causa dell'Olocausto e le migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano la stella gialla di Davide che gli ebrei furono costretti a cucire sui propri abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio). Quando qualcuno ammira i fiori, i ragazzi possono spiegare che cosa rappresentano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Orto della scuola
Aule	Aula generica

● Diversamente impariamo: Scopriamo tecnologicamente e non solo... il mondo intorno a noi e le sue tradizioni (In collaborazione col Comune di Caltanissetta)

Il progetto nasce per rendere protagonisti attivi i ragazzi diversamente abili insieme a dei compagni tutor attraverso l'uso dell'unplugged coding legato alla realtà della città di Caltanissetta anche attraverso attività creative. Già negli altri anni i ragazzi si sono resi protagonisti di queste attività risultate vincenti per alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni al termine del percorso dovranno essere in grado di orientarsi all'interno di un percorso dato, di conoscere in breve il loro territorio, saper lavorare in gruppo e parlare in pubblico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Le Funzioni Esecutive in gioco

Le funzioni esecutive si riferiscono a determinate funzioni di controllo cognitivo localizzate nella parte anteriore del lobo frontale del cervello (Stögler, 2012). Chiamate anche «capacità di autoregolazione», permettono all'individuo di controllare e coordinare le proprie azioni per gestire situazioni complesse (Walk & Evers, 2013). Funzioni esecutive è un termine generico che può essere suddiviso in quattro sottoprocessi: memoria di lavoro, inibizione, flessibilità cognitiva e pianificazione. La Memoria di lavoro è la memorizzazione temporanea di informazioni; l'inibizione è la capacità di focalizzare l'attenzione, di controllare gli impulsi e inibire le risposte



automatiche; la flessibilità cognitiva è l'adattamento a nuove situazioni, il cambio di prospettiva e lo spostamento dell'attenzione da una situazione all'altra. La pianificazione è relativa alla capacità di prevedere le conseguenze delle azioni e di organizzarle in modo tale da arrivare al risultato sperato e atteso. L'attenzione è la capacità che fa da "Carburante" al funzionamento di tutte le altre, ossia la capacità di gestire efficacemente le risorse attentive necessarie al raggiungimento di un determinato scopo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attualmente si ritiene che tanto più precoce è l'età a cui i bambini vengono sottoposti al training sulle FE, tanto maggiori saranno i vantaggi (Melby-Lervag, 2013). La promozione delle FE durante il periodo prescolare incrementerebbe le capacità di apprendimento nel successivo periodo scolastico (Blair, 2002). Un miglioramento delle funzioni esecutive in età prescolare è associato a un miglioramento nelle prestazioni di lettura, scrittura e calcolo. Anche l'adattamento nel successivo contesto scolastico è influenzato da un buono sviluppo della capacità di autoregolazione, permettendo un'adeguata modulazione del comportamento degli alunni, ad esempio nell'osservare il rispetto delle regole e le giuste modalità di interazione con i pari e gli insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● FA-RE Musica insieme

“Le attività sonore e musicali mirano a sviluppare la sensibilità musicale, a favorire la fruizione della produzione presente nell’ambiente, a stimolare e sostenere l’esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d’insieme.” (Dagli orientamenti educativi del 1991 per la scuola materna). Suoni, rumori, canzoni e melodie ogni giorno fanno da sfondo alla nostra vita. Proprio a partire da ciò, nasce il progetto di educazione musicale con l’idea di esprimere e comunicare attraverso i suoni, le sensazioni, le immagini reali e fantastiche, che la musica suscita in ognuno di noi quotidianamente. La musica è uno dei linguaggi con cui il bambino entra in contatto sin da piccolissimo, imparando progressivamente a distinguerne le strutture fondamentali. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e giochi che essa offre, ma anche l’immergersi in un ambiente sonoro stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare l’innata musicalità appartenete a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all’espressione di sé, al tempo stesso favorisce l’interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. La musica così svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino e grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l’attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell’infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all’ascolto e al suonare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di capacità civiche e sociali. Abitudine all'ascolto di brani musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● Giochiamo a “fare” Coding

Il coding è davvero fondamentale per apprendere molte delle competenze del XXI secolo. Con particolare riferimento al problem solving, al lavoro di gruppo e alla creatività. Il problem solving si sviluppa specialmente negli esercizi che hanno una soluzione certa: trovare la strada giusta per completare un percorso, definire puntualmente ogni passaggio, ricercare obbligatoriamente la via più breve. Farlo e rifarlo, sempre meglio e sempre più rapidamente, questa è la strada per imparare a risolvere i problemi via via più complessi. La creatività si riesce naturalmente a sviluppare nei percorsi più aperti: con il coding scriviamo delle storie, componiamo musica, creiamo videogiochi. L'unico limite è la fantasia dei bambini che, per definizione non ha limiti. Il cooperative learning, o apprendimento cooperativo, si esplica in maniera differente a seconda del tipo di attività e della numerosità del gruppo. Quando usiamo la LIM dobbiamo sempre essere attenti a coinvolgere tutta la classe, ma anche quando abbiamo a disposizione aule multimediali attrezzate la scelta metodologica privilegiata è quella di far lavorare i bambini



sempre in coppia e sembra che funzioni molto bene. Le abilità sviluppate grazie al coding, non possono non contaminare anche altre materie scolastiche, il coding sviluppa un cambio di paradigma nel modo di ragionare e nel percorso di apprendimento dei bambini ed è importante che si creino momenti di incontro con le altre materie, perché i metodi appresi possono e devono essere sfruttati per studiare anche la storia, la matematica, l'italiano, ecc... Negli ultimi anni si è parlato moltissimo di coding e di sviluppare nei bambini il pensiero computazionale in un futuro fatto di macchine intelligenti, di abili programmatori e di nuove generazioni in grado di interpretare in modo originale e creativo la relazione fra uomo e computer. Oggi i nostri bambini sono immersi in un mondo di computer e oggetti elettronici pensanti. Oggetti che li accompagnano già nei primi mesi di vita e che i bambini toccano, annusano, addentano, esplorano, utilizzano e molto spesso rompono! Oggetti da cui possono imparare suoni, lettere, numeri, forme geometriche. Oggetti che fanno parte della loro vita e che determinano, in proporzioni variabili e a seconda del tempo di esposizione alle radiazioni digitali, l'evoluzione del loro modo di percepire, di pensare e di organizzare la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Utilizzare i blocchi di codice semplici e complessi. Fruire autonomamente della piattaforma CODE.ORG

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● A Scuola di Robotica educativa

Il progetto, rivolto a classi di diverso ordine e grado, ha lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica. Attraverso l'utilizzo del "Coding" e della "Robotica Educativa" gli alunni potranno studiare le materie STEM in maniera pratica e divertente. Partendo da una fase ludica si passerà a usare la logica e a risolvere problemi di difficoltà crescente sviluppando quello che viene chiamato "pensiero computazionale". Al centro del processo educativo sono posti gli alunni come "costruttori" del loro apprendimento, comunicando e condividendo idee, confrontandosi e discutendo con gli altri. Il progetto verrà strutturato utilizzando maggiormente una didattica "laboratoriale" al fine di favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo; tutto ciò consentirà di stimolare l'apprendimento attivo degli alunni portando a segno una didattica dell'imparare facendo, in modo moderno, appassionante e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare; □



Acquisire metodi per la risoluzione dei problemi e il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità; □ Sapere organizzare i dati di un problema da risolvere; □ Tradurre gli algoritmi in un linguaggio di programmazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Comunicati stampa - La Voce del King (Il Punto quotidiano Alboscuole)

Il progetto si propone di promuovere attività significative dell'Istituto e diffonderle tramite organi di stampa quali quotidiani cartacei e del web, organi televisivi del territorio locale e anche a livello nazionale, in particolare eventi organizzati dalla nostra Istituzione scolastica, concorsi, incontri online e in presenza con personalità di vari settori della vita pubblica, partecipazione a tornei sportivi, giochi linguistici e matematici, esibizioni artistiche e musicali, open day ecc. Importante sarà la collaborazione con "Il Punto quotidiano Alboscuole" una piattaforma nazionale che ospita il quotidiano dell'Istituto "M. L. King" di Caltanissetta. Si potranno caricare gli articoli prodotti sia dagli alunni che dai docenti. La finalità principale è quella formare gli alunni allo sviluppo delle capacità creative tramite la conoscenza di vari tipi di testo giornalistico, l'acquisizione di tecniche specifiche tipiche del giornalismo e attività coinvolgenti e motivanti. Gli alunni delle varie classi dell'Istituto, guidati dai relativi docenti, soprattutto di lingua italiana, saranno coinvolti in un percorso di scrittura in orario curricolare che prevede la stesura di articoli giornalistici di vario tipo. Inoltre fare conoscere tramite la piattaforma online "Il punto quotidiano / Alboscuole" le iniziative dell'Istituto e mostrare una certa sensibilità degli alunni verso le problematiche sociali per attivare un senso civico tramite percorsi di Educazione civica e



lotta al bullismo e al cyberbullismo. Le motivazioni fornite saranno diverse, ad esempio: - Stimolare al piacere di scrivere attraverso la scrittura di vari generi di testo giornalistico; - Utilizzare il tipico linguaggio giornalistico; -Prendere coscienza della realtà vissuta sapendone descrivere i fenomeni, le problematiche sociali e i fatti di costume; -Diffondere gli eventi della nostra Istituzione scolastica: -Stimolare i discenti alla preparazione di un giornalino online quale "La voce del King" sulla piattaforma nazionale "Il punto quotidiano/Alboscuole"; -Incentivare la partecipazione degli alunni ai concorsi nazionali e locali. Il materiale prodotto dovrà essere inviato al referente del progetto ins. Salvatore Siina che provvederà alla diffusione (in orario extracurricolare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali spendibili sia nell'ambito del gruppo classe che del gruppo più ampio di interazione; Acquisizione delle competenze per ideare e produrre vari tipi di testo giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Verso la poesia ... Prime rime

Il progetto, in orario curricolare, si propone di formare/avviare gradatamente gli alunni delle classi I A, I B e I C della scuola primaria "M. Abbate" allo sviluppo delle capacità creative tramite la conoscenza di vari tipi di testo poetico con un approccio ludico, l'acquisizione di tecniche specifiche tipiche del fare poesia in modo semplice e coinvolgente con attività atte a motivare la produzione poetica. Si è pensato ad un'organizzazione dell'offerta formativa che preveda un percorso di eccellenza per alunni particolarmente sensibili e portati verso la scrittura creativa. Le motivazioni fornite saranno diverse, ad esempio: - Stimolare al piacere di scrivere attraverso la pratica della scrittura creativa e/o del registro creativo (tramite giochi linguistici) diversi generi di testo poetico; - Stimolare i discenti all'uso della piattaforma nazionale "Il Punto quotidiano /Alboscuole/La voce del King" per pubblicare e condividere semplici testi prodotti; - Preparare un prodotto multimediale con l'aiuto dell'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali spendibili sia nell'ambito del gruppo classe che del gruppo più ampio di interazione; Acquisizione delle competenze per ideare e produrre vari tipi di testo poetico.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Insieme per le prove Invalsi

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr) al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio



sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI affinché non le vivano solo come un quiz nozionistico ma al contrario le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Suonando e cantando verso il futuro

La finalità specifica delle attività che qui si propongono è quella di diffondere tra gli alunni della scuola primaria l'interesse per la musica, suscitando in essi, attraverso l'esperienza diretta, la curiosità per la pratica musicale e per lo studio di uno strumento. In tal senso si favorirà negli alunni la scoperta di un nuovo linguaggio e al tempo stesso delle proprie capacità in relazione a tale linguaggio così da poter orientare con consapevolezza le scelte future di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

L'esibizione motiverà gli alunni all'attenzione e all'impegno. Le attività proposte permetteranno agli studenti della scuola primaria di avere un primo approccio con il linguaggio specifico, di appassionarsi allo studio della musica e di valutare di scegliere di inserire lo strumento nel loro percorso di studio.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

	Magna
--	-------

	Aula generica
--	---------------

● King in musica

Premesso che gli alunni dell'indirizzo musicale, impegnati nello studio di uno strumento, necessitano di momenti di verifica delle competenze raggiunte tramite esibizione in ensemble cameristici, da solisti e in orchestra, si sono individuati vari momenti dell'anno scolastico nei quali è possibile realizzare e partecipare a manifestazioni musicali. Il primo appuntamento sarà la realizzazione del tradizionale "Concerto di Natale" (Si provvederà ad un'eventuale registrazione audio-video se l'emergenza covid non permetterà lo svolgimento in presenza) nel quale gli allievi si cimenteranno nell'esecuzione del repertorio natalizio, organizzati in ensemble. Successivamente l'orchestra parteciperà al ricordo degli olocausti all'interno delle manifestazioni dell'Istituto in occasione della Giornata della memoria e del ricordo. Subito dopo la chiusura del primo quadrimestre e/o a fine anno si svolgerà il saggio solistico dei ragazzi;



infine gli alunni parteciperanno ad uno o più concorsi e/o rassegne musicali nel periodo compreso tra aprile e maggio, al fine di confrontarsi con le diverse realtà musicali presenti sul territorio regionale, e concluderanno il percorso didattico annuale con la realizzazione di un concerto di fine anno scolastico. Le attività sopraesposte sono tutte di notevole rilevanza, momenti di grande visibilità del lavoro svolto dalla scuola, ai quali i ragazzi devono arrivare con una preparazione adeguata che potrà essere raggiunta solo potenziando la pratica strumentale tramite incontri aggiuntivi in orario extracurricolare durante i quali si svolgeranno, a seconda delle necessità, le prove dei singoli allievi, per sezioni e in ensemble. Saranno inoltre necessari arrangiamenti adeguati all'organico e alle competenze dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Passione per lo studio della musica e impegno costante. Competenza nel suonare uno strumento musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



● Giochi matematici

I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e intendono presentare la matematica in una forma divertente e accattivante. Un gioco matematico diventa stimolo per aumentare le proprie conoscenze e veicolo per diffondere la bellezza e l'utilità della matematica. I giochi matematici, pertanto, si propongono come strumento per una nuova didattica riconoscendo il potenziale educativo della "matematica divertente".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Imparare ad imparare; Competenze logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Matematica

Aule

Aula generica



● The Big Challenge 2023/2024

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prevede la partecipazione ad una gara nazionale di lingua inglese online che si svolgerà nel mese di marzo. Fino a tale data gli alunni potranno esercitarsi sulla piattaforma dedicata. Nel mese di maggio la scuola riceverà insieme agli attestati di partecipazione e a numerosi gadget, il feedback dei propri allievi comparato con i risultati ottenuti dai partecipanti della Sicilia e dell'Italia. Seguirà una cerimonia di premiazione organizzata dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Imparare ad imparare. Competenze linguistiche in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● Giochi sportivi studenteschi (Scuola Secondaria di I grado)

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di Istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; 3. Competenza in materia di cittadinanza; 4. Competenza imprenditoriale. 5. Competenza motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Palestra

● Scuola e Persona - Festival Innovazione scolastica

IL PROGETTO SCUOLA E PERSONA MIRA A FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, AL RISPETTO DI OGNI PERSONA e LA FRATELLANZA VICENDEVOLE. Il progetto, ormai presente nella nostra scuola da molti anni, attraverso le varie attività realizzate, mira a favorire la nascita del sistema formativo integrato e fornire gli alunni, i genitori e gli insegnanti al concetto di solidarietà, volontariato, legalità e inclusione sia in ambito locale che internazionale attraverso il service learning. Quest'anno in particolar modo si lavorerà sul valore educativo dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Alla fine del percorso ci si aspetta che gli alunni abbiano partecipato in modo attivo e critico a tutte le attività programmate. Inoltre si pensa di realizzare degli eventi on line finali per attività che possano dare visibilità alla scuola. E' previsto la realizzazione di video che documentino l'esperienza anche in vista della partecipazione al Festival nazionale dell'Innovazione scolastica al quale la nostra scuola è risultata già unica scuola vincitrice per la Sicilia . Sono previste attività outdoor che rendano l'apprendimento motivante e significativo. Si prevede anche la partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola riguardanti questi temi.E' prevista anche la partecipazione a concorsi e contest ed attività di service learning.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Let's talk together

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è quello di sviluppare le competenze comunicative dei ragazzi con riferimento ai descrittori del livello base del Quadro comune europeo. In particolare saranno potenziate le abilità di comprensione e produzione orale tramite la presenza di un insegnante madrelingua in classe. Il lettore lavorerà in compresenza con l'insegnante curriculare d'inglese per consentire un approccio più immediato nei confronti della lingua straniera. Con il contributo di 20 euro da parte delle famiglie sarà possibile effettuare 15 incontri di un'ora a settimana per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● Le Français en s'amusant

Il progetto Le Français en s'amusant si colloca tra quelle iniziative didattiche proposte agli alunni delle classi 5 A B C della scuola primaria al fine di motivarli alla scelta della Lingua Francese alla scuola secondaria di primo grado e in particolare per garantire la continuità degli alunni all'interno dello stesso Istituto Comprensivo .Il progetto va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica dei discenti così come nel creare un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana e anche con altre aree curriculari (o campi di attività) Il collegamento tra la L1 e L 2 può configurarsi nell'ambito di: • un rinforzo dello sviluppo concettuale dell'allievo; • un rinforzo di operazioni mentali; • uno sviluppo di strategie di apprendimento; • una consapevolezza linguistica; • una consapevolezza comunicativa; • uno sviluppo di abilità trasversali (collaborazione, comunicazione, senso critico, pensiero creativo, strategie e riflessioni metacognitive).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Uso della lingua orale (comprensione e produzione) - Comprensione della lingua scritta. - Interazione tra compagni - Riflessione sulle differenze e le similitudini tra le due civiltà facendo uso delle funzioni comunicative e del lessico simulando la realtà con i jeux de role.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Il Giornale di Sicilia in classe (In collaborazione con GDScuola)

Gli alunni della classe V B Scuola Primaria "Michele Abbate" hanno aderito, tramite la propria insegnante di lingua italiana, al progetto "Il Giornale di Sicilia in classe" in collaborazione con GDS Scuola. Trattasi di un progetto a livello regionale che coinvolge gli alunni di ogni ordine e grado della Sicilia. Esse saranno protagonisti sulle pagine del Giornale di Sicilia non solo come fruitori o attori delle notizie pubblicate ma anche in veste di giornalisti. Si è deciso di scegliere 5 date dell'anno scolastico 2023/2024 in cui gli studenti saranno presenti con vari testi di tipo giornalistico, nell'inserito del giornale. Essi si trasformeranno in veri giornalisti, inviati, redattori, fotoreporters ecc. all'interno delle loro classi, imparando il mestiere più bello del mondo, alla



ricerca della verità sopra ogni cosa. Prenderanno dimestichezza con la carta stampata, osservare gli elementi grafici e contenutistici e soffermarsi sui fatti che destano più curiosità e motivo di riflessione. La lettura del quotidiano potrà costituire argomento di attività didattiche, in particolare per le materie linguistico-espressive e creative il tutto articolato in multidisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali spendibili sia nell'ambito del gruppo classe che del gruppo più ampio di interazione; Acquisizione delle competenze per ideare e produrre vari tipi di testo giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica



● English for future

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a quelli della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è quello di sviluppare le competenze comunicative dei ragazzi con riferimento ai descrittori del livello base del Quadro comune europeo tramite corsi extracurricolari di 20 ore tenuti da docenti interni di lingua inglese. Il corso si pone come finalità il consolidamento e il potenziamento di tutte e quattro le abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e parlato; alla fine gli studenti, con la collaborazione del British Institutes, potranno sostenere gli esami di certificazione per una verifica delle loro competenze linguistiche tramite un ente esterno. Il corso si terrà nel secondo quadrimestre per tutti i ragazzi interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Il piacere di leggere

Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. FINALITA' Suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire una positiva circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

● Alla ricerca della piramide perduta (2^a annualità), in collaborazione con "Nutrizionisti senza frontiere"

Progetto di durata triennale Ambito di intervento: Informazione e sensibilizzazione Area geografica di interesse: Italia Destinatari del progetto: Bambini delle scuole primarie (a partire dalla classe terza, fino alla quinta) Il contesto generale: in Italia l'incidenza di sovrappeso, obesità e disturbi della condotta alimentare (anoressia, bulimia, binge eating disorder...) in età infantile ed adolescenziale è in aumento, così come la comparsa in età adulta, di malattie cronico degenerative legate in maniera importante a tutte quelle abitudini alimentari scorrette che negli ultimi 50 anni lo sviluppo economico e i ritmi di vita frenetici che ne sono derivati, ci hanno imposto. La dieta degli italiani negli ultimi anni ha subito infatti molte modifiche, rispetto a quella che conducevano i nostri nonni: cibi pronti, hamburger, cordon bleu, spinacine, bastoncini di pesce, crocchette, patatine, dolci industriali, merendine, cioccolata, snack dolci e salati in abbondanza. Frutta, legumi e verdura pressoché assenti. Questa è la dieta della maggior parte di bambini e ragazzi in Italia. La vita frenetica ci costringe spesso a rinunciare ad una cucina naturale, sana e leggera, ripiegando sempre di più su cibi precotti e confezionati: più comodi, più sbrigativi e soprattutto così buoni da mettere subito d'accordo tutta la famiglia! Così i cibi integrali, la lunga cottura domestica dei legumi, l'olio extravergine d'oliva, la torta della nonna, le abbondanti verdure in tavola e la frutta fresca e colorata, hanno lasciato il posto a cibi raffinati, tanta carne, burro e grassi idrogenati e cibo industriale. I possibili risultati apprezzabili di questo tipo di alimentazione sono il sovrappeso o ancor peggio l'obesità, ma queste condizioni non sono necessariamente presenti. Frequentemente riscontriamo stanchezza, pigrizia, scarsa attenzione, performance sportive carenti e dipendenza nei confronti di certi alimenti, indipendentemente dal problema del sovrappeso. Inoltre anche in assenza di eccesso ponderale questo tipo di alimentazione espone i bambini al rischio di incorrere in malattie cronico degenerative in età adulta, come diabete, ipercolesterolemia e problematiche cardiovascolari correlate, ipertensione, iperuricemia e gotta, osteoporosi, tumori...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Prevenire lo spreco alimentare; - Aumentare lo spirito di solidarietà tra gli alunni, attraverso la conoscenza della vita dei coetanei nel Sud del mondo; - Sostenere i progetti del Sud del mondo, tramite l'acquisizione di buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Laboratorio scientifico.

● Patto per la lettura (In collaborazione con il Comune di Caltanissetta)

Il progetto della nostra Istituzione Scolastica intitolato "Io amo leggere" si propone di



promuovere la lettura come pratica fondamentale per aprire orizzonti alla conoscenza e di formare i veri cittadini del mondo. Esso verrà realizzato in collaborazione con il Comune di Caltanissetta e Cepell. La Città di Caltanissetta promuove il Patto di Caltanissetta per la Lettura bene comune con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme. Ecco, di seguito, i dieci punti da seguire per la realizzazione di tale patto, come previsto la Comune di Caltanissetta: 1. Rendere la lettura un'abitudine diffusa; 2. Fondare un'alleanza coi soggetti interessati (nel nostro caso Comune-Scuola); 3. Avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura; 4. Promuovere la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro; 5. Non dimenticarsi di chi è in difficoltà a leggere; 6. Utilizzare azioni continuative e nuovi approcci; 7. Valorizzare la lettura ad alta voce, che facilita la relazione con i libri trasmettendo la passione per la lettura, anteponevole alla "fatica" del leggere; permette di condividere le emozioni; fa emergere il valore sonoro della parola; insegna che leggere è una magia che consente di vivere infinite vite. Rilievo e analisi della situazione di partenza. Partecipazione della nostra scuola all'evento "Libriamoci" in collaborazione con Cepell. 8. Promuovere la consapevolezza del legame e delle radici del cittadino con il territorio, nella considerazione tuttavia che l'identità è come un prisma che cambia luce con il fluire della storia. 9. Realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, partendo dalle scuole e con la collaborazione di associazioni. 10. Credere che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e del libro; Potenziare le capacità di lettura; Produrre libri e storie da leggere; Apprezzare il servizio e l'uso della biblioteca Scarabelli di Caltanissetta e di altri ambienti adibiti a lettura. Implementare il patrimonio librario della scuola.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Anfiteatro

● Bullismo, cyberbullismo e generazione web responsabile

Il progetto nasce dalla constatazione che è fondamentale nella scuola, contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per farlo è importante monitorare, informare e intervenire. Il progetto vuole prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari gli studenti delle classi 4 e 5 della scuola primaria e le classi della scuola secondaria dell'Istituto. E' pensato, inoltre, per promuovere una riflessione sull'uso consapevole, sicuro e adeguato delle nuove tecnologie per accrescere le competenze digitali degli alunni. Le attività previste all'interno del progetto sono diverse per grado di scuola e suddivise in blocchi tematici coerenti con gli obiettivi successivamente indicati. Tra le attività, oltre a quelle che i docenti di classe metteranno in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenze civiche e sociali. Si prevede: 1) una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; 2) il rispetto delle regole condivise; 3) la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; 4) lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Joy of moving

Il metodo innovativo Joy of moving centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico- motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Il metodo propone pause attive e attività interdisciplinari per apprendere in movimento e richiama ad uno "stile di vita a tutto campo" attraverso esperienze outdoor e multisportive. Il metodo oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e spazi sempre in funzione del diritto al gioco del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare la motricità anche nella costruzione dei saperi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● Scuola attiva kids

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e Salute e dal CIP. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo motorio; Acquisire corretti stili di vita; Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Scuola attiva junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. 2.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. -



“Pomeriggi sportivi” Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all’aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le “Settimane di sport” e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai “Pomeriggi Sportivi” non riveste carattere di obbligatorietà per l’adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento dello sviluppo motorio e globale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● Problem solving matematico

Questo progetto nasce per potenziare gli apprendimenti in Matematica nella scuola primaria partendo da approcci basati sul passaggio dall'esperienza enattiva (manipolazione di oggetti e movimento nello spazio) a quella iconica (costruzione di rappresentazioni grafiche) a quella simbolica (uso di concetti astratti) per rafforzare nel bambino l'uso coordinato e sinergico dei tre codici e per dargli tecniche collaudate per diventare risolutore strategico di problemi matematici, sviluppando la sua capacità di: a) dare un senso ai problemi che incontra; b) perseverare nel risolverli affrontandoli con strumenti concettuali variegati che gli consentono di procedere nella comprensione anche dopo un eventuale primo insuccesso; c) sviluppare progressivamente la capacità di ragionare in modo astratto partendo dal concreto e dal visuale e non scindendo i tre piani; d) costruire argomenti validi per giustificare i propri ragionamenti e giudicare quelli degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di: • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali; • Ragionare in modo astratto e quantitativo, partendo da elementi concreti; • Utilizzare strategicamente un numero ristretto di strumenti concettuali applicabili a molteplici situazioni; • Prestare attenzione alla precisione nel rappresentare i problemi e nel risolverli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Matematica

Aule

Aula generica

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti (In collaborazione con il Comitato Prov.le Unicef di Caltanissetta)

L'UNICEF ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, per adempiere a questo mandato, ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto Scuola Amica si propone come opportunità per monitorare le realtà educative e implementare la tutela dei diritti, aiutando le Istituzioni scolastiche a cogliere i bisogni educativi di bambine, bambini e adolescenti. Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza. Si tratta di una proposta aperta, flessibile che tende ad adeguarsi alla rapidità delle trasformazioni che caratterizzano le nostre società, che richiedono nuovi orizzonti educativi ed etici, sui quali è necessario richiamare l'impegno e le responsabilità di coloro che accompagnano bambine, bambini e adolescenti nel loro percorso di



crescita e costruzione della loro identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Prendere coscienza delle realtà relative a bambini in situazioni di bisogno in vari posti del mondo; □ Prendere coscienza delle problematiche sociali relative al mondo dell'infanzia; □ Conoscere la carta dei diritti del bambino; □ Conoscere l'organizzazione Unicef a livello mondiale e locale; □ Approfondire alcuni punti dell'agenda 2030 □ Assumere uno spirito di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Educazione civica e solidarietà

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● Recupero e potenziamento

Nelle classe 1^A è presente un'alunna che presenta evidenti difficoltà nel rispetto della tempistica, durante l'esecuzione delle attività e difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base. Pertanto, si ritiene necessario un intervento individualizzato, che si può attuare solo attraverso la compresenza durante l'ora di religione. Infatti, nelle prime fasi di apprendimento della letto - scrittura e delle attività logico - matematiche, un numero rilevante di bambini del primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte delle quali sono recuperabili sul piano scolastico. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. L'alunna che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica e che presenta evidenti difficoltà nel rispetto della tempistica, durante l'esecuzione delle attività e difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

o Valorizzare competenze e abilità. o Favorire i processi di socializzazione. o Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima. o Recuperare sul piano della relazionalità. o Acquisire la strumentalità di base. o Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. o Arricchire il codice verbale. o Sviluppare le competenze logico - espressive.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Matematica
Aule	Aula generica

● Giochiamo con la musica (Progetti in orario curricolare ed extracurricolare)

Trattasi di due progetti della stessa tipologia che si svolgono in orario diverso, uno in orario curricolare e l'altro in orario extracurricolare. Nel primo sono coinvolte le classi III A e III C, nel secondo le classi II B e III B del plesso di Scuola Primaria "M. Abbate". Presentazione: Oggi lo stretto ed intenso rapporto fra musica, apprendimento e conoscenza è ulteriormente avvalorato dagli studi condotti dalle neuroscienze sul comportamento dei neuroni presenti nella corteccia cerebrale, uniti al loro diretto coinvolgimento nelle tante e diverse attività umane. Attraverso la musica, infatti, intesa nel senso più ampio e ricco di attività, si offre al bambino l'opportunità di iniziare a riempire, a livello neurale, le "pagine bianche" della propria corteccia umana. Fare musica è arricchire la scrittura del "libro" della vita! "Giochiamo con la musica" è un progetto didattico musicale finalizzato all'educazione del bambino attraverso più esperienze musicali dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale. Attraverso una progettazione articolata comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio, avvicinando i ragazzi alla musica in modo piacevole, attraverso giochi musicali. Il Progetto intende far sperimentare un percorso di maggior senso di condivisione in cui l'alunno impara ad esplorare, attraverso la disciplina musicale, diversi aspetti: relazionali, rispetto delle regole, sviluppo dell'orecchio, ascolto attivo, coordinamento psico-motorio, sviluppo della creatività, conoscenza e capacità strumentale. L'attività si concluderà a maggio 2024 e prevede un evento/lezione aperta in vista



della fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze nel linguaggio tipico musicale; Acquisizione del senso ritmico; Educazione al bello e alla musica; Sviluppo dell'area ludico-espressiva; Sviluppo dell'area psicomotoria; Sviluppo dell'area verbale e logico-matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● **Danzare e cantare con l'inno d'Italia**

La scuola è un luogo dove si sta in maggior parte seduti con il prevalere del lavoro intellettuale.



L'energia viene repressa e si crea il bisogno di uno sfogo fisico che si può attenuare attraverso la danza. Tali attività procurano benessere, sicurezza, rilassamento e armonia tra mente e corpo in un contesto divertente e socializzante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

● Waiting for Christmas

L'attività canora è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine 'cantare' si intendono genericamente tutte le forme e mezzi di comunicazione linguistica –musicale che si usano a fini didattico-educativo. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. Il canto e la musica in qualsiasi lingua siano essi rappresentati esprimono linguaggi universali poiché promuovono aspetti fonetici quali ascoltare la propria voce, modulare e correggere il tono e timbro della voce, controllare il respiro e intonare con la corretta pronuncia una canzone in una lingua diversa dalla propria della voce. Inoltre tale attività promuove: -La socialità: l'attività canora implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli. -L'emotività: nell'attività canora si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi. -I linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare. -La creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1) Comunicazione nella lingua madre; 2) Comunicazione nelle lingue straniere; 3) Consapevolezza ed espressione culturale; 4) Competenza sociale e civica; 5) Imparare ad imparare; 6) Spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Aule	Magna Aula generica

● Adotta un monumento (Progetto di continuità)

Il progetto "La scuola adotta un monumento" ha l'obiettivo di arricchire la consapevolezza degli studenti delle classi quinte alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico- scientifico che li circonda e di creare una maggiore sensibilità verso i problemi della sua salvaguardia e valorizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppo di competenze utili in contesti multidisciplinari, quali ricerca e utilizzo delle fonti, conoscenza del bene/monumento e salvaguardia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Visite nel territorio nisseno
Aule	Magna
	Proiezioni

● Sei tu il più forte? (Progetto di continuità infanzia-primaria)

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo motivo costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di renderne più organico e consapevole il percorso didattico-educativo. Il passaggio dei bambini, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, rappresenta un momento veramente significativo e misterioso. Il bambino si lascia alle spalle la prima infanzia, iniziando il processo della maturazione e del cambiamento. Osservando già l'ambiente della Scuola Primaria, infatti, si può facilmente notare come sia strutturata in un luogo, in un tempo e in uno spazio completamente differenti rispetto alla



Scuola dell'Infanzia. Non si hanno più angoli con giochi e giocattoli, non ci sono più tempi lunghi e flessibili per l'apprendimento ma si va verso la realizzazione di un contesto differente. Ecco perché risulta davvero necessario realizzare un ponte d'intesa tra la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, proprio per consentire ai bambini di entrare in questa nuova dimensione, pianificando attività che siano in grado di sostenerli e guidarli verso un'adeguata e rasserenante esperienza conoscitiva. E' importante per il bambino concretizzare le esperienze perché, a questa età, vivono e apprendono tramite la realtà stessa: devono guardare, scrutare, toccare, conoscere ciò che per loro rappresenta l'ignoto cioè "la scuola dei grandi". Saranno i bambini della quinta a fare da filo conduttore che tramite giochi virtuali e drammatizzazione riusciranno a dare un tocco di realtà a tutto ciò. Inoltre, i bambini di quinta primaria potranno rendersi conto che anche loro vivono le stesse emozioni dei piccoli e dare la forza a quest'ultimi; consentirà loro di trasformare le ansie e le proprie paure, in una consapevolezza differente: dare la carica ai più piccoli, permetterà loro di contestualizzare queste emozioni rendendole un carburante utile per affrontare il loro passaggio nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo.
- Sviluppare l'autostima, per crescere affrontando la vita a testa alta.
- Trasmettere fiducia e stimoli, incoraggiando la capacità dell'individuo a trasformare le situazioni logoranti, i cambiamenti, i disastri scolastici, in opportunità di crescita e di sviluppo personale; indirizzandolo a riconoscere e valorizzare il proprio capitale di risorse interne, di conoscenza, di strumenti da utilizzare per superare ogni difficoltà.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Leggendo... Abbracci-amiamoci (In continuità)

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo motivo costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di renderne più organico e consapevole il percorso didattico-educativo. Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Il progetto in continuità "Leggendo...Abbracci - amiamoci" utilizzerà il testo "Abbracci" di Marilena Pelonero, il racconto della "storia vera" di un ragazzo straniero, alunno del nostro Istituto che, avendo trovato nella nostra scuola un "porto sicuro", è riuscito a diventare parte viva della comunità e a realizzare pienamente la propria esistenza. Si tratta di un progetto educativo in continuità, che si propone di sensibilizzare gli alunni delle classi quinte della scuola primaria a temi come l'integrazione e l'inclusione coinvolgendoli insieme ai compagni delle classi della scuola secondaria di primo grado, che l'attende, in un percorso che parte dalla lettura di una "storia vera" e li coinvolge in attività interattive e stimolanti, molte delle quali prevedono l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro.
- Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie.
- Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo,
- Educare alla multiculturalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna



Aula generica

● Classi aperte

Il presente progetto curricolare nasce dall'esigenza di favorire la socializzazione e la condivisione di metodologie diverse tra alunni di due classi che, per vari motivi, hanno visto ridotto il numero dei componenti. Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui i docenti avevano lavorato a classi aperte solo in alcune ore e con alcune discipline, quest'anno si è deciso di estendere l'attività a classi aperte a tutte le ore curricolari. A tal fine è stato predisposto un orario che permetterà ai ragazzi di seguire tutte le lezioni previste dal monte ore e al tempo stesso di avere sempre un insegnante in compresenza che fornisce un supporto alla classe. Riteniamo che ciò permetterà alle classi di colmare le lacune emerse in questi mesi, migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica e si promuoverà negli allievi una proficua collaborazione con altri compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze nelle varie discipline di insegnamento; Imparare ad imparare;



Acquisizione di competenze sociali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Robotica
	Matematica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Alea iacta est. Avviamento allo studio del latino

La conoscenza delle lingue classiche aiuta gli studenti a raggiungere obiettivi di grande rilevanza e spessore culturale, umano e professionale. Lo studio del greco e del latino fornisce una profonda comprensione della lingua italiana perchè ha scandagliato le profondità di ciò che significa essere veramente umani: il significato della vita e della morte, dell'onore, della nobiltà, della purezza, della bellezza, della lotta per l'immortalità, e la ricerca di Dio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine dell'attività gli alunni comprenderanno che la conoscenza del latino ci dà gli strumenti per spiegare il significato di tante parole e per capire il funzionamento di tante regole della lingua italiana, attraverso un esercizio della mente che allena le nostre capacità logiche e linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● **Turisti per caso**

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i ragazzi al concetto di patrimonio culturale e di apprezzare le bellezze architettoniche della città. L'obiettivo è quello di trasformare un'uscita didattica, fonte di piacere e di svago, in un momento che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali. In ogni incontro ai ragazzi, muniti di macchine fotografiche e blocco notes per appunti, verrà spiegato che scopo del "viaggio" è quello di costruire insieme un



calendario che riassume le esperienze vissute. I ragazzi si accosteranno al patrimonio storico ed artistico del proprio territorio, si avvicineranno all'arte intesa come cura e apprezzamento del bello, scopriranno le attività della gente del luogo e incontreranno persone più o meno note del territorio che rappresentano testimonianze di vita vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine dell'attività gli alunni avranno raggiunto l'obiettivo di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale e artistico della propria città.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Verso la prova Invalsi d'italiano

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Individuare informazioni date esplicitamente e riconoscere relazioni tra informazioni presenti nel testo. - Ricostruire il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. - Riconoscere e ricostruire autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. - Riorganizzare le informazioni secondo un ordine logico gerarchico. - Comprendere il senso dell'intero testo. - Mostrare una padronanza lessicale e affrontare compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia) - Acquisire padronanza e sicurezza nell'affrontare le prove INVALSI, anche in formato digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica



● Artinsieme

Il progetto si propone di coinvolgere in particolare gli alunni con difficoltà ed eventuali peer-tutors nella creazione di un'opera d'arte collaborativa, di semplice e piacevole realizzazione e di grande impatto visivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Motricità fine - corretto utilizzo dei materiali- cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica



● Racconto e disegno la Shoah

Il presente progetto curriculare proposto dalla Prof.ssa Patrizia Maria Luisa Grisaffi (Insegnante di Religione Cattolica) e dal Prof.re Angelo Guadagnino (Arte), propone lo studio e l'approfondimento dal punto di vista religioso e artistico della Shoah. L'obiettivo principale è quello di aprire la strada ad altri campi di indagine e ad altri interrogativi di carattere intellettuale e morale, sulla natura dell'uomo, sull'etica delle leggi, sul bene e sul male, sui rapporti fra gli uomini e fra gli uomini e la divinità. Insegnare la Shoah può rappresentare una straordinaria occasione pedagogica, anche in relazione al nostro presente, nel tentativo di sviluppare gli anticorpi necessari per riconoscere e combattere le nuove manifestazioni di discriminazione, sopraffazione, razzismo e risorgente antisemitismo, ancora oggi in agguato; per capire come l'intolleranza verso qualcuno sia sempre sintomo di un'intolleranza e di una violenza più generalizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

• Abilità conoscitiva: sapere, comprendere il significato ; • Abilità espressiva: usare il linguaggio simbolico, presentare, spiegare, ricostruire, elaborare, documentare; • Abilità metodologica: utilizzare metodi e saper ricercare informazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Religione
Aule	Aula generica

● Con il naso all'insù (Percorsi guidati per il centro storico del capoluogo nisseno)

Gli alunni del secondo anno della scuola secondaria di primo grado si apprestano a studiare, per Tecnologia, il macro argomento su "abitazione, città e territorio" che prevede un approccio teorico sui sistemi costruttivi antichi e moderni, sulle tipologie edilizie, sull'impianto urbanistico di una città, sui sistemi e sui processi necessari e sufficienti che interessano le funzionalità dell'abitazione e dell'urbe; per Arte e Immagine, il periodo storico dell'arte e dell'architettura che si estende e supera il Barocco. Muovendo da queste basi si è pensato di coinvolgere gli studenti in percorsi guidati presso il centro storico di Caltanissetta, da "spalmare" su tutto l'anno scolastico, per rendere tangibili gli argomenti trattati a scuola. Attraverso un coinvolgimento emotivo teso a rendere protagonista ogni singolo discente assegnandogli il compito di scoprire e immortalare con l'uso della fotocamera del proprio cellulare, particolari, forme e stratagemmi che si celano nel ricco panorama del costruito del capoluogo nisseno. "Con il naso all'insù", oltre ad assolvere al duplice aspetto squisitamente legato all'educazione civica, vuole essere il tentativo di fare "innamorare" della propria città ogni coscienza coinvolta che, alla fine del percorso dovrà concretizzarsi con la produzione di un DVD di immagini che possano proporre una nuova quanto inedita città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Innamoramento e gelosa passione per la propria città. Forte senso di appartenenza per sviluppare il concetto di cittadinanza attiva. Guardare la propria città come opportunità per rimanere e non come il pretesto per fuggire da essa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Visite nel territorio nisseno
Aule	Magna
	Aula generica



● Raccontiamo, cantiamo e suoniamo ... Le emozioni

Attraverso questo progetto ci proponiamo di avvicinare i bambini alla musica, al canto e alla drammatizzazione. Riteniamo la musica componente essenziale nella formazione di ogni alunno e, grazie a questa esperienza, i bambini potranno conoscere vari strumenti musicali ed esplorare il mondo dei suoni, del ritmo e del movimento attraverso una capacità di ascolto mediata. In tal modo saranno stimolati a comunicare ed esprimere sentimenti ed emozioni. A fare da sfondo integratore al progetto sarà il racconto "Pablo, il bambino musicchino".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consentire ai bambini di immergersi in un ambiente sonoro motivante e allegro imparando a distinguere i suoni dai rumori. Conoscenza dei vari strumenti musicali. Capacità di relazionarsi e cooperare insieme per il raggiungimento di un obiettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Aula generica

● Quanti suoni! (Laboratori Fonologici)

L'approccio Ferreiro - Teberosky. Il processo della letto -scrittura fa riferimento agli orientamenti teorici degli studi di Emilia Ferreiro e Ana Jeberosky, collaboratrici di Jean Piaget. Secondo questa impostazione, i bambini fin dalla più tenera età sono in grado di evidenziare ipotesi e competenze sulla lingua scritta. Ma, soltanto attraverso stimoli linguistici ed esperienze pratiche quotidiane della vita scolastica e il confronto tra modelli di adulti e bambini, si arriva all'acquisizione del codice linguistico convenzionale. Infatti, secondo l'approccio della letto /scrittura :” L'apprendimento della lettura e della scrittura non può ridursi ad un sistema di tecniche percettivo/motorie né alla volontà o alla motivazione, ma si rifa' ad un' acquisizione concettuale” .La natura che rende per la prima volta il lettore partecipe del mondo culturale della scrittura, e' stata a lungo trattata nell'ambito di ipotesi molto generali” .infatti, le ricerche delle Ferreiro- Teberosky, interpretano le ipotesi spontanee dei bambini e delle bambine, come un processo che si attua per tappe evolutive. L'attenzione e' rivolta alle tappe evolutive di appropriazione del sistema culturale e convenzionale del linguaggio scritto. Alla luce di cio', in particolar modo due aree di studio si sono occupate delle conoscenze sviluppate dai bambini in età prescolare: una riguarda la concettualizzazione della lingua scritta, l'altra la dimensione meta linguistica, ovvero la consapevolezza posseduta sulla lingua. A tal proposito, recentemente anche il pedagogista Camillo Bortolato , ideatore del metodo analogico, ha attuato strategie e metodi per l'apprendimento della letto /scrittura , tramite l'associazione per immagini, mettendo a fuoco le varie parti per gradi successivi, sviluppando al contempo la fiducia del bambino nelle sue capacità meta fonologiche. La seguente progettualità, nasce dal contributo offerto dalla ricerca sul campo e l'esperienza maturata durante gli anni d'insegnamento, al fine di strutturare percorsi centrati su uno degli aspetti fondamentali della lingua verbale: la consapevolezza fonologica. Lo sviluppo di questa competenza avviene in modo graduale, infatti anche nei bambini molto piccoli si nota una prima sensibilità 'fonologica, un'attenzione agli elementi sonori, che dobbiamo cogliere e sviluppare fino a un controllo intenzionale della pronuncia e della ricezione dei suoni. Ancora, le competenze fonologiche costituiscono un aspetto basilare nell'apprendimento della lettura e della scrittura, perché' avvia la ricerca di una corrispondenza tra il suono e la sua rappresentazione grafica. Verso i 4-5 anni , i bambini e le bambine se stimolati, risulteranno in grado di decentrarsi dal significato della parola e di concentrarsi sull'aspetto sonoro; cominciano a rendersi conto che moltissime parole sono formate da unità più piccole (sillabe) e poi da singoli suoni(fonemi). A tal proposito, attraverso



giochi fonologici e attività ludico/ricreative, l'attenzione dei bambini verrà orientata verso i suoni delle parole, poiché la capacità di discriminare e operare con le diverse unità fonologiche cresce quanto più viene esercitata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Nella pratica didattica quotidiana degli ultimi anni, calata nel contesto socio culturale eterogeneo si riscontra sempre più una forte necessità di dedicare percorsi didattici mirati al potenziamento ed ampliamento delle capacità linguistiche ad ampio raggio. Ciò inteso sia come generico rafforzamento delle capacità di esprimersi con un linguaggio adeguato al contesto e alle necessità comunicative, sia uno specifico lavoro più strettamente fonologico e metafonologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica



● Sapere ... più

Dopo circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti della classe 1B possono delineare il profilo della propria classe e indicare delle fasce di livello nelle quali riescono a inserire i propri alunni per competenze, capacità, grado d'impegno, interesse, partecipazione, ritmo di apprendimento e atteggiamento verso le attività. L'individuazione dei bisogni formativi di ogni alunno, intesi sia come ampliamento, che come potenziamento, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa, emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Educativi: Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.

Formativi: Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti .

Comportamentali: Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. □ Didattici:

Acquisire una maggiore padronanza strumentale. Altro: Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Matematica
Aule	Aula generica

● ... Conosciamo meglio Scratch e Lego We Do

Questo progetto è un percorso con formativo con traguardi da raggiungere strada facendo, che occorre adeguatamente pianificare. Si deve tener conto di obblighi dati dal raggiungimento di obiettivi e di strategie didattiche per l'apprendimento, in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Il pensiero computazionale come competenza trasversale Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Per questo dovrebbe essere insegnato fin dai primi anni di scuola Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione, ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Quando si parla di pensiero computazionale, si parla di un approccio inedito alla soluzione dei problemi e la palestra del pensiero computazionale è il coding, che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere. Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale. 2 Strumenti come Code.org,



Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi. Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni “progettano” con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica (Bee Bot, cubetto, Doc, Mind, Lego We do, microbit, Arduino ecc) si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per “programmare” robot o altre entità tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscenza dei blocchi “Vai avanti”, “Gira a destra”; “Gira a sinistra”; “Ripeti”; “Se – Allora –Altrimenti” • Ambiente sviluppo Scratch: Sprite, stage, costumi e script; modifica Sprite con editor grafico inizializzazione e creazione di un progetto. • Primo approccio della robotica educativa e della programmazione di robot con lego we do, quindi con software dedicato per interagire sia con PC che con tablet.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Even Better in English

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno anche ad eseguire attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità audio-orali. Capacità, da parte degli alunni, di interagire in lingua inglese con i compagni e con l'insegnante, avendo cura della pronuncia, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di interesse personale, utilizzando il lessico e la grammatica in maniera corretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

● Potenzia-Menti

Il Progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni l'occasione di intraprendere percorsi mirati al consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi e strategie finalizzati ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo. Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nella disciplina interessata, incremento del successo scolastico e miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● **Mente consapevole - Mindfulness a scuola**

La MINDFULNESS consiste in un insieme di pratiche guidate di meditazione e consapevolezza corporea, mentale ed emotiva. Tali pratiche includono il sapersi fermare e stare nel presente, un atteggiamento di non giudizio e accettazione, saper attivare un'attenzione focalizzata, sul respiro, sulle sensazioni del corpo fermo e in movimento, sui pensieri e sulle emozioni che ci abitano al fine di conoscere meglio noi stessi, cambiare ciò che possiamo cambiare e accettare il resto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Competenze civiche e sociali Si prevede: • Un miglioramento dell'attenzione; • Una migliore salute mentale e benessere psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ... E lessero tutti felici e contenti

Il Progetto "...e lessero tutti felici e contenti" nasce per tutti gli alunni del plesso S. Flavia nella prospettiva dell'inclusione e dell'accessibilità con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, ciascuno secondo le proprie modalità comunicative. Ciò che si ci propone è favorire esperienze di partecipazione attive attraverso un complesso di attività che, partendo dalla lettura grafica o pittogrammata, mirino a promuovere non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso l'ascolto e la comunicazione, sperimentando al contempo diversi linguaggi espressivi. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, le attività previste nel progetto di lettura saranno fruibili per tutti i bambini e potranno aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc... Le tematiche scelte ricalcheranno, in accordo con gli insegnanti, parte degli argomenti del programma scolastico, al fine di potenziare eventuali lacune, e saranno definite e strutturate in accordo durante la programmazione settimanale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sul piano affettivo relazionale: - Aumentare la capacità empatica - Aumentare la fiducia in se stessi - Migliorare le capacità comunicative - Aumentare la capacità di capire se stessi e gli altri - Rendere più facile comprendere il punto di vista degli altri - Migliorare le relazioni - Aiutare e potenziare l'acquisizione del controllo di sé, della calma e della temperanza, - Aumentare la capacità di esprimersi - Rendere consapevoli dei propri sentimenti e aumentare la capacità di esprimerli - Aumentare il senso di appartenenza alla comunità - Aumentare sentimenti di gioia, di autenticità e migliorare il senso di identità personale. Sul piano cognitivo e funzionale: - Migliorare la tecnica e la velocità di lettura - Migliorare le capacità di ascolto, di memoria e di attenzione - Migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo - Mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica, - Aumentare le occasioni per confrontarsi, approfondire, riflettere e pensare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni alla scuola

● Liliana la nostra stella della memoria

Trattasi di un percorso di lettura su tema importante quale la Shoah. Ci si propone di ...

- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro;
- Fornire ai discenti le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro;
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento;
- Promuovere la conoscenza di opere narrative attraverso una modalità attiva di incontro e confronto con l'opera letteraria;
- Creare una coscienza di appartenenza alla società globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Competenze corporee, motorie e percettive;
- Capacità di empatia verso l'altro;
- Capacità di leggere, analizzare ed elaborare un testo, rispettando le tecniche del testo narrativo;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Favole e fiabe per crescere insieme

Illustri studi hanno dimostrato che per la piena realizzazione di sé bisogna saper comunicare le proprie emozioni e comprendere quelle degli altri. Spesso le difficoltà dei ragazzi derivano da resistenze emotive: scarsa motivazione, resistenza ad accettare regole condivise, iperattività, aggressività verbale, difficoltà relazionali, bullismo, violenza di genere. Tutto ciò ha spesso una radice emotiva comune e richiede un intervento urgente e preciso. Molti preadolescenti e adolescenti scivolano in situazioni pericolose perché non sanno leggere correttamente le proprie emozioni e non conoscono l'alfabeto dei sentimenti: non riescono a contenere l'impulsività, la bramosia di avere tutto subito, non praticano l'attesa, non sanno impegnarsi nella conquista delle cose, non sanno progettare una vita ricca di senso. La scuola nel suo ruolo educativo deve assolutamente affrontare queste realtà. In tale ottica si è sperimentato che la letteratura fiabesca rappresenta uno strumento didattico ottimale, sin dalla scuola dell'Infanzia, anche perché è uno scrigno che custodisce la memoria e contiene il sentire di tutta l'umanità. Bambini e ragazzi hanno bisogno, dunque, di imparare i sentimenti, che si apprendono in famiglia nei primi anni di vita e che vengono rafforzati nella scuola quando s'intraprende il lento processo di maturazione che libera dalla cieca ubbidienza all'impulso, conducendo alla consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti. Il percorso che conduce dall'impulso al sentimento, non avviene naturalmente, perché il sentimento non è un elemento "naturale", bensì "culturale". Grazie alla fiaba e alla sua drammatizzazione, i bambini e i preadolescenti possono vivere la risonanza emotiva della parola, ovvero riflettere su ciò che la parola produce dentro, in modo da avvertire quella differenza che a livello impulsivo non si può cogliere. È un



percorso educativo lungo che richiede continuità tra i vari ordini di scuola. Oggi molti adolescenti fanno fatica a distinguere tra corteggiare una ragazza o aggredirla fisicamente, tra parlare male di un professore o prenderlo a calci, tra temere lo straniero o bruciarlo su una panchina. I sentimenti s'imparano attraverso le storie, le narrazioni, i modelli. Anticamente sono stati utilizzati i miti, oggi la letteratura fiabesca è il nostro serbatoio di conoscenza dei sentimenti. Finalità: Scrivere una fiaba o una favola è uno dei modi migliori per introdurre i ragazzi alla scrittura creativa, la capacità di drammatizzazione fa sì che, attraverso la rappresentazione della favola stessa e l'immedesimazione nei personaggi interpretati, i ragazzi riescano a comunicare meglio le loro emozioni, sviluppando altresì consapevolezza emotiva e spirito di gruppo. La dimensione affettiva, la cura dell'aspetto emotivo è imprescindibile dalla crescita armoniosa dell'individuo. Il progetto si articolerà in due momenti: la prima parte sarà organizzata all'interno delle singole classi durante le ore curricolari; la seconda parte sarà realizzata all'interno dei laboratori in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Produzione di testi originali e realizzazione di un video finalizzati alla partecipazione al concorso "Caltafiabetta: inventiamo e raccontiamo le nostre storie fantastiche".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● L'amore non uccide

Il presente progetto è stato ideato e realizzato da alcuni docenti con l'intento di sensibilizzare, quanto più possibile, i giovani a un problema purtroppo sempre attuale: quello del femminicidio. Noi crediamo fermamente nel ruolo educativo della scuola come contrasto alla dilagante piaga che non conosce età, stato sociale, territorialità, ma che colpisce indistintamente tantissime donne, soprattutto tra le mura domestiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Da questa esperienza ci si aspetta che i futuri uomini e donne di domani comincino a prendere consapevolezza che il rispetto è alla base di ogni rapporto umano, soprattutto quello di genere: gli uomini devono capire che le donne non sono una loro proprietà e le donne che non esiste un amore malato, che l'amore è prendersi cura dell'altro, che l'amore non uccide.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Il meraviglioso mondo di Dante

La scelta di riaffermare la centralità della figura e dell'opera del poeta fiorentino nel panorama scolastico italiano della scuola secondaria di primo grado è finalizzata a promuovere, nelle nuove generazioni, una sensibilizzazione all'analisi ed allo studio diretto dei Classici, considerati "deposito" insostituibile della tradizione letteraria italiana. L'interesse infatti che la personalità e l'opera di Dante Alighieri in questi ultimi tempi sono riuscite a suscitare è dovuta al fatto che il Sommo Poeta viene considerato, il cardine della nostra letteratura italiana e la conoscenza della sua opera rappresenta per tutti il punto di partenza non solo di una riflessione sulla lingua italiana, ma anche del *modus vivendi* dell'uomo di ieri e dell'uomo contemporaneo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze chiave : Comunicazione nella madrelingua; Consapevolezza ed espressione culturale .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Una Scuola spettacolare

Il progetto si propone di formare gli alunni alla partecipazione attiva ad all'Open Day, con particolare riguardo all'abbellimento degli ambienti in cui si svolge.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper partecipare attivamente ad eventi quali concerti, spettacoli, open day; Saper comunicare efficacemente informazioni, idee, emozioni; Saper lavorare in squadra per raggiungere obiettivi comuni, risolvendo i conflitti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● Abitare il paese

Il progetto Abitare il Paese promuove una cultura della domanda sulla ricerca del senso della città attraverso un percorso di co-progettazione territoriale che coinvolge bambini e ragazzi delle scuole italiane, insegnanti e architetti. Proposto dalla Fondazione Reggio Children, dal Consiglio Nazionale degli Architetti e condiviso dagli Ordini Professionali Territoriali per la



provincia di Caltanissetta, fa da capofila l' ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI CALTANISSETTA .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Valorizzare il territorio; • Rispettare l'ambiente; • Contribuire a sensibilizzare il rispetto per la natura; • Contribuire all'inclusione e alla socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Visite nel territorio nisseno

Aule

Magna

Aula generica

● Siamo ciò che mangiamo

Scopo del progetto è quello di far acquisire attraverso il fare e l'agire diretto consapevoli e corrette abitudini alimentari veicolandole mediante attività accattivanti. La comprensione di una



corretta alimentazione per prevenire le patologie socio – alimentari vuole porre l'accento sull'aspetto nutrizionale ed affettivo del cibo per far acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare la salute ma anche l'ambiente. Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico attraverso la lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il risultato atteso volge a far conseguire agli alunni la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione, e di sviluppare sane abitudini alimentari . Inoltre il progetto intende promuovere stili alimentari che influiscono positivamente sull'ecosistema, avendo come punto di riferimento l'obiettivo numero 2 dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

- **Custodire e rispettare il pianeta Terra**
-



Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza l'apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali. Il presente progetto si inserisce nell'ambito di un percorso di sensibilizzazione sulla difesa dell'ambiente e sulle problematiche attuali, al fine di stimolare gli alunni ad una coscienza ecologica e di renderli consapevoli delle innumerevoli potenzialità del nostro pianeta. Si cercherà, dunque, di inquadrare la trattazione del progetto mediante dibattiti e lezioni interattive e attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Acquisire la consapevolezza che la Terra è un "Bene Comune", è necessario custodirla e preservarla attraverso comportamenti "ecologici" e responsabili; □ Acquisire la consapevolezza che l'acqua è condizione essenziale per la vita; □ Acquisire la consapevolezza che uno stile alimentare corretto aiuta a vivere bene.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto in cassetta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

L'esperienza comune nell'ambito del progetto "Orto in cassetta", legata ad un obiettivo, favorisce la socializzazione e la solidarietà di gruppo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione con cassette di piccoli orti nel cortile o spazio antistante ingresso della scuola (plesso scolastico M. Abbate) con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso “la cura della terra” l’origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione.

Progettazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

FINALITA’

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l’ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

Sviluppare le competenze linguistico espressive.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Crocus (In ricordo della Shoah: Attività di piantumazione di bulbi)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto Crocus è un'attività, in collaborazione con la Fondazione irlandese per l'insegnamento dell'Olocausto, cui ogni anno partecipano sempre più scuole da tutto il mondo. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i ragazzi all'argomento dell'Olocausto e aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza. La fondazione mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. La Fondazione



Irlandese per l'Insegnamento sull'Olocausto fornisce ad ogni scuola i bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che perirono a causa dell'Olocausto e le migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano la stella gialla di Davide che gli ebrei furono costretti a cucire sui propri abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio). Quando qualcuno ammira i fiori, i ragazzi possono spiegare che cosa rappresentano.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Alla ricerca della piramide perduta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Prevenire lo spreco alimentare;
- Aumentare lo spirito di solidarietà tra gli alunni, attraverso la conoscenza della vita dei coetanei nel Sud del mondo;
- Sostenere i progetti del Sud del mondo, tramite l'acquisizione di buone pratiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto "Alla ricerca della piramide perduta" in collaborazione con l'Associazione "Nutrizionisti senza frontiere", di durata triennale si propone di sensibilizzare gli alunni sul tema della nutrizione nei paesi del terzo mondo, anche in ottica di azioni di solidarietà nei confronti di bambini che vivono in situazione di precarietà ed educare gli studenti coinvolti nel progetto ad assumere corretti stili di vita a livello alimentare.

Il contesto generale: in Italia l'incidenza di sovrappeso, obesità e disturbi della condotta alimentare (anoressia, bulimia, binge eating disorder...) in età infantile ed adolescenziale è in aumento, così come la comparsa in età adulta, di malattie cronico degenerative legate in maniera importante a tutte quelle abitudini alimentari scorrette che negli ultimi 50 anni lo sviluppo economico e i ritmi di vita frenetici che ne sono derivati, ci hanno imposto. La dieta degli italiani negli ultimi anni ha subito infatti molte modifiche, rispetto a quella che conducevano i nostri nonni: cibi pronti, hamburger, cordon bleu, spinacine, bastoncini di pesce, crocchette, patatine, dolci industriali, merendine, cioccolata, snack dolci e salati in abbondanza. Frutta, legumi e verdura pressoché assenti. Questa è la dieta della maggior parte di bambini e ragazzi in Italia. La vita frenetica ci costringe spesso a rinunciare ad una cucina naturale, sana e leggera, ripiegando sempre di più su cibi precotti e confezionati: più comodi, più sbrigativi e soprattutto così buoni da mettere subito d'accordo tutta la famiglia! Così i cibi integrali, la lunga cottura domestica dei legumi, l'olio extravergine d'oliva, la torta della nonna, le abbondanti verdure in tavola e la frutta fresca e colorata, hanno lasciato il posto a cibi raffinati, tanta carne, burro e grassi idrogenati e cibo industriale. I possibili risultati apprezzabili di questo tipo di alimentazione sono il sovrappeso o ancor peggio l'obesità, ma queste condizioni non sono necessariamente presenti. Frequentemente riscontriamo stanchezza, pigrizia, scarsa attenzione, performance sportive carenti e dipendenza nei confronti di certi alimenti, indipendentemente dal problema del sovrappeso. Inoltre anche in assenza di eccesso ponderale questo tipo di alimentazione espone i bambini al rischio di incorrere in malattie cronico degenerative in età adulta, come diabete, ipercolesterolemia e problematiche cardiovascolari correlate, ipertensione, iperuricemia e gotta, osteoporosi, tumori...

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" - CLAA82501D

S.FLAVIA - CLAA82502E

"LEONE XIII" - CLAA82503G

Q.RE UNRRA CASAS - CLAA82504L

CITTADELLA - CLAA82505N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione dei vari team dei docenti della Scuola dell'Infanzia tengono conto dei campi di esperienza. Ogni campo è valutato con singole griglie con vari obiettivi, diversi per i tre anni di scuola. Ogni obiettivo ha tre livelli di valutazione: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto. Le competenze vengono registrate tramite osservazioni sistematiche: iniziale, intermedia e finale. Inoltre esiste una valutazione alla fine del triennio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia si segue un metro di valutazione che riguarda gli obiettivi dei campi di esperienza. I livelli indicati sono: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

Indicatori di valutazione Ed. Civica Scuola dell'infanzia:

- ha sviluppato il rispetto per se, per gli altri e per tutti gli esseri viventi;
- scopre e stabilisce semplici regole di vita;
- è integrato nella realtà sociale;
- interagisce costruttivamente con il diverso;



- usa il gioco per comunicare e relazionarsi;
- rispetta regole di convivenza e di gioco date e condivise;
- comprende i bisogni degli altri e accetta eventuali limitazioni;
- dimostra di crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- accoglie la diversità come un valore positivo;
- ha acquisito i valori della vita: amore, solidarietà ed amicizia;
- vive e comunica agli altri le proprie emozioni, scopre che insieme si esprimono e/o si superano meglio;
- comprende alcuni principi contenuti nella Carta Costituzionale;
- riconosce la propria appartenenza nazionale;
- conosce i principali simboli dell'identità nazionale: tricolore, inno nazionale;
- rispetta il paesaggio: cura, pulizia e salvaguardia;
- rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti;
- conosce le principali componenti del computer (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (cittadinanza digitale)
- manifesta interesse per giochi multimediali (cittadinanza digitale)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali per la scuola dell'Infanzia, vengono valutate tenendo conto del seguente obiettivo:

- Capacità di rispettare le regole e relazionarsi con i compagni.

I criteri sono gli stessi degli obiettivi relativi ai campi di esperienza, in particolar modo al "Sè e l'altro", e cioè obiettivo raggiunto/parzialmente raggiunto/non raggiunto.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARTIN LUTHER KING - CLIC82500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione dei vari team dei docenti della Scuola dell'Infanzia tengono conto dei campi di esperienza. Ogni campo è valutato con singole griglie con vari obiettivi, diversi per i tre anni di scuola. Ogni obiettivo ha tre livelli di valutazione: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto. Le competenze vengono registrate tramite osservazioni sistematiche: iniziale, intermedia e finale. Inoltre esiste una valutazione alla fine del triennio.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria i livelli raggiunti sono i seguenti: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Per la Scuola Secondaria di I grado si valuta con un sistema numerico: 9-10 (Avanzato), 7-8 (Intermedio) 6 (Base), 4-5 (In via di prima acquisizione). Invece per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basano su giudizi che tengono conto di vari livelli. Per la scuola dell'Infanzia si segue lo stesso metro di valutazione degli obiettivi dei campi di esperienza: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

Indicatori di valutazione Ed. Civica Scuola dell'infanzia:

- ha sviluppato il rispetto per se, per gli altri e per tutti gli esseri viventi;
- scopre e stabilisce semplici regole di vita;
- è integrato nella realtà sociale;
- interagisce costruttivamente con il diverso;
- usa il gioco per comunicare e relazionarsi;
- rispetta regole di convivenza e di gioco date e condivise;
- comprende i bisogni degli altri e accetta eventuali limitazioni;
- dimostra di crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale;
- accoglie la diversità come un valore positivo;
- ha acquisito i valori della vita: amore, solidarietà ed amicizia;
- vive e comunica agli altri le proprie emozioni, scopre che insieme si esprimono e/o si superano



meglio;

- comprende alcuni principi contenuti nella Carta Costituzionale;
- riconosce la propria appartenenza nazionale;
- conosce i principali simboli dell'identità nazionale: tricolore, inno nazionale;
- rispetta il paesaggio: cura, pulizia e salvaguardia;
- rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti;
- conosce le principali componenti del computer (mouse, monitor, tastiera) e i corretti comportamenti di utilizzo (cittadinanza digitale)
- manifesta interesse per giochi multimediali (cittadinanza digitale)

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, vedi allegato.

Allegato:

Rubrica di valutazione curricolo trasversale ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali per la scuola dell'Infanzia, vengono valutate tenendo conto del seguente obiettivo:

- Capacità di rispettare le regole e relazionarsi con i compagni.

I criteri sono gli stessi degli obiettivi relativi ai campi di esperienza, in particolar modo al "Sè e l'altro", e cioè obiettivo raggiunto/parzialmente raggiunto/non raggiunto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado tiene conto dei seguenti principi/obiettivi:

- Ha essenzialmente una finalità formativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale degli alunni;



- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze;
 - E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - Dev'essere tempestiva e trasparente;
 - Deve orientare l'alunno ad un processo di autovalutazione che conduca lo stesso ad individuare i punti di forza e i punti di debolezza e a migliorare di conseguenza il proprio rendimento.
- Ogni ordine di Scuola, secondo le norme vigenti, segue un modo di valutare differente:
I docenti di Scuola Primaria si basano su giudizi che evidenziano i livelli raggiunti:
- Avanzato;
 - Intermedio;
 - Base;
 - In via di prima acquisizione.
- I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano una scala di valutazione numerica che va dal 4 al 10.
Si allegano i documenti di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Allegato:

Documento di valutazione - Rubriche discipline Primaria Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria prevedono dei giudizi che corrispondono ai seguenti descrittori:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di I grado prevedono dei giudizi che corrispondono ai seguenti descrittori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente; Insufficiente.

Si allega il documento sui descrittori di comportamento per i due ordini di scuola.

Allegato:

Descrittori di comportamento Primaria Secondaria di I grado.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi documento allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione agli esami di fine ciclo (classe terza) Scuola Sec. I grado:

La decisione sull'ammissione all'esame di terza media si basa su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I criteri sono:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale;
- non essere incorsi in sanzioni disciplinari (nella sanzioni disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame

di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

Per quanto riguarda il comportamento la non ammissione è eventualmente prevista solo nei confronti

di quegli studenti che hanno avuto una sanzione disciplinare che li esclude dagli scrutini finali.

Allegato:



CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. L. CAPUANA - CALTANISSETTA - CLMM82501N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni di Scuola Secondaria di I grado tiene conto dei seguenti principi/obiettivi:

- Ha essenzialmente una finalità formativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale degli alunni;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze;
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Dev'essere tempestiva e trasparente;
- Deve orientare l'alunno ad un processo di autovalutazione che conduca lo stesso ad individuare i punti di forza e i punti di debolezza e a migliorare di conseguenza il proprio rendimento.

I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano una scala di valutazione numerica che va dal 4 al 10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basano su giudizi che si basano su una valutazione numerica.



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria prevedono dei giudizi che corrispondono ai seguenti descrittori:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di I grado prevedono dei giudizi che corrispondono ai seguenti descrittori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente; Insufficiente.

Si allega il documento sui descrittori di comportamento per i due ordini di scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi documento allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Secondaria I grado (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di ammissione agli esami di fine ciclo (classe terza) Scuola Sec. I grado:

La decisione sull'ammissione all'esame di terza media si basa su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I criteri sono:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale;
- non essere incorsi in sanzioni disciplinari (nella sanzioni disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire



dall'esame

di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

Per quanto riguarda il comportamento la non ammissione è eventualmente prevista solo nei confronti

di quegli studenti che hanno avuto una sanzione disciplinare che li esclude dagli scrutini finali.

La scuola ha definito le deroghe al numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. FLAVIA - CLEE82501P

"MICHELE ABBATE" CL - CLEE82502Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado tiene conto dei seguenti principi/obiettivi:

- Ha essenzialmente una finalità formativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale degli alunni;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze;
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Dev'essere tempestiva e trasparente;
- Deve orientare l'alunno ad un processo di autovalutazione che conduca lo stesso ad individuare i punti di forza e i punti di debolezza e a migliorare di conseguenza il proprio rendimento.

Ogni ordine di Scuola, secondo le norme vigenti, segue un modo di valutare differente:

I docenti di Scuola Primaria si basano su giudizi che evidenziano i livelli raggiunti:

- Avanzato;
- Intermedio;
- Base;



- In via di prima acquisizione.

I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano una scala di valutazione numerica che va dal 4 al 10.

Si allegano i documenti di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria i livelli raggiunti sono i seguenti: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Allegato:

Rubrica di valutazione curricolo trasversale ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria prevedono dei giudizi che corrispondono ai seguenti descrittori:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

Allegato:

Descrittori di comportamento Primaria Secondaria di I grado (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato.



Allegato:

Criteria di ammissione non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Secondaria I grado (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Prevenzione del disagio, strategie di intervento sulle difficoltà di base e promozione del successo formativo attraverso l'integrazione della proposta formativa con una didattica inclusiva. Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Utilizzo di una griglia di osservazione per la redazione del PDP e del PEI e collaborazioni con centri di recupero delle disabilità del territorio. Utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva articolata in tempi brevi. Introduzione di nuovi elementi innovativi di didattica inclusiva. Implementazione del sistema di monitoraggio. Stesura del Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto e del protocollo di accoglienza alunni BES. Promozione della personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni e della maturazione delle competenze di base arricchite di nuove conoscenze. Elaborazione del Pai. Promozione delle attività di recupero per gli alunni in difficoltà con approcci rispondenti agli stili di apprendimento individuali. Promozione delle attività di potenziamento. Le attività di potenziamento si legano anche alla partecipazione a concorsi nazionali, letterari, artistici, musicali, linguistici e ai giochi matematici (Bocconi), a giochi sportivi studenteschi. Il potenziamento delle abilità viene favorito dalla partecipazione a Concorsi nazionali, letterari, artistici, musicali, linguistici (gare di inglese on line, progetti di lingua francese), a giochi matematici (Bocconi), a progetti nazionali, giochi sportivi studenteschi (Rugby - Olimpiadi di quartiere). La partecipazione a progetti umanitari (con il riconoscimento dell'UNESCO e del Papa) ha favorito lo sviluppo di competenze sociali e trasversali. Particolarmente curati i seguenti campi: Formazione specifica degli insegnanti, creazione gruppi di lavoro per il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà. Uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di potenziare percorsi di Lingua Italiana per gli alunni stranieri e implementare attività interculturali rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto. Grazie alle risorse professionali presenti sono stati avviati corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per gli alunni stranieri riscuotendo ottimi risultati. Nonostante non in possesso di specifica dotazione organica, la scuola è riuscita ad usufruire di risorse umane interne per attivare, con successo, corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per gli alunni da poco in Italia. L'istituto continua a rilevare la necessità di attivare moduli didattici



extracurricolari per il recupero delle competenze di italiano e matematica al fine del miglioramento/potenziamento degli esiti nelle prove INVALSI.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Prevenzione del disagio, strategie di intervento sulle difficoltà di base e promozione del successo formativo attraverso l'integrazione della proposta formativa con una didattica inclusiva. Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Utilizzo di una griglia di osservazione per la redazione del PDP e del PEI e collaborazioni con centri di recupero delle disabilità del territorio. Utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva articolata in tempi brevi. Introduzione di nuovi elementi innovativi di didattica inclusiva. Implementazione del sistema di monitoraggio. Stesura del Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto. Promozione della personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni e della maturazione delle competenze di base arricchite di nuove conoscenze. Elaborazione del PAI. Promozione delle attività di recupero per gli alunni in difficoltà con approcci rispondenti agli stili di apprendimento individuali. Promozione delle attività di potenziamento. Le attività di potenziamento si legano anche alla partecipazione a Concorsi nazionali, letterari, artistici, musicali, linguistici a giochi matematici (Bocconi), a progetti nazionali, a giochi sportivi studenteschi. La partecipazione a progetti umanitari (con il riconoscimento dell'UNESCO ed del Papa) ha favorito lo sviluppo di competenze sociali e trasversali. Formazione specifica degli insegnanti. Creazione gruppi di lavoro per il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di potenziare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri e implementare attività interculturali rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto. Grazie alle risorse professionali presenti nell'istituto, sono stati avviati corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri, riscuotendo ottimi risultati. L'istituto continua a rilevare la necessità di attivare moduli didattici extracurricolari per il recupero delle competenze di italiano e matematica al fine del miglioramento/potenziamento degli esiti nelle prove INVALSI

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Prevenzione del disagio, strategie di intervento sulle difficoltà di base e promozione del successo formativo attraverso l'integrazione della proposta formativa con una didattica inclusiva. Formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Utilizzo di una griglia di osservazione per la redazione del PDP e del PEI e collaborazioni con centri di recupero delle disabilità del territorio. Utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva articolata in tempi brevi. Introduzione



di nuovi elementi innovativi di didattica inclusiva. Implementazione del sistema di monitoraggio. Stesura del Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto. Promozione della personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni e della maturazione delle competenze di base arricchite di nuove conoscenze. Elaborazione del PAI. Promozione delle attività di recupero per gli alunni in difficoltà con approcci rispondenti agli stili di apprendimento individuali. Promozione delle attività di potenziamento. Le attività di potenziamento si legano anche alla partecipazione a Concorsi nazionali, letterari, artistici, musicali, linguistici a giochi matematici (Bocconi), a progetti nazionali, a giochi sportivi studenteschi. La partecipazione a progetti umanitari (con il riconoscimento dell'UNESCO ed del Papa) ha favorito lo sviluppo di competenze sociali e trasversali. Formazione specifica degli insegnanti. Creazione gruppi di lavoro per il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di potenziare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri e implementare attività interculturali rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto. Grazie alle risorse professionali presenti nell'istituto, sono stati avviati corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti stranieri, riscuotendo ottimi risultati. L'istituto continua a rilevare la necessità di attivare moduli didattici extracurricolari per il recupero delle competenze di italiano e matematica al fine del miglioramento/potenziamento degli esiti nelle prove INVALSI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La scuola al fine di potenziare una politica di promozione dell'inclusione elabora il P.T.O.F. e predispone il P.I., entrambi approvati dal collegio docenti. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e allo svantaggio culturale e socio economico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interni ed esterni. Condivide con le famiglie la documentazione predisposta (P.E.I., P.D.P.), sensibilizza la famiglia a farsi carico con la scuola del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Asp e/o servizi sociali). Il corpo docente e il personale ausiliario della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico È il garante dell'inclusione e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva. In particolare:

- Interviene sui docenti affinché accolgano il principio dell'inclusione come valore fondante dell'attività didattica e rendano tangibile questa scelta
- Coordina tutte le attività e gestisce in maniera funzionale le risorse professionali a disposizione
- Promuove un sostegno ampio e diffuso di tutte le parti in campo per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Costituisce e presiede direttamente i gruppi di lavoro istituiti in base alle normative vigenti: il GLI, il GLO e tutti i gruppi di lavoro operativi ai fini dell'inclusione
- Promuove attività di formazione in servizio per informare e garantire a tutto il personale scolastico il conseguimento delle competenze necessarie alla gestione degli studenti
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.
- Recepire la documentazione (PEI e PDP) e appone la firma di definitiva approvazione Collegio docenti

È chiamato a svolgere funzioni fondamentali per lo sviluppo di una scuola inclusiva. In particolare:

- Elabora un piano dell'offerta formativa fondato sul piano dell'inclusione, in cui siano indicate chiaramente le strategie didattiche ed educative che lo realizzano concretamente
- Verifica, discute e delibera la proposta di PI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce nel PTOF gli impegni programmatici relativi all'inclusione
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Individua le Funzioni Strumentali, le Commissioni
- Rileva, monitora e valuta il grado di inclusività della scuola

GLI è il gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da Dirigente Scolastico che lo presiede, risorse professionali specifiche e di coordinamento della scuola, quali Funzioni strumentali, docenti specializzati per le attività di sostegno, docenti curricolari, ASP, responsabili di servizio socio-assistenziale (Comune), dai rappresentanti dei genitori. Esso ha il



compito di: · rilevare alunni con disabilità e BES nella scuola; · strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti · Individuare e proporre al Dirigente le risorse umane da assegnare all'alunno con disabilità; · Collaborare all'elaborazione del PI, fornire l'analisi annuale dell'efficacia degli strumenti messi in atto e valutare il grado di inclusività della scuola · Raccordare e coordinare le risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con BES. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano. GLO Il gruppo di lavoro operativo che organizza incontri periodici, coordinati dal dirigente scolastico, con il team dei docenti e/o consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica con il supporto dell'UVM, per la stesura ed approvazione del PEI, per la verifica intermedia e finale dello stesso. Funzione strumentale Area 3: H, DSA, BES La funzione strumentale favorisce la piena inclusione di ogni singolo alunno e le attività ad essa collegate: · Collaborare con il Dirigente Scolastico per assicurare un concreto impegno programmatico per l'inclusione; · Collaborare all'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni e alle classi · Svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti assegnanti · Fornire informazioni e ricerca materiale didattico; · Organizzare una mappatura degli alunni con DSA e disabili; · Supportare i consigli di classe per la predisposizione del PDP; · Favorire la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari. · Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche Il team docenti/consiglio di classe · Definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più adeguate per realizzare la piena partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali al contesto di apprendimento. · Ha il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; · Collabora con il GLI; · Comunica con la famiglia ed eventuali esperti; · Stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare l'efficacia del · percorso · Predisporre il PEI o il PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES. Docenti di sostegno Collaborano nel C.d.C. e mettono a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per favorire l'inclusione scolastica; Personale ATA Segreteria Didattica · Gestisce la sistemazione logica di tutta la documentazione relativa ai casi BES presenti nella scuola, all'archiviazione della stessa e dei PDP elaborati. Collaboratori scolastici · Prestano assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipano ai progetti di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è determinante ai fini di una piena inclusione scolastica dell'alunno, sia come fonte di informazione, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La condivisione del Patto educativo di corresponsabilità sancirà l'alleanza educativa fra la famiglia e la scuola anche dal punto di vista di percorsi condivisi e progettati insieme. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti. Le modalità di comunicazione saranno improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, verranno individuate insieme modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti. Le famiglie saranno inoltre nell'individuazione di azioni di miglioramento all'interno del GLI e nella redazione dei PDP, dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il nostro istituto adotta strategie valutative a carattere inclusivo. Si parte dal diritto all'apprendimento di tutti gli alunni da favorire e agevolare guardando alle nuove possibilità di apprendimento caratterizzati dalla società digitale e basata su nuovi codici di comunicazione allo scopo di ripensare e innovare la trasmissione – elaborazione dei saperi, le metodologie e le strategie di organizzazione delle attività in aula. Un sistema inclusivo considera l'alunno in senso olistico e secondo un modello biopsicosociale che tiene conto non solo della condizione o dello stato dell'alunno, ma implica una visione più ampia della vita e della sua qualità. Relativamente alle modalità di verifica nei PEI e nei PDP si specificano le modalità attraverso le quali si intende operare durante l'anno scolastico, in particolare: l'organizzazione delle verifiche (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Si predispongono delle prove comuni in entrata/uscita secondo uno schema proposto dai Dipartimenti Disciplinari. La valutazione degli



apprendimenti tiene conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alla progressione degli apprendimenti. Per i percorsi personalizzati, i consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti in corso d'anno. La valutazione degli alunni BES tiene conto di quanto espresso nei PDP, in cui vengono esplicitati gli obiettivi giudicati raggiungibili dall'allievo e gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare. Per quanto riguarda i rimanenti casi non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative e dispensative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: L'istituto promuove un progetto continuità ed orientamento e favorisce il raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Nel corso dell'anno, saranno implementati con attività programmate progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto, con particolare attenzione agli alunni con disabilità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nel caso di alunni provenienti da altre scuole, l'istituto, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP. Verranno attivati, inoltre, Open Day dei diversi plessi, costituzione di classi equilibrate che tengano conto degli alunni BE.S. I docenti di scuola dell'infanzia predisporranno per gli alunni che frequentano l'ultimo anno griglie di verifiche intermedie e finali relative alle competenze acquisite nei vari campi.

Approfondimento



Si allega il Piano d'Inclusione dell'Istituto.

Allegato:

Piano di inclusione.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS

Compiti e funzioni:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- Adattamento dell'orario per la partecipazione dei docenti a manifestazioni, scioperi e assemblee sindacali;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- In caso di assenza del Dirigente Scolastico curare, di concerto con la segreteria, gli accertamenti fiscali dei docenti assenti per malattia, gli adempimenti amministrativi più urgenti, controllando, altresì, la posta;
- Denunciare, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, di concerto con la segreteria, gli infortuni (D.P.R. del 30/06/1965 n. 1124 art. 54);
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- Gestire altre disposizioni previste nel regolamento d'istituto (ricreazione, uso sussidi, uso



spazispecializzati, ecc...) o creazione di nuove disposizioni;

-Contatti con le famiglie;

- Gestione delle comunicazioni e informazioni interne al plesso e agli altri plessi;

-Segnalazione per interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore S.G.A. o all'assistente amministrativo delegato;

-Coordinare e istruire, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con altri docenti incaricati, le attività del Collegio dei Docenti (sostituendolo in sua assenza);

-Coordinare le attività scolastiche generali, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi didattici per garantire la funzionalità complessiva;

-Coordinamento delle attività connesse al registro elettronico;

- Coordinare adempimenti connessi all'organizzazione di riunioni dei Dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimenti genitori;

Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle operazioni e negli adempimenti di carattere gestionale (rapporti con l'ufficio di segreteria);

- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico;

- Partecipazione alle riunioni di staff; - Supporto al lavoro del D.S.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

Compiti e funzioni:

Lo staff del D.S. è composto dai collaboratori del DS, dalle funzioni strumentali e dal responsabile della sicurezza dell'Istituto e ha il compito del coordinamento organizzativo-didattico nelle seguenti aree:

- Area 1 dell'offerta formativa
- Area 2 della progettazione didattica
- Area 3 del RAV - Piano di miglioramento - Rendicontazione sociale
- Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica
- Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti
- Area 6 dell'inclusione
- Area 7 della continuità verticale ed orizzontale
- Area 8 della sicurezza sui luoghi di lavoro



- Area 9 delle relazioni scuola/famiglia

FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti e funzioni:

Gestione PTOF
Valutazione e autovalutazione
H, DSA, BES + Referente COVID
Dispersione, Accoglienza, Continuità, Orientamento

CAPODIPARTIMENTO

Compiti e funzioni:

Nell'ambito della rispettiva area d'intervento, il coordinatore di dipartimento:

- Presiede le riunioni di "dipartimento";
- Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti;
- Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze;
- Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza;
- Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento;
- Cura la verbalizzazione delle riunioni;
- Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele e individuazione di criteri di valutazione condivisi concordate con il dipartimento per la valutazione degli alunni, materiale per alunni con B.E.S).

RESPONSABILI DI PLESSO



Compiti e Funzioni

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni cartacei al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazioni interna rapida e funzionale
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe:
 - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
 - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico
 - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
 - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
 - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso • essere punto di riferimento organizzativo
 - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti
 - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
 - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali
 - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e dall’organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
 - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/ sezione
 - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell’ASL, del Comune, in visita nel plesso
 - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di



scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente

- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Compiti e funzioni

- Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del Materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art.27. D.l. 44);
- Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono;
- Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/palestra affidati, annotando guasti, anomalie e rotture da segnalare al DSGA;
- Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;
- Redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, con punti di forza e criticità.

ANIMATORE DIGITALE

Compiti e funzioni:



- **FORMAZIONE INTERNA:**

- Implementazione dello sportello di assistenza.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.
- Realizzazione di una piattaforma e-learning d'Istituto dedicata alla didattica
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.



- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: Progettazioni – Relazioni-Monitoraggi, ecc...
- Formazione laboratoriale per docenti su Classroom, Drive e didattica collaborativa.
- Implementazione degli eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione/implementazione
- Adeguamento della rete ADSL alle nuove esigenze dell'Istituto. – implementazione dei repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Utilizzo nelle classi dei diversi plessi scolastici della piattaforma Google Classroom e dell'utilizzo di Drive - Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.
- Individuazione e richiesta di finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi coerenti con le azioni del PNSD.

TEAM DIGITALE

Supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA



Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF:

- Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio).
- Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento.
- Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte.
- Comunicare le attività agli Organi Collegiali.
- Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività.
- Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici.
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi.
- Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano".
- Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni.
- Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno.
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di Educazione Civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie.

PRONTO SOCCORSO TECNICO

Compiti e funzioni: Gestione Tecnica del settore Hardware e Software nonché della connettività dell'Istituto.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata
Docente primaria	<p>I docenti assegnati sul potenziamento nella scuola prim</p> <ul style="list-style-type: none">- Curricolari disciplinari in alcune classi della scuola prim <p>M. Abbate e Santa Flavia;</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzative e di coordinamento;- Potenziamento per l'Italiano e la Matematica rivolto a- Sostituzione dei docenti assenti. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento
Scuola secondaria di primo grado -	



Classe di concorso	Attività realizzata
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Le ore di potenziamento di lingua Francese sono utilizzate per attività di continuità/potenziamento "Le Français en s'amusement" (attività didattiche proposte agli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola secondaria di I grado alla scelta della Lingua Francese alla scuola secondaria di I grado) per garantire continuità degli alunni all'interno dello stesso istituto, inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica (creare un collegamento interdisciplinare con la lingua straniera in altri campi di attività). Le ore di potenziamento di lingua Spagnola sono utilizzate per il multilinguismo come attività di orientamento oltre che per attività linguistiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- Attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
- Attività di organizzazione dell'ufficio di segreteria e delle prestazioni di tutto il personale ata.
- Coordinamento di tutti i servizi
- Collaborazione con tutti gli assistenti amministrativi in tutti i servizi
- Collaborazione con il Dirigente scolastico nelle attività negoziali. Gestione del bilancio
- Predisposizione programma annuale e modifiche - predisposizione conto consuntivo
- Cura della contabilità
- Liquidazioni e adempimenti fiscali
- Gestione del fondo per le minute spese
- Rapporti con l'Istituto cassiere
- Gestione dell'inventario
- Cura dei verbali Revisori dei conti. Gestione amministrativa, finanziaria e informatica dei progetti del Programma Operativo Nazionale; del PNSD; gestione amministrativa e



finanziaria dei progetti del PTOF.

UFFICIO PROTOCOLLO

Albo web – albo pretorio – Posta elettronica ricevuta e spedita PEC. Tenuta del protocollo informatico e distribuzione telematica ai vari uffici di competenza. Protocollo e archiviazione delle pratiche attinenti il settore gestionale di competenza. Scambio nell'apposita sezione della rete sul PC sia della posta elettronica che delle circolari dalla INTRANET del MIUR. Archivio di tutta la corrispondenza generale in maniera ordinata e cronologica e secondo la classifica del titolare. Avvisi alunni/genitori. Distribuzione circolari tramite registro elettronico e/o e-mail. Convocazioni Consiglio Istituto e RSU.. Distribuzione e ritiro circolari, registri e modulistica varia personale interno. Calcolo lavoro straordinario personale ATA su apposito mod. excel e consegna entro il 10 del mese successivo del prospetto riassuntivo di ciascun dipendente relativo al mese precedente. Adempimenti D.L.vo 81/08 e successive integrazioni. Richieste interventi al Comune, ritiro segnalazioni e successivi adempimenti. Collaborazione con l'assistente amm.va addetta all'area alunni. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

UFFICIO ACQUISTI

- Albo web
- Albo pretorio relativo alla pubblicazione degli atti di propria competenza. Supplenze personale ATA. Rapporti con il Comune. Statistiche e monitoraggi area contabile. Liquidazione supplenze. Liquidazione compensi accessori al personale interno. Liquidazione compensi esterni alla scuola. Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali relativi alle liquidazioni. TFR - CUD - 770 - Conguaglio contributivo e fiscale. Dichiarazione IRAP
- Ferie non godute
- Anagrafe prestazioni. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal PTOF e predisposizione dei relativi contratti; rendiconti



(Comune, Regione ecc.). Richiesta telematica DURC – Tenuta aggiornata dei versamenti effettuati dalle famiglie sul c/c/b della scuola. Richiesta CIG (codice individuale gara). Tenuta registro contratti

- Richiesta preventivi, comparazione offerte, segnalazione scorte, buoni ordine materiale, facile consumo, piccoli sussidi, tenuta del registro del materiale di facile consumo e dei piccoli sussidi didattici. Gestione F.E. e acquisti Consip e MEPA. Protocollo elettronico e archiviazione per le pratiche attinenti il settore gestionale di competenza. Corsi di formazione e aggiornamento (fogli firma, nomina relatori, acquisto materiali). Tenuta e distribuzione materiale di pulizia. Controllo presa visione da parte dei collaboratori scolastici delle schede tecniche dei vari prodotti utilizzati per la pulizia. Adempimenti D.L.vo 81/08 e successive integrazioni: richieste interventi al Comune, ritiro segnalazioni e successivi adempimenti; concessioni e convenzioni uso locali scolastici; acquisti – registrazioni sul sito – amm.ne trasparente. AVCP / F24 / Fatture elettroniche. Certificazione dei crediti – Gestione collaboratori scolastici – Straordinario ATA
- Visite didattiche: nomine, gestione gite. Gestione sicurezza per impianti. Pubblicazione verbali / estratti C.I. Registro fatture.
- facile consumo. Area a rischio. Gestione registro Archimede per quanto di competenza dell'area affidata. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Albo web
- Albo pretorio relativo alla pubblicazione degli atti di propria competenza. Protocollo elettronico e archiviazione per le pratiche attinenti il settore gestionale di competenza. Iscrizioni, organico alunni, elenchi alunni, caricamento dati; trasferimenti, esami, scrutini, rilascio attestazioni e certificazioni, pagelle, tabelloni, scrutini; statistiche e monitoraggi anche di tipo informatico (Ministero, Regione, Comune...) relativi agli alunni, tenuta



fascicoli e registri alunni, compresa la custodia degli atti riservati. Consegna diplomi

- Adempimenti connessi ad alunni disabili, alunni D.S.A. Cedole librarie, libri di testo, comodato d'uso; buoni-libro e borse di studio. Materiale elezioni, nomine e incarichi, convocazioni - Rapporti con ASL. Circolari didattiche. Raccolta e conservazione programmazioni e relazioni finali dei docenti, raccolta e archiviazione di eventuali registri dei docenti non rientranti nel registro elettronico e degli elaborati degli alunni; Gestione registro Archimede per la parte relativa agli alunni. Rilevazione presenze Assistenti alla persona (adempimenti connessi). Collaborazione Docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni e progetti.

UFFICIO PER IL PERSONALE ADT

- Albo web
- Albo pretorio relativo alla pubblicazione degli atti di propria competenza. Individuazione docenti supplenti, contratti relativi sia a tempo determinato che indeterminato, con l'utilizzo delle procedure SIDI e ARGO e relativi atti inerenti le assunzioni di servizio, predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, documenti di rito, verifica della produzione da parte dei dipendenti dei documenti previsti e/o delle relative dichiarazioni d'obbligo all'atto dell'assunzione in servizio. Richiesta e trasmissione documenti- comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego, periodi di prova, mobilità organico personale. Assenze e comunicazioni visite fiscali. Pratiche INPDAP (piccoli prestiti, cessione del quinto dello stipendio ecc.) Certificati, Decreti riduzione stipendio, Decreti interdizione per maternità, Cessazioni, Inquadramenti, Ricongiunzioni, riscatti e ricostruzioni di carriera. Decreti permessi studio 150 ore personale docente e ATA. Tenuta conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale, permessi sindacali, scioperi e relativa trasmissione dati (Sciop-Net). Comunicazione per riduzione assenti Assenze-net. Comunicazione rilevazione mensile



assenze per malattia tramite il portale SIDI. Pratiche assicurazione e infortuni del personale. Backup di tutti i registri assenze ogni mese e raccolta in unica cartella del PC. Statistiche e monitoraggi dell'area anche di tipo informatico. Protocollo elettronico e archiviazione per le pratiche attinenti il settore di competenza. Certificati. Stesura graduatorie d'Istituto di tutto il personale, gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie d'Istituto e I, II e III fascia del personale docente in collaborazione con il settore: Gestione Finanziaria. Graduatore interne. Contenzioso settore personale. Gestione registro Archimede per quanto riguarda il rilascio delle password ai supplenti; Co-Sicilia – Prestati servizi. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Registro online <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Amministrativa:

Pagelle on line <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam> Modulistica da sito scolastico <http://www.icking.edu.it/segreteria.html-1>

Sito web <http://www.icking.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO/SCOPO N. 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

CONVENZIONE PER TIROCINI CON UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



CONVENZIONE PER TIROCINI CON UNIVERSITÀ

RETE CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Acquisto di strumenti e materiali per gli alunni diversamente abili
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

RETE DI SCOPO CON LE SCUOLE SECONDARIE II GRADO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INNOVAZIONE DIDATTICA PER LE COMPETENZE DI BASE

AZIONE FORMATIVA Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e



scientifiche) **OBIETTIVI** Favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; **DOCENTI DESTINATARI:** Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, sia in ambito disciplinare che trasversale, sia in relazione al curricolo verticale, per formare una rete estesa di docenti in ogni scuola, impegnati a praticare processi didattici innovativi;

CONTENUTI Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; **METODOLOGIA:** Project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. Durata 25 ore: - n. 18 ore di lezione frontale - n. 7 ore di attività laboratoriale e on line.

ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE



Il corso mira a offrire ai docenti strumenti teorici e pratici per l'acquisizione di strategie e metodologie innovative che prevedano l'utilizzo del coding e della robotica come strumenti di supporto alle attività didattiche tradizionali

Obiettivi

- acquisire capacità e competenze per creare prodotti digitali e multimediali
- acquisire abilità nella gestione autonome di diverse piattaforme e programmi di coding
- acquisire abilità per assemblare e governare i movimenti di un robot didattico
- riconoscere diverse tipologie di sensori, dispositivi elettromeccanici, componenti e circuiti elettronici
- saper utilizzare l'ambiente grafico per scrivere sequenze logiche e programmi operativi
- imparare a programmare varie tipologie di robot

Contenuti

Il pensiero computazionale Progettare e realizzare un UDA interdisciplinare sul coding Proposte per attività didattiche unplugged (offline) Proposte per attività online Utilizzare SCRATCH I linguaggi di programmazione Conoscere diverse tipologie di sensori, dispositivi elettromeccanici, componenti e circuiti elettronici Assemblare e programmare i movimenti di un robot didattico con software dedicato

Durata 25 ore: - n. 12 ore di lezione frontale - n. 8 ore di attività laboratoriale - n. 5 ore attività on line



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	L'Istituto utilizzerà prioritariamente le proposte delle reti di ambito o di scopo. Se non dovesse trovare proposte formative congruenti con il progetto organizzerà l'azione formativa all'interno dell'Istituto.

FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO: ART. 37 D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21.12.2011

Corso di Formazione sicurezza lavoratori con riferimento all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011: situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. Durata del percorso formativo: N. 12 ore



GOOGLE CLASSROOM: CLASSI DIGITALI

Destinatari: Docenti della Scuola Primaria e Secondaria I grado

Durata 12 ore (4 incontri di 3 ore ciascuno)

Finalità del corso: Facilitare il compito degli insegnanti nell'era digitale e realizzare un nuovo modo di comunicare tra docenti e alunni

Obiettivi specifici

- Realizzare e diffondere contenuti digitali per la didattica, che facilitino l'innovazione didattica nella scuola.
- Realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte che sfruttino un ambiente di apprendimento collaborativo.
- Impiegare gli strumenti collaborativi e le potenzialità di un ambiente di apprendimento online

Contenuti:

1. Accesso e impostazioni: accedere alle GSuite con account
2. Drive di Google: repository- organizzazione, gestione e condivisione
3. Documenti e Fogli di Google: creare documenti e condividerli.
4. GSuite: Moduli di Google: questionari, quiz e verifiche in automatico.
5. Presentazioni di Google.
6. Applicazioni pratiche ed esercitazioni.
7. GSuite Classroom: creazione e gestione di una classe virtuale

Risultati attesi: - Facilitare il passaggio da una didattica tradizionale ad una multimodale che consenta agli insegnanti di cogliere le opportunità che le TIC offrono per una attività più efficace e coinvolgente. - Migliorare la partecipazione e la motivazione dell'intera classe. -



Creare un contesto che favorisca l'integrazione.

Alla fine del corso i docenti dovranno essere in grado di utilizzare le Google Classroom e tutti gli strumenti delle applicazioni google in classe per migliorare e facilitare il lavoro da svolgere con gli studenti.

DISLESSIA AMICA: I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Destinatari: Docenti di Scuola Dell'infanzia, Scuola Primaria e Sec. I grado. Durata: 50 ORE ONLINE Finalità: Ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento

Contenuti:

- Funzioni esecutive e processi d'apprendimento.
- Osservazione sistematica: funzione e strumenti operativi.
- Buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo.
- Evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria.
- Valutazione e orientamento degli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento.
- Contenuti specifici per docenti della scuola dell'infanzia
- Contenuti specifici per docenti della scuola primaria
- Contenuti specifici per docenti della scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi: Orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

**Collegamento con le
priorità del PNF
docenti**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none">• Piattaforma online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attenzione ai traguardi e ai processi	20
---	---------------------------------------	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente primaria	Potenziamento e recupero in Lingua Italiana e Matematica per le prove INVALSI al fine di innalzare gli esiti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Arricchimento dell'offerta formativa - introduzione della Lingua Spagnola Potenziamento della Lingua Inglese per le prove INVALSI	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (SPAGNOLO)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dell'Ufficio di segreteria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pago in rete



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo - Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Supporto attività di sostegno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Passweb

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il digitale a scuola

Implementare le competenze digitali del personale docente

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insieme per crescere...

Creare un ambiente scolastico sano, piacevole, inclusivo e attrattivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Sicuri a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola